Sport comuni
Edizione Alto Ferrarese

DIFFUSIONE GRATUITA

Anno II - N° 12
Dicembre 2008
Finito di stampare il 06/12/08
redazione@sportcomuni.it

il mensile sportivo del territorio

Distribuito nei territori di: Bondeno, Cento, Mirabello, Poggio Renatico, Sant'Agostino, Vigarano Mainarda

Tiro a Segno · Pattinaggio Artistico · Pallavolo · Tennis · Atletica · Squash · Basket · Hockey su Prato · Ciclismo Turistico · Calcio · Tiro con l'arco · Nuoto · Bocce - Boccette · Badminton · Arti Marziali · Canoa

DI CORSA VERSO IL 2009

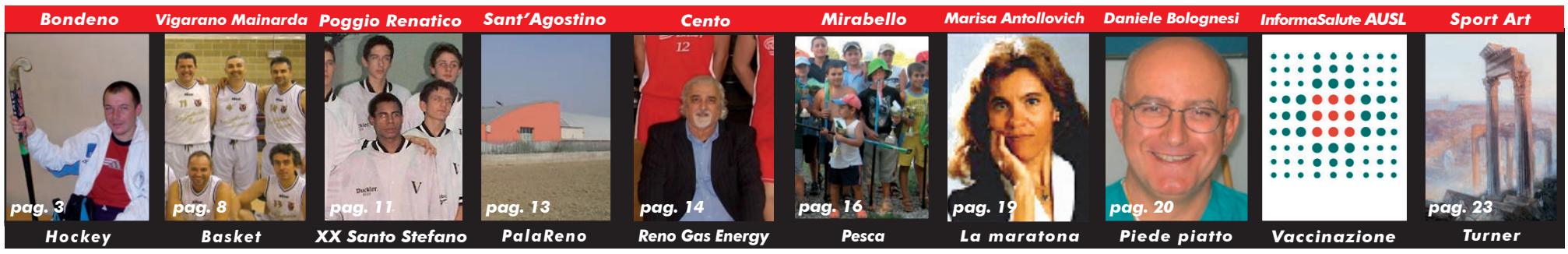
E tra un cotechino e un panettone non dimentichiamoci dell'attività motoria

Cari lettori,
dicembre è il mese canonico per trarre i bilanci dell'anno ormai in scadenza.
Se guardiamo allo sport, questi ultimi dodici mesi hanno riservato molti momenti di gioia: come non ricordare infatti le emozioni olimpiche, le grandi soddisfazioni ed anche qualche dispiacere per le medaglie mancate che gli atleti italiani ci hanno saputo – ancora una volta – offrire. Oppure se pensiamo ai motori la vittoria in Moto GP di un grande pilota come Valentino Rossi. Ha deluso la Nazionale di calcio durante gli Europei, ma la sfida è già lanciata per andare a difendere il titolo mondiale in Sudafrica nel 2010.
Sono ritornati di attualità anche tanti argomenti di dibattito, che coinvolgono più o meno direttamente tutti noi: la violenza negli stadi, il concetto di fair play, la programmazione delle attività sportive, la promozione dell'attività fisica come baluardo per la salute di ognuno di noi. Questa ricchezza di contenuti è sempre stata seguita dal nostro giornale.
Anche in questo mese nell'Alto ferrarese i risultati sportivi ottenuti sono sicuramente positivi: pensiamo alle coppie degli atleti del CSR Ju Jitsu Italia, Michele Velieri - Vito Zaccaria e Sara Pagannini - Linda Ragazzi, che ai campionati mondiali svolti pochi giorni fa in Svezia hanno ottenuto due prestigiosi terzi posti, frutto di un duro e metodico allenamento.

Cento aspetta con curiosità il derby di basket tra le sue squadre: Pallacanestro Guercino e Reno Gas Energy.
Bondeno sarà sede il 7 dicembre dello storico esordio della squadra femminile di hockey indoor impegnata, nel primo concentramento della stagione.
Vigarano Mainarda è in fermento per la finale di Coppa Italia, che si svolgerà nei giorni precedenti l'Epifania.
Sant'Agostino attende il 14 e 15 dicembre l'inaugurazione del nuovo palazzetto dello sport.
Poggio Renatico vedrà scendere in campo le formazioni dei migliori vivai nazionali di pallacanestro nella XX edizione del "Torneo di Santo Stefano – Città di Gallo". A Mirabello cresce il gruppo di granfondisti della Team 6, che il prossimo anno parteciperanno ad importanti manifestazioni nazionali.
La redazione di Sport Comuni coglie l'occasione per augurarVi felice e splendido 2009.
Buona lettura e…Buone feste a tutti!

FRANCESCO LAZZARINI

Bondeno — Hockey — pag. 3
Vigarano Mainarda — Basket — pag. 8
Poggio Renatico — XX Santo Stefano — pag. 11
Sant'Agostino — PalaReno — pag. 13
Cento — Reno Gas Energy — pag. 14
Mirabello — Pesca — pag. 16
Marisa Antollovich — La maratona — pag. 19
Daniele Bolognesi — Piede piatto — pag. 20
InformaSalute AUSL — Vaccinazione
Sport Art — Turner — pag. 23



nonsolodanza®
punto vendita autorizzato
Via San Romano, 81 - 44100 Ferrara
www.nonsolodanza.com

Abbigliamento, calzature ed accessori per ogni tipo di danza, per palestra e tempo libero.

Costumi su misura per saggi e spettacoli: si eseguono lavori di sartoria e ricami.

Convenzioni per Scuole ed Insegnanti.

Spedizioni in tutta Italia.

Hockey su Prato

BONDENO, RUSH FINALE AL GIRO DI BOA

I biancoazzurri girano al sesto posto. Il torneo su prato di A2 riprenderà il prossimo marzo

La squadra maschile

Successo tonificante e convincente quello conquistato dall'Hockey Bondeno il 15 novembre scorso contro la Ferrini Cagliari, nell'ultimo turno di andata del campionato di A2 maschile (girone B) di hockey su prato. Il 6-1 con cui i matildei hanno sconfitto i sardi è un punteggio altisonante, maturato nella ripresa (primo tempo 3-1) e frutto della tripletta dell'attaccante bielorusso Bartneuski, della doppietta di Fiocchi e del gol di Andreoli. La vittoria permette così ai biancazzurri di salire al sesto posto in classifica, con dieci punti in saccoccia, e tre successi, un pareggio e cinque sconfitte all'attivo. Chiusa la prima parte del campionato outdoor – si ricomincerà l'anno prossimo nella prima decade di marzo – l'attività della prima squadra è adesso rivolta alla preparazione di quello indoor, versione di hockey a sei giocatori, disputabile nei palasport o nelle palestre. "Il cammino delle prime nove giornate – commenta Marco Pritoni, neo allenatore dell'Hockey Bondeno – è stato difficile. D'altronde era preventivabile in termini di difficoltà ed adattamento, con giocatori che mai avevano giocato negli ultimi tre anni o che avevano meno spazio prima ed adesso disputano 70' per sette-otto partite di fila: nel complesso abbiamo fatto buone partite e se avessimo avuto quattro-cinque punti in più, non avremmo rubato nulla". Leonardo Fiocchi, il capitano, sostiene la medesima opinione: "Siamo partiti lentamente. La squadra s'era rinnovata in larga parte, poi nell'ultimo mese siamo andati meglio, grazie ad una maggior intesa reciproca e al funzionamento di alcuni meccanismi provati in allenamento. Nell'ultimo mese di campionato abbiamo dimostrato di saper giocare anche un buon hockey e di non meritare il sesto posto: con maggior esperienza e maggior tempo per preparare le partite, qualche punto in più in classifica l'avremmo avuto, sia per l'impegno profuso durante la settimana, sia per le prestazioni offerte sul campo. Abbiamo perso cinque partite su nove con un solo gol di scarto e se ne avessimo pareggiato almeno un paio e ne avessimo vinta almeno una, ecco che la classifica sarebbe stata migliore, così da affrontare il ritorno con maggior serenità". Daniele Bolognesi, il presidente biancazzurro, traccia un primo bilancio di questa prima parte di campionato: "Quest'anno non avevamo velleità di classifica, benché retrocessi dall'A1, dopo aver aperto una fase di ristrutturazione societaria. Per cui il lavoro che sta svolgendo il mister coi suoi ragazzi è mirato al futuro. La società gli chiede una tranquilla salvezza, senza guardare le vette della classifica (salirà soltanto la prima del girone; ndr) e sperare, allo stato attuale, ad una promozione immediata, è prospettiva assolutamente irrealizzabile. Per cui nostro obiettivo, condiviso dal trainer, sarà quello di far crescere i giovani in un anno di transizione, nell'attesa che poi si riparta col settore giovanile, come da mandato dell'assemblea costitutiva, per la rinascita dell'Hockey Club".

AUGUSTO PARESCHI

CLASSIFICA GENERALE

Tevere Eur Hockey Roma	24
Butterfly Roma	22
Cus Cagliari	19
Mogliano	16
San Vito Romano	11
Bondeno	**10**
Potenza Picena	9
Juvenilia Uras	8
Ferrini	5
Cus Pisa	4

Hockey Indoor

IL RITORNO DELLA SERIE A INDOOR

I matildei disputano l'andata il 13 e 14 dicembre a Bologna e il 10 e 11 gennaio a Roma. Cus Bologna, Cus Padova e Hc Roma le avversarie del girone A

Bondeno si presenta nel massimo campionato di hockey indoor, dopo la brevissima e fugace apparizione di un quinquennio fa, e la promozione dello scorso febbraio. E lo fa al termine del vertiginoso saliscendi che ha portato il club sia alla retrocessione in A2, da una parte, sia al quarto posto in Coppa Italia, dall'altra, nella stagione di hockey su prato. I matildei sono stati inseriti nel girone A assieme a Cus Padova, Cus Bologna e Roma De Sisti Lighting. Si parte il 13 e 14 dicembre a Bologna (Palasport di via del Carpentiere) con le partite d'andata mentre i ritorni sono fissati il 10 e 11 gennaio a Roma (Palasport Acquacetosa). Finali play off e play out il primo febbraio in sede da destinarsi. I primi due posti del girone varranno la semifinale incrociata per lo scudetto, con le migliori due squadre del secondo raggruppamento. Così le semifinali play out: almeno un successo sarebbe pertanto fondamentale. "Le prospettive – ammette l'allenatore Marco Pritoni – sono quelle della salvezza. Bisogna aver rispetto di ognuna, senza per questo nutrire timori, perciò noi andremo a fare un bel campionato indoor, pur sapendo che alcune compagini ci sono superiori. Però bisogna giocarsela, dall'inizio alla fine. Voglio vedere un gruppo che giochi alla pari con tutti, se poi gli altri saranno più bravi, alla fine, gli faremo i complimenti". "Sarà un esperienza molto importante e di grande prestigio per tutti – spiega Leonardo Fiocchi, il capitano –. La nostra salvezza si giocherà su un paio di partite. Cercheremo di non fallire queste, e poter fare così, ancora la serie A. Mantenere la massima serie in uno dei due campionati, outdoor e indoor, è sempre simbolo di prestigio e di grande importanza anche per la squadra e per le motivazioni che la possono circondare". L'hockey indoor si disputa con sei giocatori per team, e si caratterizza per la maggior velocità di gioco e incisività tattica, rispetto a quello su prato: la pallina deve giostrare il più possibile rasoterra, valorizzando i fondamentali e la compattezza di squadra anche sotto il profilo tattico. E rappresenta, fra l'altro, un banco di prova sempre rilevante, durante la sosta invernale, in vista della ripresa del campionato su prato. "Assolutamente – conferma Daniele Bolognesi, il presidente – anche perché i ragazzi saranno stimolati giocando contro i più forti giocatori italiani. Noi ci siamo a pieno titolo. Anche qui il nostro obiettivo massimo sarà di restare tra le prime otto squadre italiane, obiettivo assolutamente prestigioso. Sarà molto dura perché ci scontreremo con il gotha dell'hockey su prato, ma soprattutto indoor, ma faremo valere le nostre ragioni". Bolognesi, infine, spende due parole per i due olandesi Vlek e Van Rosmalen, scesi in campo nel campionato outdoor, confermando la possibilità di averli in campo anche durante la A indoor: "Gettone è termine sbrigativo per definire che noi ci avvaliamo di questi ragazzi che vengono a giocare da noi solo col rimborso delle spese di viaggio, e nulla più. Vengono per amicizia con un nostro giocatore, che adesso vive in Olanda, giocando a titolo gratuito, col solo rimborso delle spese di viaggio. Il gettone è per far capire che vengono per una prestazione saltuaria, non facendo corpo con la squadra durante la settimana, ma sono sempre atleti estremamente validi che ci potranno servire anche in futuro".

L'allenatore Pritoni

IL RITORNO DELLA SQUADRA FEMMINILE INDOOR

Il 7 dicembre è in programma a Bondeno il primo concentramento

In paese si attendono le ore 10,00 del prossimo 7 dicembre. Sarà una data importante per la squadra di hockey femminile, che dopo qualche anno di assenza, potrà esordire in casa nel campionato indoor. Per quella data è stato infatti organizzato presso la palestra di via Manzoni il primo concentramento. Bondeno se la vedrà con l'H.T.Bologna, il Cus Cube Brescia e Trieste. La formazione matildea si è formata nei mesi scorsi, ma conta già 17 tesserate, numero che fa ben sperare per lo sviluppo del movimento in rosa. Tra queste sono presenti 8 veterane con una discreta esperienza alle spalle. Le altre 9 si sono avvicinate da poco all'hockey ma con la grinta che caratterizza molte di loro, stanno facendo passi da gigante. Vengono allenate da Luigi Gavioli e Alberto Meloni sia sui fondamentali che sulla tattica. Ecco la probabile formazione iniziale: Bellodi in porta, Bergamini e Cervellati come difensori, Costa come centrale e Mistretta e Piacentini come punte. A disposizione Martinozzi, Corsari, Knia, Padovani A., Padovani F., Strangio, Quitadamo, Bragaglia, Lodi, Grechi, Gavioli. Il 21 dicembre a Bologna proseguirà il campionato con il secondo concentramento.

F.L.

La squadra femminile

Il Manager Sportivo

SPAL, LA PASSIONE RINASCE

Ritorna dopo anni in vetta alle classifiche di Prima Divisione. Il Direttore Generale Giambortolo Pozzi illustra i programmi della società

Si può ragionevolmente affermare che il calcio ferrarese stia finalmente vivendo un significativo momento di fervore: sta ritornando l'interesse e l'entusiasmo per la Spal, la squadra che, con Paolo Mazza, tra gli Sessanta e Settanta, ha navigato nelle nobili acque della serie A. L'ultima estate ha portato numerosi e significativi cambiamenti, noti a tutti coloro che seguono il calcio estense. Ecco in breve i punti essenziali: il 26 giugno Cesare Butelli firma il preliminare di acquisto della società, il 4 luglio avviene la presentazione ufficiale della nuova Spal, il 29 luglio viene formalizzato il passaggio di proprietà. Tuttavia la data più attesa è il 31 luglio, perché finalmente società e tifosi possono festeggiare il ripescaggio nel campionato di Prima Divisione. La nuova Spal, nei giorni successivi, è particolarmente impegnata nel calciomercato per formare un nuovo organico, composto da moltissimi buoni giocatori. Si può dire che finora si sia trattato di un buon investimento, già verificabile nel concreto: infatti se si guarda la classifica, la società ferrarese - dopo ben nove stagioni, molte delle quali passate nell'inferno della C2- ha conquistato, la vetta della Prima Divisione (ex C1) il 23 novembre scorso. Sport Comuni ha approfondito i progetti societari della Spal intervistando uno dei principali attori, Gian Bortolo Pozzi, il Direttore Generale, che da diciassette anni si occupa della gestione di squadre di calcio. Pozzi ha alle spalle una lunga esperienza nel Lumezzane (di cui è stato presidente, direttore generale e a.d.), la cui squadra "per 3 stagioni ha rischiato di salire in B". Nelle giovanili della società bresciana, sono passati nomi di illustri giocatori, come Cassetti, Balleri, Balotelli, Totti, F.Inzaghi, Bouchet. Dal 2006 è entrato nel settore professionistico come manager del Brescia Calcio.

Perché ha scelto Ferrara?

Tra le varie proposte che ho ricevuto è stata quella più coinvolgente e convincente. Per me era una sfida, potevo infatti già tornare in B a fare il direttore generale, ma forse andavo in una realtà un po' diversa dalla Spal, che è stata acquistata quando era in C2; avevamo l'opportunità di misurarci con una città dalle grandi tradizioni calcistiche. La piazza veniva da anni di delusioni. Si trattava quindi di far ripartire la società e di lavorare sul settore giovanile. E' una sfida attraente ed importante. Quando il presidente Butelli e l'a.d. Bena mi hanno chiesto farne parte, ho accettato, anche perchè sono miei amici. Sono contento dell'accoglienza ricevuta da istituzioni, città e tifoseria. Fa piacere essere tra le prime in classifica ed una partenza così non ce l'aspettavamo. Siamo però consci che per raggiungere i nostri obiettivi bisognerà lavorare ancora molto su ogni aspetto… Sono convinto che nel giro di qualche anno avremo una società solida e gestita come una azienda moderna e tale da dare sicuramente frutti importanti a livello sportivo.

Ha parlato di progettualità… Partiamo dal pensiero del presidente Cesare Butelli, che afferma sul sito Internet:"Il settore giovanile è senz'altro una priorità assoluta. Per quello che riguarda me direttamente, poi tengo a questo argomento in modo particolare…Bisognerà fare un gran lavoro sulla provincia. I ragazzi che nascono qui intorno devono avere il sogno di indossare questa maglia e noi dovremo essere bravi a invogliarli. Dovremo andare a cercarli. Questa sì è un'altra promessa". Ci può spiegare l'importanza del settore giovanile per la nuova Spal?

"Per noi è fondamentale, e vale anche per molte società più grosse di noi come quelle di serie A. Infatti è quel settore che può aiutare a far crescere calciatori da inserire in prima squadra, oppure se sono bravissimi possono anche essere oggetto delle attenzioni di club importantissimi; dalla loro cessione ci potranno così aiutare nella gestione societaria. Non solo: un giocatore che cresce nelle giovanili solitamente ha qualcosa in più rispetto al professionista acquistato da un altro club: l'attaccamento alla maglia. Come dirigenza della Spal ci siamo posti l' obiettivo di portare in prima squadra almeno un ragazzo delle giovanili ogni uno o due anni. Crediamo infatti che i sacrifici economici attuali effettuati dalla proprietà debbano essere considerati investimenti finalizzati a porre basi tali da creare tra qualche anno una società solida e indipendente sia dal punto di vista tecnico, che da quello economico. Alla lunga, realtà come la Spal, non possono reggersi solo sulla passione e sul contributo economico della proprietà. Atalanta e Udinese sono esempi importanti di società di serie A sane finanziariamente e che fanno divertire la propria tifoseria. L'obiettivo che perseguiamo è quindi la creazione di una società moderna, autonoma, organizzata bene e che non potrà non offrire alla città qualche risultato importante. Potrà quindi dare soddisfazioni alla nostra tifoseria, che è vicina alla squadra e passionale. Tuttavia con fatica dobbiamo risvegliare il senso di appartenenza, perché tutti devono sentirsi partecipi delle sorti sportive della Spal. Penso che i risultati sportivi debbano essere il frutto di una organizzazione e di una gestione che si basi sulla programmazione degli obiettivi. E' poi chiaro che tutto si gioca alla domenica sul campo di gioco, ma se una società è sana, alla lunga è vincente: può sbagliare una stagione, ma alla lunga emerge, come l'Atalanta che dopo essere retrocessa in serie B è ora in serie A in pianta stabile. Stesso ragionamento vale per l'Udinese: da 15 anni cammina economicamente con le proprie gambe, a cui si aggiunge un settore giovanile in cui spiccano tra i 15 e i 20 giovani che presto saranno inseriti nel professionismo. Noi dobbiamo prendere esempio da queste società e seguirle."

Parliamo un po' di giovanili…Ai tempi di Paolo Mazza erano il fiore all'occhiello della società. Dai vivai biancazzurri sono emersi nomi ancora ricordati del calcio italiano come Capello, Pasetti e Fabbri…Quali sono le attuali linee di sviluppo seguite dalla società in questo ambito?

"Mazza è stato il primo in Italia che ha capito l'importanza del settore giovanile e del centro sportivo. Dobbiamo riprendere questi concetti, farli nostri, adattandoli naturalmente al contesto attuale. Coloro che per anni hanno perseguito quella strada hanno avuto successo. Oggi una società "piccola" come la Spal se non imposta un lavoro a medio - lungo termine non può reggere perchè rischia di andare incontro a gestioni fallimentari. Sappiamo infatti tutti quante siano le società professionistiche fallite in questi ultimi anni. Altre come Roma e Lazio hanno dovuto indebolirsi. Infatti sono poche le società che come Inter e Milan possono spendere quanto vogliono; la maggior parte hanno bisogno di fare progetti a lunga-media scadenza. La vera Spal si vedrà quindi tra 5 anni."

I cambiamenti sono stati molti anche a livello di staff e di organico (con solo 4-5 giocatori rimasti), ma ad un quarto dalla partenza si vede già un gruppo affiatato…

"Quando siamo arrivati a Ferrara per fare la prima squadra abbiamo scelto l'allenatore in modo che soddisfasse le esigenze del nostro progetto e lo stesso criterio è stato impiegato nella scelta dei giocatori, selezionati per le loro caratteristiche tecniche ed esperienza. "

Come siete stati accolti dai tifosi? Vedete interesse da parte dei ferraresi intorno al vostro progetto?

"Vogliamo partire dalle scuole per avvicinare una fetta di tifoseria che oggi ci manca e ci dobbiamo confrontare con realtà nuove: i giovani di oggi hanno differenti interessi rispetto a quelli di venti anni fa. Stessa cosa per quanto riguarda i tifosi provenienti da tutta la provincia, stiamo cercando di coinvolgerli e stiamo studiando alcune iniziative."

Quali sono le ambizioni della società per questo campionato?

"Creare qualcosa di importante e duraturo è il nostro primo obiettivo. Pensiamo che questo sia un campionato di attesa, per questo è importante gettare le basi per far bene nelle prossime 2 o 3 stagioni."

FRANCESCO LAZZARINI

SPORT COMUNI È DISTRIBUITO GRATUITAMENTE PRESSO LE MIGLIORI EDICOLE, FARMACIE, CENTRI SPORTIVI (PALESTRE, PISCINE, CAMPI SPORTIVI...) E LE SCUOLE MEDIE E SUPERIORI DI TUTTO L'ALTO FERRARESE

Sport comuni
Il mensile sportivo del territorio

Registrazione del tribunale di Ferrara n.1 del 03/01/2007 - Iscr. al ROC n. 15004
Editore: Gruppo Editoriale LUMI s.a.s. - Via per Burana, 65 - C.P. 94 - 44012 Bondeno (FE)
Tel. 0532.894142 Fax: 0532.898301 - info@gruppolumi.it - www.gruppolumi.it
Direttore responsabile: Alberto Lazzarini; **Redazione, grafica, stampa:** Via per Burana, 65 44012 Bondeno (FE)
Redazione: redazione@sportcomuni.it; **Grafica:** grafica@sportcomuni.it; **Caporedattore:** Francesco Lazzarini;
Hanno collaborato: Alberto Pasquini, Augusto Pareschi, CarloCostanzelli, Cristina Romagnoli, Daniele Bolognesi, Davide Gilli, Giuliano Barbieri, Federica Camurri, Gino Alberghini, Giuliano Boldini, Isabella Masina, Laura Cantelli, Laura Guerra, Laura Rossi, Maria Teresa Cafiero, Manuele Mazza, Marina Giannini, Marisa Antollovich, Sauro Cantelli, Simonetta Beccari, Riccardo Forni.

GRUPPO EDITORIALE LUMI

questo giornale è stato stampato interamente su carta riciclata

Un ringraziamento: Alan Fabbri - Assessore allo Sport Comune di Bondeno, Aleja Fava, Alessandro Vassalli, Andrea Borgatti - Assessore allo Sport Comune di Mirabello, Angela Poltronieri -Assessore Sport e Tempo libero, della Provincia di Ferrara e Vice Sindaco del Comune di Mirabello-, Antonio Gatti, Aurora Manservigi, Coni Comitato Provinciale di Ferrara, Cristiano Beltrami, Davide Grillenzoni, Davide Gallerani, Elena Zoboli, Eleonora Sarti, Elisa Piacentini, Eros Tartari, Giambortolo Pozzi e Renato Schena manager della Spal, Giovanni Testoni, Giuliano Barbieri -Vicesindaco con delega allo Sport per il Comune di Vigarano Mainarda-, Giuliano Lodi, Giuseppe Macerino, Isabella Masina, Ivano Manservisi, Leonardo Fiocchi, Loreno Ravolini, assessore allo sport del Comune di Poggio Renatico-, Loris Cattabriga. Max Boselli, Maria Rosa Manferrari, Paola Casari, Piero Rovigatti, Roberto Coletti - Assessore allo Sport Comune di Sant'Agostino, Sauro Cantelli, Stefano Grechi, Valerio Vassalli.

USPI
Questo periodico è associato all'Unione Stampa Periodica Italiana

Per la tua pubblicità: spot@sportcomuni.it o tel. 0532 - 894142

Questo periodico è aperto a quanti desiderino collaborarvi ai sensi dell'art. 21 della Costituzione della Repubblica italiana che così dispone: "Tutti hanno diritto di manifestare il proprio pensiero con la parola, lo scritto e ogni mezzo di diffusione". La pubblicazione degli scritti è subordinata all'insindacabile giudizio della Redazione; in ogni caso, non costituisce alcun rapporto di collaborazione con la testata e, quindi, deve intendersi prestata a titolo gratuito. Notizie, articoli, fotografie, composizioni artistiche e materiali redazionali inviati al giornale, anche se non pubblicati, non vengono restituiti.

N.B. *Si declina qualsiasi responsabilità per eventuali errori, imprecisioni ed omissioni che potranno essere presenti nella pubblicazione. Qualora dovessero essere segnalati degli errori, si provvederà ad evidenziarli tramite una errata corrige alla prima pubblicazione utile.*

Sotto l'Alto Patrocinio di: Ministero delle Politiche Giovanili e Attività Sportive, Provincia di Ferrara, Ferrara terra e acqua, Comune di Bondeno, Comune di Cento, Comune di Mirabello, Comune di Sant'Agostino, Comune di Vigarano Mainarda, C.O.N.I. Ferrara, C.S.I. Ferrara

POGAS POLITICHE GIOVANILI E ATTIVITÀ SPORTIVE — Provincia di Ferrara — Comune di Bondeno — Comune di Cento — Comune di Mirabello — Comune di Poggio Renatico — Comune di Vigarano Mainarda — Comune di Sant'Agostino — Italia Coni Comitato Provinciale Ferrara — USSI Unione Stampa Sportiva Italiana — Ferrara terra e acqua — Comitato Provinciale Ferrara CENTRO SPORTIVO ITALIANO

E PER LE GIOVANILI, PASSIONE E PROFESSIONALITA'!

Lo staff della Scuola Calcio si rinnova

Pulcini 2000: Tecnico Mezzetti; dirigente accompagnatore Tartari

E' in piena attività il settore giovanile della Bondenese Calcio. Quest'anno i quasi 150 ragazzi che vestono i colori biancazzurri sono seguiti da uno staff rinnovato e professionale, che svolge un programma mensile di coordinamento tra istruttori, allenatori ed educatori finalizzato a monitorare lo sviluppo tecnico e fisico di ogni singolo giocatore, a cui si aggiungono riunioni periodiche con i genitori dei ragazzi. I tecnici sono patentati con la FIGC, requisito ormai necessario per garantire l'impiego di corrette metodologie di allenamento. Lo staff tecnico è composto dal direttore sportivo Marco Giatti, dal responsabile del settore giovanile Eros Tartari, da Bonati e da. Cassetti, dall'allenatore dei portieri Calzavarini. Lo staff medico è formato dall'ortopedico Bolognesi, dalla psicologa Pavani e dal fisioterapista Roda.

Esordienti Tecnico Molossi; dirigente accompagnatore Vacchi

Giovanissimi Tecnico Cavallari dirigente accompagnatore Casari

Allievi: Tecnico Magri, dirigente accompagnatore Gulinati

Juniores Tecnico Sandonati dirigente accompagnatore Zancuoghi

Grazie alla collaborazione con la preside delle scuole medie Franceschina Antonucci, ed il titolare della ditta Accardi, è stato possibile raggiungere un accordo che permette ai bambini nati negli anni 2001, 2002, 2003 di svolgere l'attività invernale in palestra. A metà novembre alcune ragazzi della scuola calcio hanno partecipato ad un provino della Fiorentina: Da miri Amine, e Manuel Tartari, classe 1994; Sebastiano Renzi e Andrea Sabbioni, classe 1995; Cara Xim e Velicka Evidas, classe 1996.

Piccoli amici 2001, 2002, 2003

APPUNTAMENTI NATALIZI

Sabato 13 dicembre è in programma la consueta festa degli auguri presso il Centro Fiera di Bondeno in Viale Matteotti alle 20,30.

Il **6 gennaio** durante la mattinata in occasione della Befana si svolgerà nella palestra di Via Manzoni il "Mondialito", una gara tra i bambini di 6-7 anni iscritti alle scuole di calcio della zone .

Pulicini '98 Tecnico Lamberti dirigente accompagnatore Caccanale Piccoli Amici Eros Tartari

Eventi

BONDENO OSPITA IL BILIARDO ALL'ITALIANA

Per il 2009 in programma 2 mesi di tornei nazionali e provinciali valevoli per il circuito UISP

L'anno prossimo Bondeno sarà al centro di numerose gare organizzate dall'UISP, nell'ambito del Campionato italiano di "boccette all'italiana", dalla fine di marzo a maggio. Come sede dell'evento è stata scelta una struttura sicuramente adeguata: la Bocciofila del paese offre infatti tutti i requisiti necessari affinché siano allestiti nientemeno che 16 campi di gioco (di cui 12 destinati alle finali e 4 messi a disposizione dalla Bocciofila per le eliminatorie) ed una tribuna per gli spettatori. Da qualche tempo è già partita la macchina organizzativa, di cui fanno parte il presidente provinciale UISP biliardo Franco Paganini, Giovanni Testoni (entrambi inseriti nel coordinamento nazionale) e Loris Cattabriga presidente della Bocciofila di Bondeno. Sono attesi non meno 100 - 200 giocatori per ogni fine settimana, oltre al seguito di familiari ed amici, che potranno usufruire di speciali pacchetti per visitare ed ammirare le bellezze naturali e storiche del nostro territorio. Nel complesso è quindi ipotizzabile un passaggio di almeno 6000 – 7000 persone. Saranno assegnati i seguenti titoli UISP: Campionato italiano a coppie di I e II categoria; Campionato italiano di Lega di I e II categoria a squadre; Campionato italiano di II categoria in singolo; Campionato italiano Under 21 in coppia; Campionato italiano Femminile in singolo; Campionato italiano Over 55; Campionato italiano 5 giocatori serie A e B, che si svolgeranno prevalentemente nei fine settimana. Bondeno avrà come portabandiera Mirco Bellussi, che lo scorso anno è diventato campione italiano di singolo e Daniele Marchetti, giunto terzo nel Campionato italiano Under 21 di singolo. Sempre a Bondeno, si disputeranno nella primavera prossima anche le finali provinciali.

FRANCESCO LAZZARINI

Calcio a 5

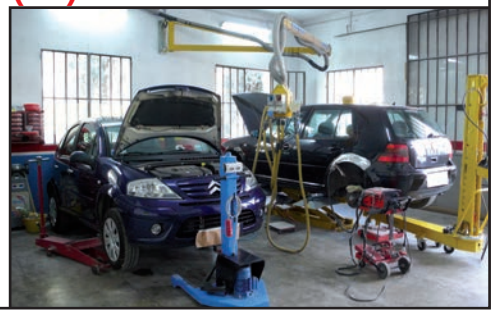
AVANTI TUTTA FUTSAL PONTERODONI

Un buon avvio finalizzato al passaggio di categoria

Il "Futsal Ponterodoni" sta disputando un ottimo campionato provinciale di serie D. Dopo la retrocessione dalla C2 del campionato regionale avvenuta la scorsa stagione, ecco di nuovo una squadra grintosa e decisa a ritornare subito nella categoria superiore: in sette gare disputate conduce infatti a punteggio pieno. L'ultima avversaria .l'Athletic Felsina, ospitata al Palacinghiale, è uscita dall'incontro davvero a pezzi: 15 a 4! Non c'è stata – è il caso di dirlo- partita! Le gare casalinghe della prima squadra si disputano solitamente il sabato pomeriggio, per favorire anche il fedele pubblico del Palacinghiale, che sostiene con grande passione i propri beniamini. Quest'anno il Futsal Ponterodoni, si è unito con "Piccoli Lavori Edili" e presenta 3 squadre: una gioca nel campionato di serie D della FIGC (allenatori Cristiano Beltrami ed Enrico Neri), una che milita a metà classifica nel campionato Arci maschile (allenatori Gavagna e Costanzelli) ed una femminile seguita da Stefano Grechi.

FRANCESCO LAZZARINI

Autocarrozzeria Faccenda
Auto - Moto
Lavorazioni Moderne con mini Benk
Verniciatura a Forno
Via G. Bruno, 10/A - Bondeno (FE) - Tel. / Fax: 0532 894275



Ditta GAMBERONI CESARE
di GAMBERONI ROBERTO
Lattoniere - Idraulico - Impianti acqua, Gas, Riscaldamento e Condizionamento
44012 Bondeno (FE) - V.le Matteotti, 52/A - Tel. e Fax 0532/893191
Cell. 337 627411
Codice Fiscale GMB RRT 46C23 D548J - Partita IVA: 00668980386

Società

PER RICORDARE MARIA GRAZIA

In programma sabato 13 dicembre, un concerto in memoria della Signorina Righetti. Il ricavato sarà devoluto alla scuola keniana di Father Joe.

Maria Grazia Rigetti è nata nel 1926 e morta il 5 dicembre 2007. Tutti la conoscevano come "Signorina Righetti" o "Ciaccia". La sua improvvisa morte ha lasciato un vuoto incolmabile, perché da sempre impegnata in molti modi a favore di Bondeno; ha fatto dell'educazione dei giovani la sua vocazione, insegnando francese alle scuole medie e seguendoli anche nello sport; infatti per molti anni è stata presidente dell'associazione di Pattinaggio Artistico. Oltre all'impegno per la sua comunità, la signorina Righetti aveva adottato una classe della scuola di St Peter's Catholic Mission gestita da Padre Joseph in Kenya del 2007 Novembre, perché voleva contribuire con offerte all'educazione di un' intera classe di bimbi, tra più bisognosi di quella scuola.

La targa per Maria Grazia

Ecco perché, dopo l'improvviso decesso di Maria Grazia, un comitato di cittadini ha pensato di fare una piccola raccolta di fondi per potere costruire una nuova aula nella scuola di "Father Joe" e dedicarla alla "Ciaccia". L'aula ha una targa: "In memory of Miss Maria Grazia Righetti. Great educator. 1926-2007."

La scuola di Padre Joe si trova a Kajuki, un piccolo villaggio nei pressi del distretto di Meru South (Kenya Est) nella circoscrizione di Igamba ng'ombe. Si tratta di una regione molto arida che presenta moltissimi problemi sociali ed economici. Padre Joe ha aperto la scuola (St Peter's Catholic Church) il 14 settembre del 2006 con l'aiuto di un'associazione inglese che si chiama "Out-of-Africa". La "mission" di Padre Joe si sintetizza nel compiere un convinto tentativo di sradicare la povertà nella sua comunità attraverso l'istruzione; migliorare le condizioni di vita delle persone più vulnerabili di Kajuki, come per esempio i numerosi orfani e tutti quei bimbi che non hanno la possibilità di andare a scuola. Inoltre Padre Joe vuole sradicare del tutto l'analfabetismo, combattere l'HIV/AIDS, dare a tutti una assistenza sanitaria e soprattutto fare una campagna di sensibilizzazione nella comunità.

Father Joe

Da quando la scuola è stata aperta le iscrizioni sono aumentate del 36 per cento ed è anche diventata la scuola migliore della regione. Lo standard di istruzione è molto alto. La scuola è al primo posto per l'insegnamento dell'inglese, del Kiswahili, matematica, scienze e studi sociali. L'indirizzo della scuola è: Catholic Diocese of Meru, St Peter's Catholic Mission, Kajuki. Po Box 708, Chuka-Kenya-60400.

Una parte della scuola

Sabato 13 dicembre alle ore 21,00 presso il Castello di Galeazza in via Provanone 8585 a Galeazza di Crevalcore si terrà un concerto di beneficenza in memoria di Maria Grazia Righetti, a distanza di un anno dalla sua morte. Il ricavato verrà donato alla scuola di Father Joe e verrà usato per la costruzione di un dormitorio e/o per il trasporto di un furgone (donato da amici) dall'Italia al Kenya.

Tom Kirkpatrick in veste di insegnante

CONCERTO DI BENEFICENZA IN MEMORIA DI

MARIA GRAZIA RIGHETTI

TOM KIRKPATRICK JAZZ PARTY

Sabato 13 dicembre 2008, ore 21

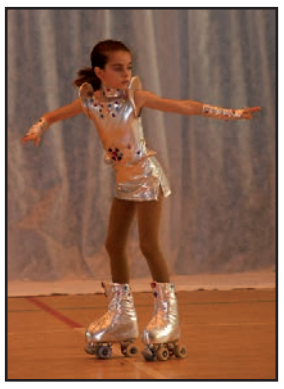
Al Castello di Galeazza, Via Provanone 8585 ,Galeazza di Crevalcore (BO) T. 051 - 985 170

Chi vuole fare un'offerta può contattare Franca Malaguti (0532-898412)

MARTINA AL TROFEO NAZIONALE

Positivo l'esordio nelle massime gare dell'UISP

"Tra le stelle sprinta e va…Ufo Robot, Ufo Robot!". Sulle note di questa conosciutissima canzone la "robottina" Martina Leonelli, ha affrontato domenica 2 novembre a Mirandola la sua prima gara nazionale. Si è infatti guadagnata l'opportunità di partecipare al Trofeo nazionale UISP 2008 nella categoria dei Livelli, a giugno, dopo una gara altrettanto emozionante. Martina, di soli 8 anni, era visibilmente emozionata ed impaurita all'idea di doversi misurare con atlete provenienti da tutta Italia. Dopo la prova in pista e gli ultimi consigli dell'insegnante federale Monica Ferri, alle 12,30 circa, è stato il momento, per Martina, di scendere in pista: i suoi grandi occhi azzurri facevano intravedere tanta emozione, ma tutti i suoi amici e sostenitori sono stati pronti, con un tifo quasi da stadio a sostenerla ed incoraggiarla. Con il suo abito argento, da far invidia a tutti i robot, è scesa dallo spazio ed ha affrontato con impegno e bravura il suo disco di gara, tanto che tutta la tifoseria è stata orgogliosa di lei. L'esperienza per Martina è stata unica e di grande insegnamento; infatti ora si allena in vista delle gare future con un pizzico in più du coraggio, ma soprattutto con un grande sorriso, divertendosi in questo sport che fino ad ora ha sempre praticato.



CORRISPONDENZE

Riceviamo e pubblichiamo una lettera da parte dell'A.S.D. Pattinaggio Artistico Bondeno

Caro Sport Comuni,
A nome dell'A.S.D. Pattinaggio Artistico Bondeno desidero ringraziare il Comitato "Chi gioca alzi la mano" per aver organizzato le seguenti iniziative: "Lo sport incontra la scuola" "Chi vuol provare alzi la mano", che hanno permesso a molti bambini di avvicinarsi anche al mondo del pattinaggio e alla nostra società di arricchirsi di nuovi membri. E' a nome dell'intero gruppo che rivolgo un sincero "grazie" al comitato, in particolare al presidente Daniele Boschetti, che con grande sensibilità si è avvicinato ad uno "sport minore"e agli atleti offrendo sempre il suo aiuto in ogni situazione. Daniele con grande disponibilità e allegria è sempre presente in palestra e alle manifestazioni promosse dalla Società, che attraverso i suoi sorrisi e il suo grande cuore ha ricevuto una marcia in più per crescere e migliorare. "Grazie ancora di cuore".

Enza Costa
Presidente A.S.D. Pattinaggio Artistico Bondeno

Nuoto

SAGGIO DI NATALE

Sabato 6 dicembre con le premiazioni dell'annata 2008

Sabato 6 dicembre è in programma presso le Piscine Coperte Bondy Beach di Via Gardenghi a Bondeno, il Saggio di Natale dei corsi di nuoto dell ASD Bondeno Nuoto. Il saggio, ad ingresso gratuito, si svilupperà in due momenti, uno alla mattina dalle 11:00 alle 12:00, che vedrà protagonisti i bimbi dai 3 ai 5 anni. Mentre nel pomeriggio dalle 15:00 alle 17:00 il programma prevederà le esibizioni di nuoto sincronizzato, degli atleti della squadra agonistica di nuoto per poi proseguire con tutti gli allievi dei corsi che vanno dai 6 anni in su. Tale manifestazione, che da otto anni a questa parte costituisce un avvenimento atteso da atleti e famiglie, è anche un momento di verifica e di stimolo per bambini e ragazzi che con grande impegno perseguono l'obbiettivo di imparare uno sport così completo ed importante. Non bisogna poi trascurare il grande lavoro svolto dallo staff di Bondeno Nuoto in collaborazione con Bondy Beach per far si che manifestazione ed attività didattica si svolgano al meglio e con la massima professionalità. Dopo le esibizioni di tutti i ragazzi si svolgeranno le premiazioni e verrà fatto a tutti l'augurio di buone feste da parte dell'assessore provinciale allo sport Angela Poltronieri e dall'assessore allo sport del Comune di Bondeno Alan Fabbri. ***Nella foto due sincronette prima dell'esibizione.***

Il Forno
di Coni Marco

Pane e Pasticceria
Specialità Pane Ferrarese
PANE PER CAMPIONI
Via XX Settembre, 10 - Bondeno - Tel. 0532 892188

A MILLE
INFORTUNISTICA
RECUPERO DANNI DA INCIDENTI STRADALI
INCIDENTI COME TRASPORTATO
INCIDENTI SUL LAVORO, IN CASA O SPORTIVI
La nostra Agenzia Vi offre:
Assistenza medico specialistica, Riabilitazione da infortunio
Officina e Carrozzeria di fiducia
Consulenze tecniche di parte medico-legali
IL TUTTO SENZA SOSTENERE ALCUN COSTO DA PARTE VOSTRA!!!
Viale Repubblica, 16 - Bondeno (FE)
Tel. e Fax 0532.89.78.42

GIANNINI ELETTA RAPPRESENTANTE DEGLI ATLETI

Per Marina inizia una nuova avventura

Si sono conclusi a notte fonda i lavori dell'Assemblea delle Sezioni Tiro a Segno. A Venezia Mestre, nei giorni 14-15 e 16 novembre è stato eletto il nuovo direttivo UITS (Unione italiana Tiro a segno). Con l'elezione del Presidente, e del Consiglio Federale, fra i quali anche i Rappresentanti degli atleti e dei Tecnici, l'Assemblea ha votato la squadra che governerà per il prossimo quadriennio. Molti i volti già noti, riconfermato il presidente altoatesino Obrist, i Consiglieri Suss, Finocchi, Loccioni, Mariani, Caputo e Masut. Fanno il loro ingresso nel Consiglio anche Roberto Sportelli e Costantino Vespasiano. Tra i tecnici nuovo eletto Gianni Santoro mentre tra i rappresentanti degli atleti oltre alla conferma dell'olimpionica Valentina Turisini sono stati eletti Marco Billi di Perugia e Marina Giannini della Sezione Tiro a Segno di Bondeno. Il discorso di presentazione di Marina ha ottenuto il plauso ed il gradimento dell'Assemblea, che nell'urna le ha riservato la maggioranza delle preferenze. I punti basilari sviscerati da Marina vertevano su meritocrazia, trasparenza, equilibrio e chiarezza in merito alla gestione dell'attività sportiva del tiro a segno con un occhio di riguardo al grande lavoro svolto dalle sezioni di tiro.Dopo l'impegno sportivo con la Nazionale italiana si apre quindi per Marina Giannini una nuova avventura dirigenziale che sicuramente porterà avanti con la passione e la tenacia che da sempre la contraddistinguono.

LA COPPA REGIONI ALL'EMILIA ROMAGNA

Anche grazie alle prestazioni dei tiratori bondenesi Luca Bellini, Samantha Milani e Alice Messina

Le partecipanti della sezione di Bondeno al trofeo Regioni: a sinistra in piedi Messina Alice mentre in piedi a destra Ghedini Samantha

Si è chiuso l'anno sportivo con la partecipazione al Trofeo delle Regioni l'anno sportivo per i giovani atleti della locale Sezione tiro a segno di Bondeno.
Sono tre i tiratori che hanno rappresentato l'Emilia Romagna a questo trofeo, competizione a carattere nazionale al quale hanno preso parte le otto migliori regioni d'Italia. Hanno dato il loro importante contributo i portacolori bondenesi: Luca Bellini (juniores) per la specialità di pistola a 10 m, Samantha Milani per la specialità di carabina a 10 m categoria ragazzi e per finire Alice Messina per la specialità di carabina categoria allievi. E' grazie anche al loro contributo che la rappresentativa romagnola ha conquistato il tanto ambito Trofeo che quest'anno è stato ospitato dalla Sezione Tiro a segno di Milano. " A fine anno - dichiara il Presidente Umberto Lodi - è consuetudine fare un bilancio sportivo dell'attività svolta con i giovani e con tutta franchezza posso affermare di essere soddisfatto. In pochi mesi abbiamo formato un valido gruppo di ragazzi talentuosi che in poco tempo hanno ottenuto traguardi importanti. Sono molto fiducioso per l'avvenire di questi giovani tiratori. Se continueranno ad impegnarsi e a seguire i consigli dei loro preziosi allenatori Giuliano Marchetti e Romano Bellinelli, potranno raggiungere importanti mete sportive.

"Bravi ma anche belli": da sinistra Davide Filippini (che il prossimo anno sarà in forze a Bondeno) a destra Luca Bellini partecipanti al Trofeo.

Tennis

IL TENNIS E'..."OLTRE LA RETE"

Presentato il libro che racconta la storia del club di Bondeno nel suo 80°anno di vita

Il passato e il presente del movimento tennistico locale, descritto e ritratto altrettanto fedelmente con dovizia di particolari e con numerosi riferimenti al contesto sociale, costituiscono il contenuto del libro curato da Gianni Zampieri "Oltre la rete – La storia del tennis a Bondeno – 80 anni di passione", che è stato presentato lo scorso 28 novembre presso la sala conferenze del Centro 2000 di viale Matteotti. Lo stesso autore, che regge le sorti del Tennis Club Bondeno dal 1985, ha condotto la serata di gala in compagnia di Carlo Calzolari, storico segretario, Alberto Costanzelli, uno dei consiglieri decani del circolo tennistico, Pierangelo Turatti, presidente provinciale Federtennis, Alan Fabbri e Simone Saletti, rispettivamente, assessori allo sport e alla promozione del territorio del Comune matildico. Dinanzi ad una settantina di persone Zampieri ha rispolverato in chiave illustrativa i punti salienti del suo volume attraverso un excursus di 130 immagini, la decima parte circa di quelle inserite nell'opera. "Tutto nacque nella primavera del 1991 – ha precisato Zampieri – quando l'allora sindaco di Bondeno, Daniele Biancardi, propose a tutti i dirigenti sportivi una ricerca storica relativa alla propria società". La dichiarazione rappresenta anche l'incipit al prologo del libro accompagnato dalla presentazione dell'attuale sindaco Verri, con la nota dell'autore, lo scambio epistolario con uno dei tanti protagonisti del movimento tennistico bondenese, e la dedica al professor Valentino Bolognesi, maestro e guida professionale, nell'attività di docente di educazione fisica intrapresa da Gianni Zampieri, ex calciatore della Bondenese fra la fine degli anni Sessanta e Settanta. I primi tre capitoli sono centrati sulle origini, quand'ancora il campo sorgeva nell'area compresa adesso fra via Pironi e via Curiel (Rione Santissimo), poi trasferito alla "Casa del Fascio" in seguito "Casa del Popolo", nell'attuale viale Matteotti; quindi il quarto capitolo, un diario annuale dal 1980 al 2008, contenente i passaggi cruciali della vita associativa; infine, dati, statistiche e un breve racconto, collegato al mondo tennistico, del giovane scrittore locale Carlo Costanzelli. L'attività di ricerca, di per sé estenuante, s'è arricchita infine con i documenti d'archivio (contratti, atti notarili, stralci di rogiti, delibere, inventari), una chicca storiografica, reperiti dall'autore a più riprese, riguardanti la genesi della struttura che ospita adesso la sede sociale, l'ex Casa del Fascio, presente a fine Ottocento, sotto la denominazione "Circolo Bondenese" poi "Vaticano". "In questi anni – ha raccontato il presidente – spesso mi sono posto la domanda se terminata la parte del tennis vissuto potevo ritenere concluso l'elaborato. Era difficile 'chiudere' senza aprire una 'porta' che mi proiettasse verso nuovi avvincenti e stimolanti contesti. Il luogo, l'edificio che ci ospita, il terreno che calpestiamo quotidianamente mi spingevano ad andare avanti, 'Oltre la rete', alla ricerca di altre risposte". L'ultimo atto dell'80° anniversario si svolgerà, invece, sabato 6 dicembre 2008 (ore 20,00) presso il Ristorante Tassi, in concomitanza con la 26ª Festa Sociale dello stesso circolo tennistico.

AUGUSTO PARESCHI

Basket

MATILDE: GRAZZI ELETTO PRESIDENTE

Stretto un accordo con la 4 Torri

Parte la stagione ufficiale della Matilde Basket, un avvenimento celebrato da un decennio attraverso un incontro conviviale.
Questo è il momento propizio per la presentazione dell'attività sociale. Non sfugge alla regola, pertanto, l'11ª Festa Sociale preparata sabato 22 novembre da Franco Lorenzini, padre fondatore di una serata che ha visto un centinaio di persone applaudire, commossi, Alessandro Sita, quando ha annunciato il passaggio di consegne a Giovanni Grazzi, medico sportivo, ex giocatore e allenatore di basket e calcio a 5, e massimo dirigente da alcuni giorni. Piuttosto interessante è anche l'accordo di collaborazione siglato di recente fra Matilde Basket e Pallacanestro 4 Torri Ferrara. L'intesa col club guidato da Luigi Moretti rappresenta "una grande opportunità", ha affermato Sita: "Usciamo dalle mura di Bondeno, avremo modo di completare meglio la prima squadra partecipante al campionato di Prima divisione con l'innesto di qualche giocatore e, viceversa, gli atleti che avranno buone attitudini ed un'età che non prevede la nostra partecipazione agli appositi campionati giovanili, potranno dare continuità al loro percorso sportivo". Sergio Sarasini, 44 anni, istruttore, tecnico e coordinatore del settore minibasket lo ha ricordato annunciando la presenza in sala di Luca Folchi, trainer dell'Ittica Estense-4 Torri, bondenese d'origine ed ex allenatore delle giovanili della Matilde Basket. "Quest'anno abbiamo con noi oltre settanta tesserati – ha confermato Sarasini – compresi quelli iscritti al campionato di Prima divisione. Parteciperemo inoltre a quattro campionati giovanili. Il torneo Under 13, che è il primo fuori dal settore minibasket, vedrà partire quindici ragazzi del 1996 e, con loro, uno del 1997 e tre atleti più anziani, di cui uno del 1995 e due del 1994. Il campionato Esordienti, passaggio intermedio fra attività giovanile e minibasket, avrà sedici iscritti, classe 1997. Parteciperemo inoltre al settore minibasket, nella categoria Aquilotti, con dodici elementi, classe 1998, e un gruppo di quattordici bambini, classe 1999 e 2000, nella categoria Scoiattoli. Obiettivo stagionale sarà quello di costituire un nuovo gruppo partendo con bambini e bambine di seconda elementare e per questa ragione abbiamo avviato un ciclo di lezioni presso la scuola primaria". Erano ospiti della serata: Giorgio Bianchi, presidente provinciale Federbasket, Antonio Pozzati, presidente del Comitato Nazionale Allenatori e storico tecnico della Matilde Basket nel 1971, e, inoltre, Davide Verri, sindaco di Bondeno unitamente ad Alan Fabbri e Luca Pancaldi, rispettivamente, assessore comunale allo sport e ai servizi sociali del Comune matildico. Ha chiuso il sipario sul momento conviviale Roberto Boccafoglia, animatore della serata, che ha dato già appuntamento a tutti alla Festa Sociale 2009.

AUGUSTO PARESCHI

Podismo

UNA CAMPESTRE BAGNATA

Si è svolta al Parco Urbano la Quarta prova del Trofeo Città di Ferrara

Il programma invernale dei podisti ferraresi annovera molte gare di corsa campestre. Si tratta di una spettacolare specialità, generalmente affollata e…piuttosto faticosa, a causa dei terreni generalmente bagnati, fangosi e freddi. Nella mattinata di un piovoso 30 novembre si è svolto presso il Parco Urbano di via Fornace, la quarta prova del Trofeo Città di Ferrara – G.P. Mobili Barbieri", organizzata dall'Atletica Bondeno.

Abdel Marjovane

Il centese, Claudio Balboni

Samuele Fabbri

Vince in campo maschile sulla distanza dei 6 km Abdel Marjovane dell'Atletica Estense seguito da Samuele Fabbri (Salcus) e Alberto Felloni (Cus Ferrara). In campo femminile, sui 3 km, la vittoria è andata a Chiara Damiani (Cus), seguita da Pascale Champeyrol (Cus) e Claudia Petri (Atl. Estense). Sono 29 le società che partecipano al Trofeo. Al comando si trova il Gruppo Podistico Salcus con 1036 punti, seguito da Cus Ferrara (903) e Polisportiva Quadrilatero (896 punti).

FRANCESCO LAZZARINI

RISULTATI ATLETICA BONDENO:

Valerio Vassalli, vicepresidente dell'Atletica Bondeno

Categorie maschili: Pulcini: Filippo Pavani 1°; Luca Alberghini 2°; Ragazzi: Manuel Aleotti 4°; Allievi: Giacono Antoniolli 2°; Senior A: Federico Antoniolli 2°, Giovanni Romagnoli 5°. Categorie femminili: Pulcini: Beatrice Lotti 2°, Laura Aleotti 4°, Giulia Alberghini 6°; Ragazze: Matilde Lotti, 4°; Senior "A" Stefania Corticelli, 2°; Senior "B": Annalisa Vassalli 2°; Senior "C" Sara Michelini 6°; Senior "E": Daniela Marchetti 3°, Loredana Martinozzi 4°. Nella classifica per società, **Atletica Bondeno** è al quarto posto con 579 punti.

Sport & Scuola

Tanti atleti ai provinciali di corsa campestre

Sono ben quattordici le atlete e gli atleti del Liceo Scientifico di Bondeno che hanno partecipato alle fasi provinciali di corsa campestre, che si sono svolte il 28 novembre al C.U.S di Ferrara. Nella categoria allieve (classi prime e seconde): Chiara Vincenzi (1K), Federica Marmai (2K), Maria Sara Guandalini (1K) e Camilla Monesi (1K). Per gli allievi: Amedeo Marchetti (2Y), Francesco Grechi (2Y), Marcello Parmeggiani (2Y), Carlo Rausa (1 Ipsge), Gianluca Lorenzini. Nella categoria juniores femminile: Enrica Monesi (4K) e Cecilia Chiarabelli (3K). Negli juniores maschili: Simone Vallieri (4K), Luigi Pennucci (4K) e Aleotti Alberto (5K).

Badminton

E LA SQUADRA SI FA ONORE IN CASA

Positivi risultati degli atleti bondenesi nella gara di novembre

Domenica 9 novembre ha fatto tappa al Palacinghiale di Ponte Rodoni la II° prova dei Circuiti Interregionale e Regionale di Badminton. Gli atleti di casa del Badminton Bondeno abituati da tempo a vincere si trovano sempre più spesso a scontrarsi con atleti sempre più preparati e battaglieri.

Nel Circuito Interregionale Maschile Filippo Borsari del Badminton Bondeno numero uno del Ranking Interregionale, riesce a vincere, ma fatica molto a mettere dietro di se Rossetti, Artusi, Cardinale, tutti del Fidenza Badminton, che si conferma ancora una delle migliori società per la quantità e qualità dei propri atleti. Nel Circuito Regionale Maschile domina il Badminton Bondeno con Emiliano Rossi neo tesserato ma con una esperienza maturata sui campi di badminton dello Sri Lanka nel sud-est Asiatico, dove ha trascorso molto tempo per lavoro e dove questo sport è popolare come il calcio da noi. Secondo posto meritato per Eugenio Bergamini del Badminton Bondeno, che trova nell'entusiasmo e nella passione le sue armi vincenti e che gli permettono di mettere dietro atleti anagraficamente più giovani.Nel Circuito Regionale Femminile vittoria a sorpresa ma meritata per Maria Francesca Roccato del Liceo Scientifico "Moranti" di Finale Emilia allenata dalla professoressa Stefania Roncada, che riesce a battere l'atleta di casa la greca Dimopoulou Panagiota che si conferma al secondo gradino del podio. Nel Circuito Regionale Femminile vince Aloman Andrea Madalina seguita dalla Verteegh Giada, giovanissime classe 1991 del Fidenza Badminton.Il prossimo appuntamento del Circuito Interregionale e Regionale sarà il 9 febbraio a Fidenza (PR).

GINO ALBERGHINI

Foto da sx a dx; *Aloman Andrea Madalina prima Regionale, Verteegh Giada seconda Regionale, Maria Francesca Roccato prima Interregionale, Dimopoulou Panagiota seconda interregionale*

Campionato interregionale uomini da sx a dx; *Rossetti Marco secondo, Cardinale Cesare quarto, Artusi Gabriele terzo, Borsari Filippo primo*

Danza

GLI ALLIEVI DE "LE PALESTRE DANZA" SUL GHIACCIO

Avevano anticipato l'atmosfera natalizia gli allievi del quinto corso di "Le Palestre Danza", presentando una coreografia frizzante e spiritosa su Babbo Natale a conclusione dello spettacolo "Danzando tutto l'anno" nel mese di maggio in teatro a Cento e sul palco allestito per la Festa dello Sport nel giugno scorso.

Ora riproporranno la loro performance ideata dall'insegnante Cinzia Bonfatti in un contesto suggestivo e ricco di luminarie, ballando sulla pista del ghiaccio di Bondeno sabato 20 dicembre, e a San Felice sul Panaro durante le vacanze natalizie.

Podismo

RIPROVACI ANCORA GIUSEPPE !

Gazzetta Run 2008, un sogno infranto. Mucerino, infortunato è stato costretto a rinunciare alla maratona di Milano

Nulla da fare! Il sogno questa volta non è stato realizzato. Giuseppe Mucerino, il promettente maratoneta di Gavello in forze alla Prosport di Massimo Magnani è stato costretto a rinunciare alla Milano City Marathon, l'ultima prova del Gazzetta Run, uno dei più interessanti circuiti del podismo italiano. Mucerino prima della maratona milanese era secondo in classifica generale, ma ancora in gioco per la vittoria finale. Ambiva quindi a vincere questo spettacolare campionato per la seconda volta consecutiva. Invece, nelle scorse settimane è stato coinvolto in un incidente durante il lavoro. Con una caviglia gonfia ed impossibilitato a correre. Con l'inverno si prospetta per Giuseppe un periodo di stop, ma con l'anno nuovo lo vedremo sicuramente impegnato in qualche importante maratona, tra cui, forse, anche la classica di Parigi.

FRANCESCO LAZZARINI

coopgiuliobellini
COLTIVIAMO INNOVAZIONE
ALBAVERDE

- Manutenzione e gestione Impianti Sportivi
- Fattoria Didattica Corte Zanluca per visite, meeting e conferenze
- Progettazione e manutenzione verde pubblico e privato
- Conduzione terreni propri e di terzi
- Garden per la vendita di piante
- Punto vendita di Ortofrutta
- Commercializzazione dei Vini della Tenuta Garusola

"Aspettando il Natale"

Domenica 14 Dicembre 2008
Ore 14.30 – 18.00
Dimostrazione pratica di cucina natalizia;
Intrattenimento musicale per grandi e bambini

Domenica 21 Dicembre 2008
Ore 14.30 – 18.00
Esposizione hobbistica;
Spettacolo di baby dance (con prezioso omaggio per tutti i bambini presenti)

Durante le varie manifestazioni: Pinzin, Caldarroste, Vin brulè, Frittelle
Le manifestazioni si terranno anche in caso di pioggia essendo tutte le attività al coperto

Al Garden Albaverde:
Degustazioni vini della Tenuta Garusola con buffet
Vasto assortimento di stelle di Natale Abeti
Vini della Tenuta Garusola sfusi ed in bottiglia
Frutta e verdura

Corte Zanluca: Via Virgiliana, 319/b - Burana di Bondeno (Fe) - Tel. 335 6874075
Garden e Punto Vendita Ortofrutta: Via Virgiliana, 319 B - Burana di Bondeno (FE) - Tel. 0532.880730

UNA SQUADRA DI PESO SPOPOLA NEL CAMPIONATO CSI

Gioco a zona e al rallentatore sono le sue armi vincenti

Dopo l'inaugurazione del Palavigarano nella nuova e moderna struttura ha debuttato una "strana" squadra di pallacanestro maschile. Si tratta del Basket Vigarano caffetteria Tiziana che, tra le sue fila, annovera "vecchie" glorie, dicono loro, della pallacanestro dello scorso secolo e che non vogliono accettare l'idea di essere, per motivi anagrafici, considerati ex giocatori di basket. Per la verità non si sà neppure se relmente in passato alcuni di questi hanno avuto una squadra con il coraggio di metterli in campo. In questa equipe da tutti chiamata l'armata Brancaleone, che non si sà come abbia fatto a riuscire ad iscriversi al campionato provinciale CSI, giocano il sindaco Daniele Palombo, il presidente della Vassalli Basket Femminile Emanuele Mattarelli, Dario Gilli "famoso" solo perchè è il marito della mitica "Bionda" Emanuela Benatti Play della Vassalli, Massimo Guidoboni noto "banchiere", Cristian "Bova" Bovina, Alessio Cusi, Emilio Lodi, Fabio Biondi, Cristian Maini, Valerio Gamberini e altri che, forse, è meglio lasciare nell'ombra. Si tratta di una squadra che in campo gioca solo ed esclusivamente a "Zona" nel senso che ognuno presidia il suo metro quadro di parquè senza mai abbandonare la posizione ne non, saltuariamente, spostarsi brontolando per le rimesse dal fondo. Ma la cosa che sorprende è che questa "squadra" su quattro gare disputate ne ha vinte ben due. Immaginatevi che caratura potevano avere gli avversari sconfitti. Altra cosa strana, o perlomeno non facile da spiegare, è il fatto che ad ogni partita c'è una nutrita presenza di pubblico. Qualche volta i maligni sono anche depositari delle verità e proprio questi dicono che gli spalti sono occupati, in forma cosi consistente, solo perchè è tutto personale "ingaggiato" per essere pronto a portare a chi sta giocando i primi soccorsi avendo al seguito bombole di ossigeno, defibrillatori di emergenza, barelle, lettighe e quant'altro bisogna sempre tener pronto visto che, in campo, il coma da asfissia, blocchi delle articolazioni e svenimenti vari fanno parte integrale delle fasi di gioco. Ma i nostri "Amarcord" del basket continuano imperterriti nelle loro impresa sportiva e, spudoratamente, non nascondono l'idea di puntare alla fase Play Off del campionato.

GIULIANO BARBIERI

A VIGARANO LA FASE FINALE DI COPPA ITALIA

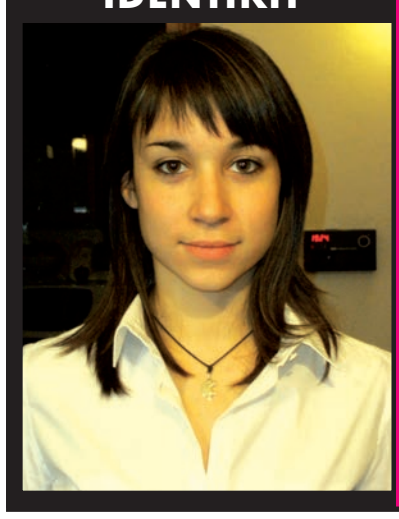
Arriva il grande Basket femminile

Ormai è certo la final Four di coppa Italia di basket, di B1 femminile, si disputera' al Palavigarano nei giorni 4, 5 e 6 gennaio 2009. La conferma è arrivata in questi giorni al presidente della Vassalli Vigarano, Emanuele Mattarelli, tramite lettera a firma del presidente della lega basket Mario De Marco. La Final Four vedra' in campo, oltre alla Vassalli, Trieste, Verona e Trani che rappresenteranno il gruppo finaliste della parte Est dell'Italia. La scelta di Vigarano ha confermato quella che da tempo era la volontà della Lega Basket: disputare la finale Four in casa di una delle squadre finaliste. Non si sà ancora, perchè nessuno ha avanzato candidature, dove si disputerà la fase finale di coppa Italia della zona Ovest dell'Italia che vede in lizza, come finaliste, La Spezia, Orvieto, Roma e Termini Imerese. Nelle ultime ore la Lega Basket, a sorpresa, a chiesto alla Vassalli Vigarano di organizzare l'intera fase finale della coppa Italia. Cioè con tutte le otto squadre finaliste, suddivise nei due gironi, in campo in un'unica sede; quella del Palavigarano. La Lega propone una "formula" con due gironi dove la prima di ogni girone disputa la finalissima. Questo comporta però che si dovrà giocare per quattro giorni e alla Vassalli, come alle altre squadre, la cosa non è gradita perchè solo due giorni dopo la conclusione della coppa Italia si ritorna a giocare in campionato. La Vassalli, a sua volta, ha però presentato alla Lega Basket una sua controproposta."Noi siamo disponibili", spiega il presidente Emanuele Mattarelli, "ad organizzare l'intera fase finale di Coppa ad una sola condizione. La formula non deve essere quella dei due gironi ma di un "cartellone" con le otto squadre che si affrontano ad eliminazione diretta. Questo permetterebbe di disputare il tutto in tre giorni e le ragazze avrebbero un giorno in più di riposo prima di ricominciare con il campionato. Se la Lega accetta questa nostra proposta, condivisa anche da tutte le altre sette società, noi non avremo problemi per organizzare l'intera fase finale di coppa Italia. In caso contrario riconfermiamo la nostra disponibilità solo per la Final Four". Negli ambienti cestistici cìè la convinzione che la Lega accetterà la proposta della Vassalli e la fase finale di Coppa si disputerà, formando un "cartellone", al Palavigarano.

Questo perchè altrimenti la Lega dovrebbe, tramite sorteggio, obbligare una delle squadre del raggruppamento Ovest ad organizzare la sua Final Four.In ogni caso sia che si disputi la Final Four o la finalissima a otto è certo che il grande Basket femminile sbarchera' a Vigarano Mainarda.

GIULIANO BARBIERI

IDENTIKIT



NOME: *"Aurora"*
COGNOME: *"Manservigi"*
RESIDENTE A: *"Vigarano Pieve"*
SPORT PRATICATO: *"Ginnastica ritmica"*
DA QUANTO TEMPO LA PRATICHI? *11 anni*
ETÀ: *"18 anni"*
STUDI: *"5°anno di ragioneria"*
ATTREZZO PREFERITO:
ci pensa un po' poi esclama "fune!"
GARE FATTE NEL 2008:
"purtroppo non ho fatto gare…"
TORNERAI A GAREGGIARE?: "Si"
MIGLIOR RISULTATO OTTENUTO:
"Quarta ai Campionati nazionali con il cerchio nel 2005"
OBIETTIVI 2009:
"Qualificarmi e partecipare ai Campionati Nazionali."
FILM PREFERITO: *"Il diavolo veste Prada"*
COSA VUOI FARE DA GRANDE?: *"Ingegnere"*
QUAL È LA TUA VACANZA PREFERITA?:
"una settimana all'Isola del Giglio"

FERRARACROSS 14 DICEMBRE 2008

L'**A.S.D. Vigaranomaratona** in collaborazione con il C.U.S. Ferrara organizza il 14 Dicembre 2008 la 25^ edizione del FerraraCross percorso interamente all'interno del campo da Golf del C.U.S. Ferrara
Km.10 Maschile Cross Competitivo e non competitivo
Km.5 Femminile Cross Competitivo e non competitivo
A.S.D. Vigaranomaratona - Via Municipio, 1
44049 Vigarano Mainarda (FE)
Tel. +39 0532 43196 - Fax +39 0532 739126
post@vigaranomarathon.it

L'Evento

SBARCANO A NEW YORK I PODISTI VIGARANESI

Cavazzini termina la maratona dolorante

Correre la New York City Marathon, e finirla, indossando una maglia con lo stemma del Comune e la scritta Italia. Questo il sogno di nove podisti del gruppo Vigaranomarathon che si è realizzato domenica 2 novembre.I magnifici nove sono Maria Cristina Vallieri, Dante Bregola, Luca Cavazzini, Carlo Carletti, Renzo Savi, Antonio Franchi, Emanuela Bottazzi, Eugenio Artioli e Clara Gaiani che, al loro ritorno, sono stati festeggiati presso la gelateria Igli noto ritrovo dei podisti vigaranesi.Un freddo intenso ha caratterizzato la disputa della maratona più famosa del mondo ma, proprio per questo motivo, la soddisfazione di averla conclusa è stata doppia. Non sono mancate le traversie per portare a termine l'impresa.Dopo solo due chilometri Luca Cavazzini è stato vittima di una caduta e disobbedendo ai sanitari che lo avevano soccorso, che gli consigliavano di fermarsi,pur con una gamba sanguinante ed una spalla dolorante ha continuato la sua corsa fino al traguardo. Ma ci sono state anche gratificazioni superiori all'attesa. Merita quindi di essere citata la prova dell'ultrasettantenne Dante Bregola che ha migliorato il tempo, di diversi minuti, rispetto a quello che aveva ottenuto quando nel 2006 aveva debuttato nella corsa della grande Mela. Come dire che invecchiando si corre... più forte. C'è stato anche un episodio simpatico e curioso. Lunedì 3 novembre nell'edizione del The New Iork Times in prima pagina c'era una foto che riprendeva un gruppo di maratoneti impegnati nella corsa e, in primo piano, si vedeva chiaramente Antonio Franchi in testa al gruppetto.

Galvanizzati dall'aver centrato l'obiettivo che si erano prefissati ora si comincia a pensare al nuovo obiettivo per il prossimo anno. Si resterà in Europa e il dubbio è quello di scegliere quale maratona correre tra Londra, Parigi e Budapest. Naturalmente sempre indossando una maglia con lo stemma del Comune di Vigarano Mainarda.

GIULIANO BARBIERI

Ginnastica Ritmica

VIRTUSSINE ALLA RISCOSSA!

Buoni i risultati ottenuti al torneo regionale

Si è svolto domenica 30 novembre il torneo regionale allieve di ginnastica ritmica. Ha naturalmente partecipato anche la Virtus di Vigarano Pieve. Le ragazze allenate da Elena Zoboli hanno ottenuto ottimi piazzamenti: Elena Ragazzi è giunta seconda nel nastro e seconda pure nella classifica assoluta di prima fascia. In seconda fascia Marcella Boarini è arrivata terza alla fune e sesta assoluta; Martina Carlini è giunta seconda al nastro e Victoria Sita seconda nella palla. Hanno partecipato anche Eleonora Crippa, Federica Pavani, Sara Boschini, e Marina Servirei.

E solo grazie a un costante e proficuo allenamento, che dura ormai… tutto l'anno, che le ginnaste vigaranesi hanno potuto ottenere questi importanti piazzamenti. Nel mese scorso Sport Comuni è andato ad osservare la loro preparazione. Ha trovato un mondo tutto al femminile caratterizzato da grande sacrificio ma estremamente spettacolare: il riscaldamento è una cosa seria, da non prendere sotto gamba, visto che per utilizzare i "piccoli attrezzi" è necessaria una perfetta padronanza del proprio corpo. Le allieve – alcune delle quali hanno quattro cinque anni –si aiutano a vicenda e non manca la parola di incoraggiamento o il consiglio dell'allenatrice, sempre presente e attenta. In una società dove è tangibile la tendenza di bambini e ragazzi alla sedentarietà, sorprende favorevolmente quindi la capacità di queste ginnaste di effettuare con una certa facilità spaccate sia frontali che laterali.

FRANCESCO LAZZARINI

Equitazione

PAOLA CASARI, REGINA DEL GIMKANA WESTERN

Si impone tra i professionisti Open per la seconda volta in tre anni

L'equitazione poggese può vantare una autentica campionessa. L'amazzone Paola Casari ha infatti vinto nella categoria professionisti il campionato italiano Open nella Gimkana Western, svoltosi a Pontedera nel mese di ottobre. Paola si è riconfermata ai vertici nazionali di una disciplina giovane, difficile e spettacolare. Il primo campionato nazionale F.I.S.E. si è infatti svolto nel 2006, con la Casari che ha conquistato il titolo più ambito, superando quindi tutti gli avversari, uomini compresi. Alla luce di questi risultati, Sport Comuni ha incontrato Paola nel negozio che gestisce con la sorella, di via San Sebastiano 6. Ne è nato un' interessante conversazione focalizzata sul rapporto tra i cavalli e gli uomini.

Paola in un momento di relax durante un allenamento, accoglie in sella Silvestrino, la mascotte del Centro ippico Gallerani

Quando hai iniziato a fare equitazione?

"Da sempre la mia famiglia possiede animali, ma il primo cavallo è arrivato nel 1989; da allora ho gradualmente iniziato ad interessarmi ai cavalli. Nel 2002 mi sono iscritta al maneggio Gallerani di Sant'Agostino. Ho poi comprato il mio cavallo, Beauty, con cui da qualche anno mi sto dedicando alla Gimkana Western, che proprio da qui, a livello nazionale, ha mosso significativi passi nel suo sviluppo."

In cosa consiste esattamente la Gimkana Western?

"Si tratta di una prova di velocità e di abilità a cavallo. Bisogna effettuare nel tempo più breve possibile un percorso in cui vengono di volta in volta proposti alcuni elementi da passare come ostacoli colorati ed altri come strettoie, oppure cancelli da aprire e subito richiudere dopo aver fatto passare il cavallo, il trasferimento di oggetti, che in qualche modo richiamano il mondo del Western e delle fattorie americane. Oltre a questi vi sono tratti di percorso da effettuare all'indietro, oppure passare un ponte di legno, fare slalom tra i paletti…"

In cosa consistono le maggiori difficoltà?

"Nel mantenere una velocità adatta ad effettuare il percorso il più rapidamente possibile ed in modo corretto, senza prendere penalità, che si esprimono nel sommare ulteriori secondi al tempo effettivo in cui viene svolto il percorso. Si tratta di un lavoro di tecnica e di gestione del cavallo. Non è propriamente semplice perchè bisogna trarre il miglior risultato possibile dal binomio cavaliere – cavallo. Per questo l'addestramento di base è di fondamentale importanza."

Come "conduci" il tuo cavallo attraverso gli ostacoli?

"…Il cavallo è un animale di branco e per obbedire all'uomo deve innanzitutto sentirsi sottomesso e disposto a seguirti. Solo allora è possibile iniziare ad addestrarlo bene. Come animale in genere ha una buona memoria visiva e, se ben educato, risponde agli ordini dati a voce, dirigendosi quindi direttamente sull'ostacolo da effettuare. E' importante sapere che nella Gimkana Western si utilizza esclusivamente la monta americana, dalla sella ampia e comoda. "

Paola in gara

Raccontaci un po' del tuo inizio estate…

"Non è stato facile…A giugno ho dato l'esame per diventare giudice di Gimkana Western, ed ora sono la quinta in Italia. Qualche giorno dopo il mio Beauty mi ha fatto un brutto scherzo: mentre lo stavo pulendo, mi ha calciato ad una gamba, e così sono stata costretta a rimanere ferma fino alla fine dell'estate. Ho dovuto fare un po' di riabilitazione in piscina…".

Poi ad ottobre sei tornata a gareggiare...e a vincere

"Eh si! Nessuno avrebbe scommesso su di me e neppure io ero troppo fiduciosa… Però ho fatto subito bene nella prima giornata conseguendo il miglior tempo con un percorso netto: 1'27"71, lo ricordo ancora… Ho replicato il giorno successivo... ed eccomi ancora vincente e davanti anche a tanti uomini!...E' una soddisfazione immensa, più che vincere nella categoria femminile!..."

Quanto hanno influito le tue conoscenze di giudice nell'approccio alle gare?

"Non credo mi abbia aiutato molto; forse ho tratto qualche vantaggio nell'interpretare le angolazioni con cui prendere gli ostacoli. Da giudice poi hai un rapporto più distaccato con gli altri concorrenti…"

Ora che hai vinto, come ti alleni?

"A dire il vero continuo tutti i giorni, perché il cavallo è un compagno di vita. Almeno un'ora al giorno vado al maneggio anche solo per accudire il mio Beauty. Credo che ci siano ancora molti margini per migliorare la tecnica, quindi sto cercando di perfezionarmi in ogni ostacolo…"

FRANCESCO LAZZARINI

Calcio

UN BILANCIO POSITIVO

Dopo il primo anno di vita, i vertici tracciano un bilancio dell'attività sportiva

La prima stagione delle Torri si è conclusa con dei risultati davvero straordinari: l'associazione di puro calcio giovanile ha acquisito il titolo CAS (Centro Avviamento allo Sport) del Coni e ha registrato ben 116 iscritti fra i 6 e 13 anni (contro i 70-80 della precedente collaborazione fra Poggio Renatico e Gallo). Il successo più significativo è stato però l'ingresso nella società unica della Polisportiva Coronella, che si unisce così a Polisportiva Poggese, Gruppo Sportivo Gallo e Polisportiva Chiesa Nuova. Tale ingresso completa dunque la copertura del territorio di Poggio Renatico e costituisce, come rimarcato da tutti i presidenti delle società 'confederate' (Nino Soffritti – Polisportiva Chiesa Nuova, alla guida delle Torri, Raffaele Poletti – Polisportiva Poggese, Carlo Baldissara – G.S. Gallo e Olivio Bonora – Polisportiva Coronella, un ulteriore incentivo e l'occasione per una maggiore razionalizzazione delle strutture.

- Curiosità: la Polisportiva Coronella ospita nel suo impianto sportivo le partite della Beretti-Spal (per maggiori informazioni presidente Olivio Bonora cell. 340-3464450).

La seconda stagione è stata preceduta peraltro dal 17° Torneo di calcio giovanile pro Unicef che per il secondo anno consecutivo si è confermato un successo organizzativo delle Torri. La manifestazione, che si è svolta dal 15 al 27 settembre ha visto la partecipazione di 28 squadre, che si sono contese il 5° Trofeo Andrea Baraldi categoria Pulcini 1999, il 5° Trofeo Mario Busi categoria Pulcini 1998 e il 18° Trofeo Bruno Zucchini categoria esordienti 1996-1997, giocando su tre campi del territorio comunale, Coronella, Gallo e Poggio Renatico. Numerosi sono anche in questa annata sportiva 2008/2009 gli iscritti ai diversi gruppi, impegnati nei vari campionati e tornei. Giovanissimi, con 18 ragazzi nati nel 1994/1995 (allenatore Mirco Siviero, vice Simone Lodi).

Esordienti, con 28 giovani atleti nati 1996 e nel 1997 (allenatore Antonino Minutolo e Domenico Giammetta, vice Daniele Vaccari). Pulcini, con 13 bambini nati nel 1998 (allenatore Cristian Alberghini, vice Luca Pareschi), 12 nel 1999 (allenatore Placido Minutolo, vice Federico Lodi), 11 nel 2000 – gruppo Poggio Renatico (allenatore Placido Minutolo, vice Arti Kalaja) e 10 nel 2000 – gruppo Gallo-San Martino (allenatore Eddi Gobbato, Michele Le Fons). Infine, i più piccoli (NELLA FOTO), che hanno iniziato quest'anno i corsi: i Primi Calci contano, fra i nati nel 2001 e nel 2002, 12 bambini – gruppo Poggio Renatico (allenatore Andrea Merli, Franco Giuliani) e 14 - gruppo Gallo-San Martino (allenatore Nicola Zordan, Michele Le Fons).

C.R.

IN RICORDO DI DANIEL

E' mancato all'affetto dei suoi cari Daniel Groc il tredicenne portiere de Le Torri. Ecco alcune testimonianze

Quel numero uno sulle spalle, che richiede passione, concentrazione, equilibrio e coraggio, si addiceva perfettamente a Daniel, fuori e dentro il campo. Di quel ragazzo biondo e gentile, che sarebbe sicuramente diventato un grande uomo e un bravo atleta, tutti nel mondo sportivo serbano un ricordo indelebile. «Ha cominciato a giocare con il G.S. Gallo all'inizio della nostra esperienza di settore giovanile, prima ancora della nascita delle Torri – racconta il responsabile Franco Giuliani -. Era il 2004 e noi ci allenavamo a Montalbano: lui abitava dall'altro lato della strada, ci vide e si unì a noi, nelle fila dei Pulcini. Daniel era un ragazzo splendido, davvero speciale». La voce esce a stento, tanta è la commozione. C'è invece tutta la rabbia che desta una morte ingiusta e incomprensibile sul volto di Simone Lodi, il preparatore dei portieri della squadra, il preparatore di Daniel. «Era timido e taciturno – afferma – sempre pronto ad ascoltare e a fare tutto con grande voglia. In mezzo ai pali della sua porta era davvero bravo». «I portieri sono 'matti' o 'di ghiaccio': beh, Daniel era del secondo tipo – aggiunge l'allenatore Mirco Siviero – preciso, ricettivo, capace di accogliere una critica con un "Sì, mister, è vero". Daniel è stato il primo dei componenti della squadra che ho visto quando sono arrivato: mi rimase impresso quel ragazzino così biondo e posato. Mai lo dimenticherò. Mai troverò un gruppo unito come il nostro». Proprio Siviero ha telefonato a tutti i compagni di squadra, uno ad uno, informando i genitori dell'accaduto. «Abbiamo accolto la notizia con incredulità e sgomento – dice un papà – Daniel era benvoluto perché garbato e tranquillo, mai sopra le righe: si era subito integrato perché capace di entrare in un ambiente in punta di piedi. La sua famiglia, poi, lo seguiva sempre». «La famiglia di Daniel è davvero molto amorevole e unita, lo ha sempre seguito passo passo – conferma il presedente del G.S. Gallo Carlo Baldissara –. Li ho conosciuti in occasione dell'infortunio al braccio del figlio: con grande dispiacere dovette rimanere a riposo, ma si fece portare ad ogni partita della sua squadra. Siamo loro vicini». I Giovanissimi si ritroveranno al campetto di via Di Vittorio, martedì, consueta giornata di allenamento. «Ci siamo visti per l'ultima volta all'allenamento giovedì – ricorda Erido Angelini, accompagnatore della squadra – Abbiamo scherzato sulla sua maglia di Dida. Era un bambino dal carattere d'oro. Fra tutti noi c'è un grande dolore, perché gli volevamo bene». Come ebbe a dire il giocatore e allenatore dell'Arsenal George Graham, "Il portiere è il gioiello sulla corona...".

***"1, 2, 3 per Daniel"** è il grido prepartita dei suoi compagni di squadra*

CRISTINA ROMAGNOLI

Società

IL TORNEO DI SANTO STEFANO ALLA XX EDIZIONE

Una manifestazione a base di sport, formazione e solidarietà

C'era una volta…il non troppo lontano 1989. Quando si pensa a quell'anno, si torna inevitabilmente alle immagini di Berlino del 9 novembre: con la caduta del Muro, si avviò il processo di riunificazione della Germania, passaggio essenziale nel percorso che prima ha portato all' unità tedesca e successivamente all'Unione Europea. Nella politica internazionale si tratta quindi di uno storico spartiacque che ha chiuso un'epoca, la guerra fredda, e ne ha aperta una nuova.

Cambiando scenario e guardando allo sport locale, precisamente alla vivace Gallo, nel 1989 un gruppo di amici ed appassionati di pallacanestro, idearono una competizione riservata alle squadre dei migliori settori giovanili d'Italia, chiamato il "Torneo di Santo Stefano", proprio perché prese il via nei giorni immediatamente successivi al Natale. Quest'anno raggiungerà la XX edizione, che si svolgerà dal 27 al 29 dicembre. Per celebrare e per raccontare la ricorrenza è stato recentemente pubblicato un interessante libretto a cura degli organizzatori della manifestazione. I numeri della manifestazione sono importanti: in 19 edizioni sono passati circa 2000 giocatori, 600 tra allenatori e accompagnatori ed il pubblico ammonta a circa 25000 persone. A questi dati bisogna poi aggiungerne un altro che tutt'ora caratterizza il Torneo di Santo Stefano: i 700 arbitri e segnapunti che si sono prodigati per la riuscita di questa manifestazione. La stessa Federazione della Pallacanestro ha riconosciuto l'importanza dell'iniziativa di Gallo: "dal 1998 prende avvio una iniziativa che verrà mantenuta negli anni successivi: quella di far dirigere ai migliori giovani arbitri dell'Emilia Romagna. Utilizzare il torneo come strumento di crescita tecnica e impatto davanti a un pubblico numeroso, sotto la direzione di un supervisore CIA…E'l'istruttore regionale CIA Maurizio Teodorani l'incaricato in quella prima sperimentazione, di visionare le prestazioni dei giovani arbitri e di consigliare, correggere e motivare, anche con lezioni teoriche, per il miglioramento dell'attività da loro svolta. Ed i risultati sono immediatamente tangibili e di grande soddisfazione. Da allora ogni anno questa iniziativa è riproposta con successo."

Emerge quindi lo stretto rapporto che si è instaurato tra gli organizzatori del Torneo e la Federazione di Pallacanestro. Tramite il presidente provinciale di allora, Maurizio Menatti, si instaura un stretto legame , anche perché quest'ultimo si rende disponibile ad offrire il proprio aiuto. Dalle note del libro si comprende che questa collaborazione è stata fruttuosa, tanto che è stata rinnovata ed accresciuta nelle edizioni successive quando Giorgio Bianchi prese il posto di Menatti.

Diciannove edizioni hanno portato a Gallo anche giocatori ed allenatori che attualmente giocano ai massimi livelli della pallacanestro sia nazionale che internazionale. Tra questi spicca senz'altro Marco Belinelli, presente al Torneo nel 2000 indossando la maglia della Virtus. Nel 2007 ha avuto la grande occasione: giocare nel campionato NBA, con la squadra del Golden State. Cresciuto a Bologna indossa prima la maglia della Virtus e poi quella della Fortitudo. Questo talentuoso giovane è diventato un titolare della Nazionale durante i campionati del mondo giapponesi, svoltisi nel 2006. L'anno seguente ottiene anche un importante riconoscimento: il Premio Reverberi, definibile come l'Oscar del Basket italiano. Di seguito riportiamo anche altri giocatori che militano in squadre professionistiche e che "sono passati dal nostro torneo". Nell'edizione del 1991, nella Virtus gioca il play maker Enrico Ravaglia, allenato da Giorgio Valli, l'attuale mister della Carife. Nella stagione 1994/95 venne mandato a Cento per disputare il campionato di B1. L'allora diciottenne stupì tutti per come riuscì ad ambientarsi in fretta. Nel 1995 si trasferì a Varese esordendo in serie A1. Nel dicembre 1996 tornò alla Virtus e l'anno seguente vinse una Coppa Italia. Fermo per un paio di anni a causa di un grave incidente al ginocchio, nel'99 si trasferì a Cantù, dove in poco tempo ritornò in condizione, con una media di 8,8 punti a partita e sempre titolare. Purtroppo la sua avventura termina a 23 anni, vittima di un incidente stradale della notte del 23 dicembre.

Un altro giocatore presente all'edizione 2001 è Alex Righetti, che ha giocato a Roma e in Nazionale, dove nel 2003 vince la medaglia di bronzo ai Campionati Europei svoltisi in Svezia. Nell'ultima stagione ha giocato ad Avellino in A1, dove ha partecipato ai play off.

Nell'edizione del 1993 gioca, allenato da Adriano Furlan, Massimo Farioli, nativo di Bondeno, ma cresciuto cestisticamente nelle giovanili modenesi. Nel 2006 ha militato nel Soresina in A2, ma per diverse stagioni ha contribuito alla promozione di in LegaDue di Teram (2001 – 2002), di Junior Casale Monferrato(2004 – 2005) e di Soresina (2005 – 2006). Nella stagione 2007 – 2008 risulta una pedina fondamentale per la promozione in A2 della Reyer Venezia.

Sempre dal vivaio Virtus emerge un altro giocatore di A1: Fabio Ruini, con la cui maglia gioca nel torneo di Gallo nel 1994; successivamente sempre con la Virtus tra il 1997 e il 2000 gioca in A1. In seguito gioca per 2 stagioni a Treviglio in B1, successivamente si trasferisce a Ferrara per 2 anni. Dal 2005 gioca con Fabriano con cui ottiene la salvezza nella stagione 2007 – 2008. Questi solo alcuni dei tanti protagonisti del Basket professionistico passati da Gallo. Merita di essere letto il racconto "Era la sera di Natale – torneo 27, 28, 29 dicembre 1996", perhè tratta di uno dei capitoli più significativi delle 19 manifestazioni. In quell'edizione viene invitata anche una squadra albanese, la Shkdora che arriva senza preavviso la sera di Natale, a causa dei trasporti non ancora capillari tra Italia e Albania. Arriva così per gli organizzatori una imprevedibile prova di solidarietà, che permette ai giovani albanesi di essere ospitati. Viene trovata al volo una soluzione per la prima notte, che riescono a beneficiare di un pasto caldo a base di lasagne, arrosto e patate al forno. Vengono organizzate per i ragazzi e l'accompagnatore le giornate precedenti al torneo. Durante il torneo si presentano con un abbigliamento "dimesso"; grazie alla solidarietà di tutte le altre squadre vengono loro regalate una divisa con le scarpe nuove. Un vero lusso per quei ragazzi, che tengono come piccoli tesori i regali ricevuti. Anche questo è il Torneo di Santo Stefano - Città di Gallo!

FRANCESCO LAZZARINI

Impianti Sportivi

UN CENTRO SPORTIVO POLIVALENTE

Inaugurata la nuova struttura coperta al Tennis Club Poggese

Una grande festa di sport ha salutato, sabato scorso, l'inaugurazione della nuova struttura coperta presso l'impianto del Tennis Club Poggese. In un'atmosfera di allegria e familiarità, un esercito di piccoli atleti ha dato dimostrazione non solo di come si svolga la propria attività, tennis, volley, calcio, calcio a cinque, ma soprattutto di quale entusiasmo, di quale passione e di quale gioia lo sport alimenti. Il taglio del nastro è stato affidato al sindaco Paolo Pavani, affiancato dall'assessore allo Sport Loreno Ravolini e dal presidente del TC Poggese Nicola Lazzari, alla presenza dell'assessore provinciale allo Sport Angela Poltronieri, dei presidenti delle società sportive poggesi e di numerosi cittadini. «Questo campo coperto, tecnologicamente all'avanguardia – ha illustrato il primo cittadino - nasce dalla collaborazione fra Amministrazione Comunale e Tennis Club Poggese, che ringraziamo. La sua finalità è di soddisfare le esigenze non solo dell'attività tennistica, ma delle diverse discipline sportive, soprattutto del mondo giovanile. Complimenti a tutti quanti ne hanno consentito la realizzazione». «La concretizzazione di questo nostro sogno – ha aggiunto Nicola Lazzari - non deve essere per il circolo e per l'intera comunità un punto di arrivo: in questa area si può lavorare ancora tanto, anche in considerazione della crescita della popolazione. Credo che questi spazi debbano poter essere fruiti da tutti: in tal senso ci sono già dei progetti per il futuro prossimo». L'assessore comunale Ravolini ha quindi rimarcato le finalità dell'impianto. «Questa struttura, un punto di partenza per un ulteriore miglioramento dell'offerta degli impianti, ci consente di razionalizzare e integrare l'utilizzo degli spazi rivolti all'attività sportiva e rende possibile il positivo incontro fra le diverse realtà che ne fruiscono. Ringrazio tutti coloro che hanno appoggiato questi obiettivi di sinergia e collaborazione fra società sportive poggesi, che saranno protagoniste nel prossimo mese di dicembre di un evento pubblico, durante il quale sarà illustrato un progetto triennale rivolto a tutto il mondo dello sport». «Grazie per il vostro impegno nello sport – ha concluso l'assessore provinciale Poltronieri -. Esso è in linea con il Libro Bianco sullo Sport della Comunità Europea spinge molto sull'attività sportiva come modalità di aggregazione e forma di sviluppo e di inclusione sociale soprattutto per i bambini e per i giovani. Ben vengano dunque iniziative come questa». In chiusura le applauditissime esibizioni dei tennisti del TC Poggese, fra cui il vicesindaco Vincenzo Petrucci, delle promesse del minivolley di Tra Terra e Cielo, dei piccoli calciatori delle Torri e delle ragazze del calcio a cinque della Polisportiva Coronella.

EDICOLA LORENZO
piazza del popolo, 26
POGGIO RENATICO (FE)
Tel/Fax 0532 825049
giornali, libri, giocattoli,
cartoleria, articoli da regalo ...

FER TEC
di Baravelli Claudio
Via Vigarano 128/A
44012 Ponte Rodoni
di Bondeno (FE)
Tel. e Fax 0532-887115
Claudio: 340/2927815
Luca: 340/4675669
- Lavorazione e Vendita Ferro - Inox - Alluminio
- Installazione e Manutenzione
- Cancelli ed Inferriate
- Assistenza Macchine Automatiche

Italia Coni
Associazione Sportiva Dilettantistica
VIGARANO DANZA
Danza classica, moderna
per vari livelli di studio.
Si organizzano corsi di
gag, step, fit boxe e pilates
Per informazioni:
Prof.ssa Anna Rita Smai 339-5728515
Via Barboni, 35 - Vigarano Mainarda (Fe)

PER...BACCO!
RISTORANTE
PIZZERIA
SELF SERVICE
HOTEL LUNA BLU
Sono aperte le prenotazioni per il cenone di Capodanno, con menù a base di pesce e musica dal vivo € 80,00 (Tel. 051.684.99.91)
Via del Lavoro,1 - CASUMARO - Cento (Fe)
Tel. Ristorante 051.684.99.91 - Tel. Hotel 051/6849994
www.hotellunablu.it - info@hotellunablu.it

Equitazione

UN CENTRO IPPICO LEADER IN "GIMKANA WESTERN"

La banda Gallerani ottiene molti titoli italiani e podi

Nell'Alto ferrarese sono diversi i maneggi in cui è possibile praticare equitazione e agonismo anche ad alti livelli. Il Centro Ippico Gallerani è uno di questi, ma si differenzia per la disciplina prevalentemete svolta: la Gimkana Western, che in questi ultimi anni sta richiamando moltissimi appassionati. Si tratta di una gara a tempo, in cui bisogna passare numerosi ostacoli, cercando di incorrere nel minor numero possibile di penalità. Il richiamo al Western è dato dalla tipologia di ostacoli (cancelli da aprire e da chiudere, slalom, ponti da attraversare…), oltre naturalmente dal grande cappello stile cow boy che per regolamento chi è in gara deve indossare. Il santagostinese Davide Gallerani è uno dei pochi tecnici federali di questa disciplina. Non solo: è uno degli esperti che ha contribuito a renderla una disciplina nazionale F.I.S.E., nel maggio del 2006. Il gruppo di Gallerani è composto da una quindicina di atleti, che hanno ottenuto in questi primi tre anni importantissimi titoli nazionali e podi, in tutte le sei categorie, dalle giovanili, ai principianti ed ai professionisti. Quest'anno spiccano i titoli italiani ottenuti da Paola Casari nella classifica Open, da Eleonora Sarti nella categoria Lady, da Nicole Diegoli in quella Youth. A questi importanti risultati si aggiunge poi la vittoria della rappresentativa femminile dell'Emilia Romagna alla Coppa delle Regioni, a cui hanno partecipato Paola Casari e Nicole Diegoli, assieme alle modenesi Sara Bonaccorsi, Chiara Baldaccini, Jessica Sarcinella. Quando Davide Gallerani parla di cavalli, ma soprattutto della specialità Gimkana Western, si anima: da anni è il suo impegno quotidiano, che svolge con profitto, visti sia i risultati sportivi dei suoi atleti, che quelli ottenuti nella promozione e sviluppo di questa specialità in tutta l'Italia. "Da sempre – ci spiega – si pratica gimkana… noi ci siamo limitati a formalizzare alcuni aspetti. Nella formula proposta si trova un ostacolo tipico ad ogni disciplina equestre. E' stata riconosciuta dal CONI 4 anni fa e da 2 dalla FEI. La gimkana western è aperta a tutti, uomini, donne, bambini ed anziani. I costi sono bassi rispetto ad altri sport equestri; le gare sono poi facilmente comprensibili anche dal pubblico. Ogni razza equina può andare bene anche se noi privilegiamo i quarter." Veniamo a sapere che presto si terranno anche le prima gare internazionali, visto che anche altre federazioni europee hanno differenti normative inerenti le gare di gimkana, talvolta anche molto differenti tra loro: "Nel 2010 si svolgeranno ad Hannover i primi campionati europei della disciplina, a cui parteciperanno Germania, Francia, Belgio, Austria Svizzera e Italia. Ogni rappresentativa sarà composta da dieci cavalieri". La sfida europea è degna del Centro Ippico gestito da Gallerani e dei suoi cavalieri, che si stanno preparando già da ora.

FRANCESCO LAZZARINI

Patrick Pampolini su American Roman

Nome: *Eleonora*
Cognome: *Sarti*
Residente a: *Sant'Agostino*
Età: *17 anni*
Titoli italiani vinti: *2008 Campionato italiano Lady*
Cavallo: *Paint Horse, quarter canadese di 8 anni*
Altezza al garrese di Paint Horse: *1,43 mt*
Caratteristiche di Paint Horse: *"vivace e curioso"*

Nome: *Aleja*
Cognome: *Fava*
Residente a: *San Carlo*
Età: *20 anni*
Titoli italiani vinti: *2007 Campionato italiano amateur*
Pratica equitazione: *da 11 anni*
Cavallo: *Bonny, quarter canadese di 12 anni*
Altezza al garrese di Bonny: *1,60 mt*
Caratteristiche di Bonny: *"ha sangue freddo e non si tira indietro"*

Importanti risultati hanno ottenuto i cavalieri del maneggio di Sant'Agostino nel campionato italiano svoltosi a Pontedera (PI) nella "Gimkana Western".

- Novice Junior (4 - 12 anni con patente A):
Francesca Tura seconda su Babe
Eleonora Tura terza su Babe
-Novice Youth (da 9 a 18 anni con patente A):
Jessica Borgatti su Babe
-Novice Amateur (maggiorenni con patente A):
Patrick Pampolini primo su American Roman
- Youth (maggiorenni con patente professionale):
Nicole Diegoli prima su Sandy
- Amateur: (aperta a tutti con patente professionale)
Eleonora Sarti seconda su Pepito
Daniele Grotti terzo su Palo Borracio
Aleja Fava su Bonito
Manuele Galeotti su Atun
- Lady (donne maggiorenni con patente professionale)
Eleonora Sarti prima su Pepito
Paola Casari seconda su Beuty
- Open (maggiorenni con patente professionale):
Paola Casari prima su Beuty
Paola Casari e Nicole Diegoli prime con la rappresentativa dell'Emila Romagna in Coppa Regioni

Ciclismo

FESTA DEL CICLISMO PROVINCIALE

Premiata la Sancarlese per l'annata appena conclusa ed i titoli provinciali vinti

Come consuetudine di fine stagione agonistica le squadre ciclistiche ferraresi affiliate alla F.C.I. si sono ritrovate al Centro SIRE di S. M. Codifiume per un incontro conviviale, durante il quale è avvenuta la premiazione degli atleti che hanno raggiunto risultati significativi nel corso dell'annata.

Il campione provinciale Esordienti 2° anno Vezzani Antony con il Presidente della Sancarlese Margutti Marco

E' stato riconosciuto anche il folto gruppo di Giovanissimi della Sancarlese, che ha conquistato un onorevole 15° posto nel Campionato Regionale in un lotto di una sessantina di squadre e 8 podi di squadre nelle varie gare dell'annata.

Infine premiato anche il campione provinciale 2° anno Esordienti, Antony Mezzani.

La Presidente provinciale Rosa Manferrari ha ringraziato meccanici, dirigenti e le famiglie per il loro apporto e tutti coloro che hanno lavorato nell'ombra.

Nel frattempo si sta movendo qualche cosa: in ambito ferrarese nel 2005 erano 36 i tesserati F.C.I. nelle varie categorie; nel 2008 il numero è salito a 56.

Con l'imminente inserimento di nuove realtà, ma con una gloriosa storia alle spalle, Bondeno e Comacchio, possiamo dire che il movimento ciclistico giovanile sul territorio provinciale probabilmente si arricchirà sensibilmente. Un aiuto è auspicabile da parte delle future amministrazioni comunali, le quali dovranno promuovere nei comuni più meritevoli impianti protetti dal traffico, utilizzabili sia dai piccoli ciclisti ma anche dai pedoni e dai pattinatori al fine di garantire la pratica sportiva lontano da veicoli di ogni sorta.

I campioni provinciali delle categorie Giovanissimi

Tennis

POSITIVO IL BILANCIO 2008

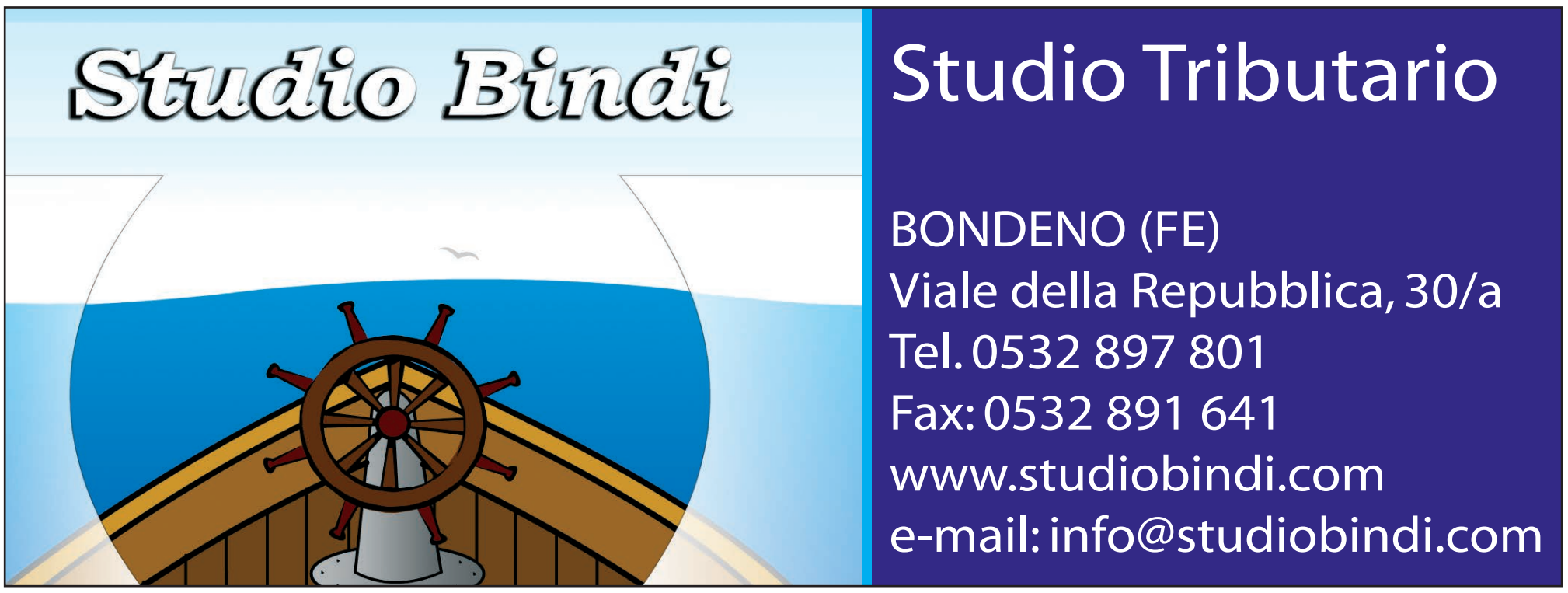
Un breve excursus delle attività svolte

Si è chiusa la stagione estiva 2008 con buon riscontro nell'utilizzo dei campi. In particolare nel mese di giugno si sono tenute le gare degli allievi della Scuola di Avviamento al Tennis di fine corsi 2007/2008 con festa finale e premiazione il 7 giugno. Sempre nel mese di giugno si è tenuto il Torneo Doppio Giallo che ha registrato la partecipazione di 16 coppie di giocatori. In finale l'ha spuntata la coppia Bettini/Balboni contro la coppia Govoni/Pasquini. Nel mese di settembre è ricominciata l'attività corsuale della Scuola di Avviamento al Tennis affidata alla società JB Sport, coordinata dalla Maestra Federica Rossi coadiuvata dall'Istruttore Nicolò Testa.Quest'anno si sono iscritti oltre 50 allievi dai 6 ai 18 anni.

Gruppo di finalisti

Nei mesi di ottobre e novembre si è svolto il Primo Torneo Sociale Giallo a squadre, formula vincente in quanto ha prodotto l'iscrizione di 32 giocatori distribuiti in otto squadre. Il torneo è stato organizzato secondo un meccanismo che, tenendo conto delle qualità individuali, ha portato ad incontri equilibrati nei quali si sono confrontati giocatori dello stesso livello. Sono di recente iniziati i tornei provinciali a squadre organizzati dall'UISP ai quali il circolo partecipa iscrivendo ben 5 compagini, una in cat.A (eccellenza) due in cat.B e due in cat.C.Si tratta del maggior numero di squadre iscritte da un circolo in tutta la provincia.

ALBERTO PASQUINI



Eventi

IL "PALA RENO" TOGLIE I VELI

Il vernissage previsto sabato 13 dicembre (ore 15)

PalaReno è la denominazione della nuova struttura sportiva polivalente che verrà inaugurata sabato 13 dicembre (ore 15,00) nei pressi di viale Europa a Sant'Agostino. La cerimonia vedrà la presenza delle principali autorità civili, sportive e militari, oltre a quella del complesso bandistico "Filarmonica San Carlo", diretto dal maestro Marco Pedini. Di seguito, alle 17,00, si svolgerà l'incontro di pallavolo femminile, campionato under 16, con la Polisportiva Antares pronta a battersi nel vernissage casalingo. Il giorno seguente, sempre nel primo pomeriggio, sarà organizzata, invece, una non stop di giochi, svago e intrattenimento fino alle 19,00, con la partecipazione dell'associazionismo sportivo locale. "La struttura nasce sotto la forma giuridica del contratto di concessione per la costruzione e gestione – ha illustrato Roberto Colletti, assessore allo sport del Comune di Sant'Agostino – e sono tipi particolari di appalti pubblici". Un privato, in questo caso la società Anselmi Aronne Costruzioni Generali di San Giorgio in Bosco (Padova), ha realizzato l'opera, la gestirà per un determinato numero di anni, accollandosi tutti gli oneri di manutenzione ordinaria e straordinaria. "C'era la necessità di questa struttura – ha spiegato Fabrizio Toselli, vice sindaco –. L'amministrazione comunale pagherà un canone annuale — che, naturalmente, dovrà conformarsi a quello che è il piano economico, che deriva a sua volta dagli oneri di costruzione e gestione". La concessione ha riguardato anche i 180 giorni previsti contrattualmente per la sua realizzazione. La proprietà dell'opera è stata acquisita nel patrimonio dell'ente locale, a lavori ultimati, secondo le dottrine più accreditate; il Comune, tuttavia, non potrà disporre del bene prima dei 20 anni di durata della concessione, cosa che invece avverrà successivamente. Con questa modalità il concessionario ha avuto l'onere delle progettazioni definitive ed esecutive – sulla base di un progetto preliminare proposto dall'ente locale nel bando di gara – della costruzione a propria cura e spese, oltre, d'altro canto, allo "sfruttamento economico e funzionale dell'opera". "Il palazzetto misura 42 x 22 metri – ha spiegato ancora il vice sindaco –, è predisposto per ospitare differenti discipline sportive, ma con l'utilizzo di apposite moquette potrà accogliere anche altre tipologie di eventi. Ha tutte le carte in regola per poter ampliare la sua capienza, fissata adesso fra le 190 e 250 persone (fatta eccezione per particolari manifestazioni non sportive, per le quali si richiedono specifiche autorizzazioni; ndr). L'area di gioco è pavimentata con parquet in legno di ultima generazione". L'opera ha un valore complessivo di 1milione 844mila 320 euro e riguarda anche piccole strutture attigue alla scuola primaria. Il Comune provvederà ad erogare al concessionario un contributo annuale di 110mila euro (più IVA) oltre, infine ad una tantum di 500mila euro consegnati in momenti differenti fino al termine del collaudo dell'intera opera. Il parziale finanziamento di quest'ultimo importo è stato ottenuto, invece, con la vendita delle azioni Hera un anno fa. Per la copertura delle rate, invece, il primo decennio richiederà risorse aggiuntive soltanto per 25mila euro, in virtù delle economie maturate per effetto della rinegoziazione di mutui.

AUGUSTO PARESCHI

Calcio

UNA PARTITA DA RICORDARE

Bologna - Sant'Agostino è un regalo del presidente Perelli ai suoi giocatori

Giovedì 27 novembre il Sant'Agostino si è concesso un'amichevole di lusso! E' stato infatti ospitato dal Bologna F.C. a Casteldebole. In questa stagione i rossoblù sono impegnati nella difficile –ma sempre emozionante – lotta per non retrocedere. Nelle scorse settimane lo spogliatoio bolognese ha visto grossi cambiamenti: dopo l'imbarazzante 5 a 1 subito contro il Cagliari, il 3 novembre Sinisa Mihajlovich ha preso il posto di Daniele Arrigoni in panchina; il 18 novembre arriva l'ex nerazzurro e campione italiano Aparecido Cesar, svincolato dall'Inter. Il nuovo allenatore ha ottenuto 3 pareggi (sempre per 1 a 1), ma forse meritava qualche punto in più. L'allenatore del Sant'Agostino Davide Grillenzoni tra il 1986 ed il 1989 ha militato nelle file del Bologna ed è uno dei promotori dell'incontro. Raggiunto telefonicamente dopo la partita, racconta così l'esperienza: "Per tutti noi l'esperienza di Casteldebole ha avuto una grossa rilevanza emotiva: si è trattato di un piccolo regalo di Natale fatto dal presidente Perelli a tutta la sua squadra, che sta facendo bene, grazie ad un buon secondo posto in classifica. E' stata una giornata memorabile, ed i ragazzi che hanno usufruito di uno spogliatoio dotato di tutti i comfort possibili. Le due formazioni hanno fatto assieme il riscaldamento e poi è iniziata la partita. In effetti capita raramente ad una squadra come il Sant'Agostino di affrontare un club di serie A e giocatori come Cesar, Di Vaio, Marazzina o Adailton… Anche per me è stato un piacevole ritorno: ho conservato i contatti con il Bologna Calcio, in particolare con Marocchi e così siamo riusciti ad organizzare la partita, storica perché è stata la prima amichevole della gestione Mihajlovich". Grillenzoni spiega così la prestazione del Sant'Agostino: "Un successone! abbiamo limitato i danni…Il primo tempo è finito 3 a 0 per loro. Poi nella ripresa abbiamo segnato noi, fatto incredibile, tanto che Mihajlovich si è molto arrabbiato con i suoi giocatori. Per noi è stato un incontro positivo fino al 60°, poi loro hanno intensificato". L'allenatore spiega anche l'importanza di questa amichevole di lusso: "A parte il risultato finale (11 a 1 per i padroni di casa n.d.r.) per noi è stata una grande opportunità di miglioramento. Ma anche il Bologna ha potuto allenarsi con una formazione che adotta un sistema di gioco simile al Genoa di Gasperini, la squadra che affronteranno domenica prossima". Spiega infine così la situazione in classifica del Sant'Agostino: "Dopo la recente retrocessione abbiamo una budget limitato e in rosa sono inseriti tanti giovani che stanno facendo bene". Il Sant'Agostino si è recentemente affiliata al Bologna F.C. Per il prossimo 8 marzo è prevista un' amichevole (che si svolgerà prima della gara di campionato tra Bologna e Sampdoria) tra gli esordienti rossoblù ed i pari categoria del Sant'Agostino, presso lo stadio Dall'Ara.

Passano i giorni...Domenica 30 novembre torna il campionato. Il Bologna pareggia a Genova in rimonta, mentre il Sant'Agostino, galvanizzato dall'ultimo allenamento, vince sull'Emmetre per 1-0!

FRANCESCO LAZZARINI

Ciclismo

IL REVIVAL DELLE FURIE GIALLE

Nel trentennio 1970-2000 la Dossese è stata una delle squadre ferraresi più prestigiose e vincenti: come non ricordarsi delle " Furie gialle?".
Dapprima guidate dal Presidentissimo Armando Covoni, poi dal duo Giovanni Guarnelli-Renato Lodi…… fino al 1998 anno in cui hanno deciso di appendere la bici al fatidico chiodo. Ma non poteva mancare qualche rimpianto per questo ritiro dalle competizioni. A dieci anni di distanza, in una serata di Ottobre, le ultime Furie Gialle si sono festosamente rincontrate in un locale di Dosso. Hanno risposto presente gli ultimi Juniores schierati, Simone Boniolo, Enrico Maccaferri, Nicola Manfredini, Filippo Guaraldi, (mancava Francesco Margutti) e gli allievi Gregorio Querzoli, David Trapella e Lorenzo Gruppioni. Con questi giovani la Dossese ha trascorso gli ultimi suoi otto anni di attività ciclistica con alcuni successi di rilievo, tra i quali la Vignola-Sestola con Simone Boniolo nel 1996 da allievo 1° anno. Nel 1997 tre belle vittorie del sancarlese Gregorio Querzoli che gli avevano permesso di essere selezionato a livello regionale per i Campionati Italiani in Calabria. La Società era stata fondata nel 1929 ma fino agli anni 60 aveva soprattutto organizzato gare ciclistiche; nel 1966 aveva avuto inizio l'attività agonistica terminata nel 1998: mancava un anno al settantesimo! In quel periodo la Dossese aveva espresso validi corridori quali Gardinali, Tolomelli, Zambardi, G.Luca Scagliarini (vincitore nell'81 della Coppa d'Oro per allievi), Gunner Maccaferri, Balboni, Paolo Toni e soprattutto Samuele Schiavina approdato successivamente al professionismo nella squadra di Pantani e Chiappucci; otto vittorie complessive nel mondo professionistico battendo anche velocisti affermati. Nel decennio 1988-1998 ottimo è stato il rapporto di collaborazione con il padre Giorgio che ha pilotato i ragazzi fino alla chiusura dei battenti.
Purtroppo un altro pezzo di storia che se ne va...

MARCO MARGUTTI

***Ex corridori. (in piedi da sx)**: Bruzzese Cristian, Maccaferri Enrico, Guernelli Lorenzo; **(seduti da sx)**: Gruppioni Lorenzo, Manferdini Nicola, Boniolo Simone, Querzoli Gregorio*

***Da sx a dx:** Giorgio Schiavina, DS e preparatore dal 1988 al 1998, Renato Lodi, DS e meccanico dal 1969, Giovanni Guernelli, presidente dal 1983 al 1998 e in società dal 1969, in posa mentre indossano le maglie ricevute in dono dagli ex corridori in occasione della cena commemorativa dei 10 anni dalla fine delle attività.*

Eventi Internazionali

DUE BRONZI AI MONDIALI DI SVEZIA

Il CSR Ju Jitsu Italia piazza due coppie sui podi di Malmo

Alla manifestazione organizzata dalla IJJF (International Ju Jitsu Federation) che ha visto la partecipazione di atleti provenienti da 28 nazioni da tutto il mondo entrambe le coppie della nazionale Italiana si sono guadagnate la medaglia di bronzo. La coppia Michele Valieri- Vito Zaccaria per il Duo System Maschile ha ottenuto il terzo posto sconfiggendo la Francia, mentre la coppia Linda Ragazzi- Sara Paganini per il Duo System Femminile, battendo nella finalina la Polonia. E' un grande risultato per gli atleti del C.S.R. Ju Jitsu Italia che hanno dimostrato ancora una volta la loro bravura e le loro doti agonistiche.

Il Maestro Silvano Rovigatti, d.t. del C.S.R. Ju Jitsu Italia, ha dichiarato di essere molto soddisfatto del risultato raggiunto dai suoi ragazzi, che li piazza tra i migliori combattenti al mondo. Anche Claudio Corazza, D.T. della Nazionale Italiana di Duo System, ha espresso grande entusiasmo per il podio che piazza l'Italia tra le prime tre nazioni nel Duo System mondiale, tenendo conto della preparazione ed eccellenza che richiede questa specialità. E' stata soddisfatta anche la tifoseria arrivata in Svezia al seguito della Nazionale, che ha saputo riscaldare gli animi degli atleti Italiani in gara, .

Pallavolo

AL PALAZZO DELLO SPORT FINALMENTE!

L'Impresa Martinelli Volley Cento per il primo anno disputa le partite casalinghe nel tempio del basket guercinaniano

Schiacciate, muri, palleggi, battute col salto, sono questi gli ingredienti che basano l'attività dell'A.G.S. Evolution Volley Cento, che annovera circa una settantina di atlete, suddivise in 5 formazioni: l'Under 12, allenata da Armando Cavallari; "Pallavolo per passione", che partecipa ai campionato Under 15 ed è allenata da Elena Mazzoli; l'A.G.S. Euprogramme, agli ordini di Marco Parenti e l'A.g.s. Avis Cento, seguita da Fabio Pinna, che stanno facendo bene nel campionato provinciale di Seconda Divisione; infine la Prima Squadra, l'Impresa Martinelli Cento, che partecipa al campionato di serie D, il cui allenatore è Giorgio Rizzoli. Molto spazio viene riservato anche al minivolley, dove un esercito di una settantina di bambine sta imparando divertendosi i fondamentali della pallavolo, seguite da Sara Zuppiroli e Armando Cavallari. Veniamo alla prima squadra. La classifica del campionato di serie D femminile girone F, parla chiaro: l'andamento dell'Impresa Martinelli Cento appare sotto le aspettative. Infatti la squadra allenata da Giorgio Rizzoli si trova relegata nella bassa classifica. Giuliano Lodi, team manager e leader storico del volley centese, ha spiegato così il momento difficile della Prima squadra: "Prima dell'inizio del campionato eravamo convinti di poter svolgere un torneo al vertice: abbiamo vinto le prime due partite consecutive. Poi sono iniziati i guai: ci manca un giocatore determinante come il centrale Barbara Lodi, ora indisponibile, mentre Anna Ferioli si è infortunata ed è ferma da 3 gare. Per fortuna ritorna Marcella Balboni. Il campionato è ancora lungo, terminerà a maggio e se riusciremo a recuperare alcune pedine importanti, sarebbe facile ottenere un buon piazzamento finale. Quest'anno finalmente l'Impresa Martinelli Cento gioca le partite casalinghe il venerdì sera presso il Palazzo dello Sport , ed è seguita da un nutrito pubblico."

F.L.

Incontro Impresa Martinelli Cento - Atletico Rimondi Bologna

Pallacanestro

UNA STAGIONE RICCA DI SODDISFAZIONI E...DI TIFOSI

La Reno Gas Energy sta ottenendo in serie D importanti risultati sia in campo che per numero di tifosi. Intervista al presidente Ivano Manservisi

Se a Ferrara si seguono con interesse (ed anche un po' di apprensione) le vicende sportive della Carife, che in A1 è impegnata da matricola in una difficile lotta per non retrocedere, a Cento la passione per il basket viene indirizzata sulle due squadre che attualmente militano in serie D: la Pallacanestro Guercino e la Reno Gas Energy – Pallacanestro Cento, che sono rispettivamente al primo e al secondo posto in classifica. Dopo un anno di inattività, si torna quindi in città a respirare aria di basket. Non siamo ancora ai livelli della B1 d'Eccellenza, serie in cui giocava la Benedetto XIV – che tra il 2000 e il 2005 disputò perdendo 3 finali promozione –, ma è sicuramente un primo e concreto passo per ritornare ai livelli di qualche tempo fa. Entrambe le società hanno infatti la dichiarata ambizione di voler salire di categoria. Sport Comuni ha intervistato il presidente di Reno Gas Energy, Ivano Manservisi, noto per essere il patron del Carnevale di Cento. E' inoltre l'organizzatore di altri eventi sportivi come il Memorial Viviana Manservisi, gara di ciclismo professionistico ed è stato - fino a due edizioni fa - uno degli organizzzatori del Torneo di Scortichino di calcio a 7.

Come è diventato presidente della Reno Gas Energy?

"Ho iniziato quest'anno – afferma – una splendida avventura con la pallacanestro e mi sto divertendo molto. Mio figlio è uno dei giocatori, io sono un appassionato e mi è stato chiesto di gestire un progetto per far rinascere a Cento questo affascinante sport. Finora la squadra ha sempre fatto bene. Su nove partite, ne abbiamo persa solo una, nel finale, proprio sulla sirena e solo con un punto di differenza! La nostra squadra è poi composta in prevalenza da giocatori centesi.".

Ci può spiegare perchè la sua società non ha ripreso il nome della Benedetto XIV?

"Lo sponsor è la Reno Gas, che dà così il nome alla squadra. Poi… il nome Benedetto XIV non ha proprio portato bene ai miei predecessori, per le vicende che tutti sanno…".

Quali sono gli obiettivi della società?

"In 3 anni vogliamo fare il derby con la Cerife in A2! Loro sicuramente retrocedono… Noi vogliamo invece salire… e in ogni caso possiamo comprare i diritti di squadre di categoria superiore…E' comunque importante rimanere con i piedi per terra, perché presiedere una squadra di pallacanestro non costa poco ed è facile rimetterci…ma per ora stiamo andando bene perché il progetto è serio e dietro la prima squadra c'è un bel settore giovanile".

Come hanno risposto i tifosi?

"Cento sta rispondendo bene. Quando giochiamo in casa il palazzetto è pieno e sarà difficile batterci. L'ingresso è a offerta libera e sembra che questa formula piaccia. Siamo considerati anche dalla Federazione una società speciale perché i nostri numeri (700 tifosi durante la partita di esordio in casa n.d.r.) fanno invidia a squadre che giocano in campionati di serie B… Si direbbe proprio che gli appassionati centesi ci stiano seguendo ed appoggiando. A metà dicembre (sabato 13 dicembre ore 21,00), si svolgerà il derby con la Pallacanestro Guercino e arriveremo a 1000 tifosi!"

FRANCESCO LAZZARINI

I GIOCATORI DELLA "RENO GAS" STAGIONE 2008 -2009:

Ali: Gabriele Angiolini (1,92); Lorenzo Giberti(1,98); Marco Vinci (1,92); Paolo Beghelli (1,96); Riccardo Manservisi (1,95); Roberto Angelini (1,92); Sergio Cristofori (1,90); Valerio Passarini (1,98); Guardie: Enrico Guaraldi (1,86); Lorenzo Facchini (1,90); Paolo Gherardi (1,82); Play: Francesco Malaguti (1,95); Simone Burnelli (1,88); Simone Bartolazzi (1,87); Pivot: Leonardo Coppola

Ciclismo

SULLE DUE RUOTE, LA STRADA IN SALITA

...Il ciclismo ferrarese cresce...merito anche del movimento centese. Alla festa provinciale della FCI sono stati premiati i ciclisti della Stella Alpina

Si è svolta lo scorso 23 novembre a Santa Maria Codifiume la festa della Federazione Provinciale di Ciclismo. Hanno presenziato buona parte delle 13 società ciclistiche della provincia di Ferrara. A farla comunque da padrone è stato il settore giovanile, con la presenza di tutti e tre i vivai estensi: Stella Alpina, Sancarlese e Santa Maria Codifiume. E' stato significativo l'intervento del presidente provinciale della Federazione ciclistica, Rosa Manferrari, che ha richiamato tutti i convenuti a vigilare alla salute e allo sviluppo armonico dei giovani ciclisti. "Non si può barare con la salute, nei vivai bisogna svolgere un lavoro sano e responsabile. E' per questo importante un allenamento metodico", ha spiegato. Nella relazione di fine anno la Manferrari fa emergere le criticità ed il fascino dello sport delle due ruote: "Il ciclismo è uno sport costoso…Occorre qui ricordare, però, che insieme a questi ragazzi e a queste ragazze hanno operato con impegno, passione e professionalità i loro Dirigenti, Accompagnatori, Direttori Sportivi, Meccanici a cui va indubbiamente riconosciuto un lavoro continuo <<dietro le quinte>>, anonimo, quindi, ma estremamente importante nella preparazione di tutti i ciclisti ferraresi, nel cercare le motivazioni, gli incentivi per far praticare questo faticoso sport ai propri tesserati. A loro va un ringraziamento di vero cuore da parte di tutti noi ed un invito a continuare il loro lavoro perché senza di loro oggi non avremmo nulla da festeggiare e di cui essere orgogliosi. Il ciclismo, si sa, è quasi sempre sinonimo di fatica, sudore, allenamenti metodici, ma quando si lavora insieme, quando si vedono i risultati di tanti sacrifici è anche gioia, soddisfazione per se stessi prima e poi per tutti quelli che lavorano nell'ambito delle società ciclistiche. Il ciclismo (quello sano!!) è anche un valido test per l'educazione dei nostri giovani, imparano a conoscere i propri limiti, ad accettarli per oltrepassarli, per porsi degli obiettivi sempre nuovi da raggiungere con le proprie forze, il proprio impegno senza scorciatoie e senza bluff." Manferrari si è anche soffermata su un altro aspetto particolarmente caro alla FCI, gli spazi ove praticare questo sempre affascinante sport: "Mancano, infatti, strutture adeguate all'avviamento dei giovani all'uso della bicicletta, un numero sufficiente di circuiti protetti, di piste ciclabili".

Dopo un ottimo pranzo, servito dai volontari e dallo staff del Centro Sire, sono state effettuate le premiazioni. I 200 presenti (con alcune vecchie glorie quali Zucconelli, Bruni, Peverati, ecc.) hanno pertanto applaudito lo juniores Ivan Balykin estroso corridore avviato al ciclismo anni fa dall'Effeti Centese e che quest'anno, nella Stella Alpina, ha avuto la consacrazione con 5 vittorie su strada e i titoli di Campione Italiano nell'americana e nell'inseguimento a squadre su pista. Grazie a queste sue prestazioni ha fatto parte della rappresentativa italiana ai Campionati europei e mondiali. Altri due juniores della Stella Alpina, Vito Salatiello e Edoardo Iannarella si sono laureati Campioni regionali nell'inseguimento a squadre su pista. In conclusione si è svolto un piacevole spettacolo con un mago prestigiatore, che per un paio d'ore ha richiamato l'attenzione di grandi e piccini.

FRANCESCO LAZZARINI

UNA STAGIONE INDIMENTICABILE

Nome: Ivan
Cognome: Balykin
Categoria: Juniores
Migliori risultati del 2008:
- 5 vittorie su strada;
- 3° crono a squadre Giro del Friuli;
- Campione italiano all'Americana
- Campione italiano inseguimento

Una gara "singolare": A Bradipozzo di Portogruaro, durante il pranzo sono state rubate le biciclette di Ivan Balykin e Marco Tosi. Hanno gareggiato con bici di fortuna prestate da altre società. Marco è stato coinvolto in un incidente, mentre Ivan in volata finale si è conquistato un ottimo 2°posto.

Calcio

IL PUNTO DELLA SITUAZIONE AL 30/11/2008

In Eccellenza nel girone A il Reno Centese, dopo la sconfitta esterna per 4 -0 contro la capolista Dorando Pietri Carpi, ottiene un pari in casa del San Felice, attestandosi al sesto posto in classifica. Nello stesso girone il XII Morelli non ha potuto disputare l'incontro casalingo con la Bagnolese a causa del maltempo. Per il prossimo turno si respira di aria di derby: il Reno Centese ospiterà infatti il XII Morelli.
In Prima Categoria, nonostante la sconfitta casalinga contro il Pontelagoscuro, il Casumaro rimane secondo con 21 punti, a due dalla capoclassifica Conselice.
In Seconda Categoria il girone dell'U.S. Centese Calcio è stato sospeso a causa del maltempo. La classifica vede questa squadra al quarto posto con 19 punti, a soli 2 punti dalla seconda (Zolovino) e ad 1 dalla terza (Galeazza). Il 24 novembre è stato nominato ds. Umberto Sabatini, che già conosciuto dal calcio centese in quanto vi aveva lavorato negli anni'90.

F.L.

quartotempo

UNA CENA IN RICORDO DI MARCO VENTRE

L'iniziativa si svolgerà il 15 dicembre presso la sede del XII Morelli

Bella davvero questa iniziativa presa da un nutrito gruppo di calciofili della nostra zona. Al limite del commovente, ritrovarsi per ricordare un amico che da un giorno all'altro se ne e' andato. Stiamo parlando di Marco Ventre giocatore con un sinistro magico, che tantissimi conoscevano e stimavano. Non siamo davanti ai discorsi di circostanza,ne e' la riprova che senza tanti preamboli,un gruppetto capeggiato da Sergio Cestari, ha deciso di fare questa cena, nel ricordo della allegria che sapeva infondere Marco. Saranno presenti tanti giocatori e tante societa' nella sede del XII Morelli che attraverso il presidente Govoni ha dato la immediata disponibilita'. Bello davvero, finalmente un gesto spontaneo, senza secondi scopi, ma soprattutto, che viene dal cuore. Il 15 dicembre, alle 20 a XII Morelli sara' una serata speciale.

Marco Ventre ha militato nel Rovigo, Finale Emilia, San. Giovanni in Persiceto. Crevalcore, XII Morelli.

Ciclismo

BALBONI SI CANDIDA ALLA PRESIDENZA REGIONALE DELLA FEDERCICLISMO

Davide Balboni, che fino a poche settimane fa era presidente della Stella Alpina di Renazzo, la società storica per eccellenza del ciclismo centese, che annovera 101 compleanni, si è candidato alla presidenza della FCI Emilia Romagna, nel caso in cui venga eletto, sarebbe il primo centese a salire al vertice regionale.

FARMACIA PASTI S.n.c.
delle dott.sse
Pasti Maria e
Pasti Elisa
P.zza Garibaldi, 38/40
Bondeno (Fe)
Tel. 0532 / 89 31 97
e-mail: farm.pasti@libero.it
http://farmaciapasti.googlepages.com

professione zenit benessere
Novità
PEDANA VIBRANTE
...continuano i nuovissimi corsi di
SPINNING
WALKING
WALKING CIRCUIT
Via E. Rossaro, 12
BONDENO (FE)
Tel. 0532 893927
www.centrozenit.it

Vuoi uno sconto fino al 40%?
Sei residente in questo comune?
Puoi sottoscrivere la polizza
Rc Auto a condizioni esclusive.
Agenzia di Cento
Via U. Bassi, 72
44042 Cento (FE)
Tel. 051/902150
Fax: 051/902419
CATTOLICA
SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE
DAL 1896
Agenzia di Finale Emilia
Piazza Baccarini, 1/1
41034 Finale Emilia (MO)
Tel. 0535/780046
Fax: 051/902419

Ciclismo

TEAM 6: I PROGRAMMI PER IL 2009

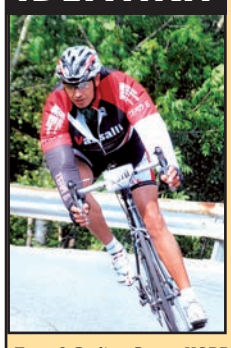
Per la prossima stagione la squadra parteciperà a importanti gare come "L'Eroica", il "Giro dell'Emilia" e la "Maratona delle Dolomiti"

Dopo il primo anno di attività agonistica la società mirabellese si è riunita nella propria sede per fare il punto della situazione e per programmare la stagione 2009, cercando di mettere a fuoco gli obiettivi principali. Si è discusso delle molteplici

Da sx a dx; Maglia Moltemi resa celebre dal "cannibale" Eddy Merckx negli '60 – '70, Maglia Team 6.

opportunità che il panorama granfondista italiano offre per poi valutare a quali manifestazioni aderire , considerando il continuo lievitare dei costi d'iscrizione e spesso, per partecipare, è necessario pernottare in loco. I componenti della squadra condividono unanimemente l'idea di voler trovare manifestazioni, che oltre a dare una soddisfazione personale, diano anche un buon risalto a tutti gli sponsor che hanno contribuito con i componenti del Team 6 alla nascita dello stesso. Pare scontato quindi parlare di gare come la "10 Colli bolognesi", il "Giro del Friuli", la "Maratona delle Dolomiti" (che vanta tra le 4 e 6 ore di diretta Tv) ed altre ancora. Il presidente Gilli ha fatto notare il fascino di queste manifestazioni, forse un po' di nicchia, ma dove sicuramente viene esaltato ancor di più lo spirito del classico cicloamatore, cioè la sfida con se stesso; ecco dunque la proposta del Giro dell'Emilia, che nel 2009 si staglierà su un percorso di 300 km, oltre che faticoso, molto suggestivo. Se la "1001 miglia", gara che copre una distanza di 1608 km con 18757 metri di dislivello da farsi in 7 giorni, rimane ancora improbabile, l'Eroica attira molto. E' infatti una manifestazione fuori dalle righe, dove il sudore del ciclista dopo aver bagnato i vecchi completini di lana, gocciola sulle attempate biciclette in ferro, mescolandosi alla polvere delle molteplici strade bianche che vengono percorse attraverso i colli senesi. In questa occasione ci si rende conto quanto si sia tecnologicamente evoluto questo sport; sembra un paradosso ma l'evoluzione ci fa apprezzare ancor di più i periodi veramente eroici, dove il cronometro non esisteva, ed allo stesso tempo evidenzia i risultati tecnologicamente raggiunti. Un esempio lampante è il carbonio che non è più utilizzato solo nelle biciclette, ma anche nell'abbigliamento, proprio come la divisa del Team 6. La Giordana, negozio di abbigliamento sportivo, ha fatto della squadra mirabellese il proprio team tester, offrendogli una maglia d'alta gamma che, grazie alla sua composizione (17% elastan e 7% poliestere) aderisce al corpo come una seconda pelle, velocizzando il processo di asciugatura della stessa ed aumentando il comfort del ciclista.

IDENTIKIT



NOME: Dario "Davide" COGNOME: Gilli RESIDENTE: Mirabello OCCUPAZIONE: Titolare di impresa edile SPORT CHE HAI PRATICATO A LIVELLO AGONISTICO: Pattinaggio, calcio (nel ruolo di portiere), basket, tennis, ciclismo e…tanti altri MIGLIORI RISULTATI OTTENUTI: sono diventato campione italiano di pattinaggio nel 1973, ho fatto parte delle giovanili del Dertona Calcio (la cui prima squadra giocava in serie C) QUALI ASSOCIAZIONI SPORTIVE HAI PRESIEDUTO? Il Tennis Club Mirabello 4 anni; Il Basket Vigarano 2 anni; ED ORA QUALE ASSOCIAZIONI PRESIEDI? Il Team 6 Cycling Group. HOBBY: "Sport & Figli" LA TUA VACANZA PREFERITA: "Stati Uniti – Haway" LA TUA CITTA' PREFERITA:"San Francisco" FILM PREFERITO: "Il silenzio degli innocenti" LIBRO PREFERITO: "1984 di George Orwell"

Progetti sportivi

I PESCATORI SPORTIVI FESTEGGIANO L'ATTIVITA' DEL 2008

Nel consueto pranzo sociale sono stati premiati i vincitori delle gare di quest'anno

Già nei primi anni 60, un gruppo di pescatori di Mirabello si era messo insieme per hobby; probabilmente non pensavano che nell'arco di quasi 50 anni questa Società si sarebbe sviluppata, affililiandosi alla FIPSAS, fino ad essere ai giorni nostri una delle associazioni più importanti di questo paese; ci sarà sicuramente tempo e modo per parlare della storia di questa società. Venendo ai giorni nostri, ed essendo giunti alla fine di un anno, possiamo tirare le somme di quella che è stata l'attività svolta nell'arco dei 12 mesi trascorsi. Senza dubbio il bilancio è stato positivo: la partecipazione alle gare è andata oltre le più rosee previsioni; il problema rimane la pescosità dei canali che a causa dell'inquinamento e di altri fattori è risultata insufficiente. Come ogni anno, si è svolto il Campionato Sociale, diviso in due serie, che potremmo definire "agonisti 1° serie e amatori 2° serie" con 9 gare che si sono svolte in diversi canali, dal Cavo Lama A Carpi (Mo) al Po di Volano (Medelana), al canale Riolo nel bolognese. Nella 1° Serie si è imposto Giampietro Mini con 13,5 punti – 2° Mauro Bastianello con 15 punti– 3° Roberto Davi con punti 18 – 4° Claudio Boldini con 22 punti e 5° Claudio Maini con 26 punti. Nella seconda serie ha prevalso Renato Corazza con 10 punti, 2° Antonino Cevolani con 16punti, 3° Gianluca Busi con 25 punti, 4° Giovanni Landolfa con 28punti, 5° Massimo Bellan con 28,5punti. Nell'arco dell'anno, si è svolto anche un torneo a " prendi e molla " articolato in 4 prove, effettuate nei laghetti adibiti a tale tipo di pesca e che ha visto la vittoria di Claudio Maini, 2° si è classificato Gianni Zanconato, 3° Davide Lambertini, 4° Lucio Gruppioni, 5° Gianluca Malaguti. Questi agonisti sono stati premiati domenica 30 novembre presso il Ristorante Per Bacco a Casumaro, dove si è svolto il consueto pranzo annuale della Società, dove è stato anche ricordato il socio e amico Renato Maccaferri, che a febbraio mancato, e che lascia un vuoto per la sua costante presenza e affabilità, e che sarà nei nostri cuori di chi l'ha conosciuto...

Una delle priorità della Società è avere un occhio di riguardi per il settore Giovanile, infatti alcuni ragazzini pescano già con i grandi, e partecipano ai campionati provinciali di categoria. Anche per il 2008 è stata organizzata una gara a loro riservata presso il laghetto di San Bartolomeo in Bosco con una buona presenza di concorrenti, in special modo quelli della categoria Pulcini.
La premiazione è stata fatta con il contributo del Comune di Mirabello, e i ragazzi sono stati premiati dal Sindaco Giancarlo Pincelli.
E' ormai tradizione organizzare una Gara alla Trota prima della festività; quest'anno la manifestazione ha raggiunto la 4° edizione e si svolgerà il 14 dicembre 2008 nei laghetti di san Bartolomeo. E' una prova aperta a tutti i pescatori, anche non soci, dove sono premiati tutti i concorrenti con ceste e confezioni Natalizie. Per maggiori informazioni sulla gara si può telefonare ai seguenti n° di cellulare 335-494493 Gianluca Malaguti oppure 338-2789415 Giuliano Boldini. Il 18/12/ 2008 si riunirà l'assemblea ordinaria dei soci per deliberare le cariche sociali e i programmi per l'attività anno 2009. Possono partecipare tutti gli iscritti, e anche chi volesse far parte della Società per l'anno prossimo.

GIULIANO BOLDINI

Ristorante "I Durandi"

...a Natale
- Antipasto della casa
- Tortellini in brodo di cappone
- Lasagne al forno
- Rosette alla boscaiola
- Maccheroncini ai Durandi
- Ravioli al radicchio rosso
- Garganelli zucca e salsiccia
- Bis di primi
- Tris di primi
- Cappone in salsa all'arancia
- Tacchinella farcita ai marroni
- Salamina e cotechino con purea e lenticchie
- Tagliata alla toscana
- Medaglioni alla crema di porcini
- Bis di arrosti
- Contorni e dolci al carrello

Ristorante Tigelleria I Durandi
Si acceda da
Via Luneda - 44047 Sant'Agostino (FE)
Tel. / Fax 0532. 350444
www.ristoranteidurandi.com
CHIUSO IL MARTEDÌ

Speciale cene organizzate 2008
Antipasto a scelta tra:
Flan di zucca, Carne salada, Antipasti all'emiliana con gnocchini fritti
Bis di primi a scelta tra:
Maccheroncini prosciutto e piselli, Strozzapreti alla marchigiana, alla lepre, radicchio e gorgonzola, Campanelle zucca e salsiccia, Ravioli radicchio e noci, Risotto alle carote, alla zucca, alla veneta, Gramigna alla salsiccia
Bis di secondi con contorni a scelta tra:
Prosciutto al forno, Arista alla crema di latte, Battuta Glassata alla boscaiola, Suprema ai funghi e formaggi fusi, Scaloppa alla crema di prosciutto, Controfiletto tiepido al prosciutto, Manzo brasato al vino rosso, Battuta al pepe verde, Pollo, faraona, tacchino arrosto
Dolce della casa
Acqua e vini della casa
Caffè e liquori
Menù a € 25,00

...a Capodanno
- Aperitivo di benvenuto
- Flan ai carciofi bon famme
- Patè di fegato di anatra al pepe verde
- Ricchi e poveri
- Strozzapreti al cinghiale
- Crespelle alla zucca (funghi, tartufo, prosciutto)
Sorbetto
- Scrigno di venere con patate duchessa e pomodori gratinati
- Rotie de beuf alla valdorf
- Radicchio rollè alla norcina
- Zampone di Modena e lenticchie augurali
Dolce a sorpresa e spumante
Musica dal Vivo,
Premi e Cottillons

NEWS 2008 Arrosticini alla brace e Paella

Conferenze

IL CONI E LA SOCIETA' CHE CAMBIA

Dalla ricerca Censis presentata a Roma lo scorso 11 novembre il mondo sportivo elabora strategie e programmi futuri

Le associazioni sportive – tessuto connettivo di un sistema che conta 33milioni e 290mila persone di 3 anni e più che praticano sport più o meno continuativamente o svolgono comunque attività fisica – hanno costituito uno dei principali oggetti di studio del 1° Rapporto "Sport & Società", la ricerca realizzata dal Censis (Centro studi investimenti sociali), con la collaborazione del Coni (Comitato olimpico nazionale italiano) e illustrata lo scorso 11 novembre a Roma dalle massime autorità sportive, dinanzi i sottosegretari, con delega allo sport, all'economia, alle politiche sociali, al lavoro e alla salute. Si tratta di uno studio che delinea gli aspetti economici e sociali sottostanti il sistema sportivo anche riguardo a valori etici, impiantistica, spesa pubblica, formazione, scuola, produzione, occupazione, mass media, turismo, lotta al doping e sedentarietà, esaminando la diffusione della pratica sportiva sia nell'ottica del fruitore, sia in quella dell'erogatore del servizio. Il rapporto esce diciotto mesi dopo l'indagine multiscopo elaborata dall'Istituto Centrale di Statistica (Istat) "I cittadini e il tempo libero", con la quale s'integra e si completa, permettendo così ad ogni operatore una maggior conoscenza dei cambiamenti sociali in atto. Risvolto di estrema rilevanza anche in vista degli obiettivi e dei nuovi programmi strategici che il Coni stesso intenderà attuare nel quadriennio olimpico 2009/2012. Il rapporto evidenzia una realtà nazionale a due facciate, benché differenziata regione per regione, che s'identifica, da una parte, con l'estrema capillarità dei punti di offerta (le associazioni e società sportive affiliate) e di quelli di organizzazione territoriale (Coni, Federazioni sportive nazionali, Discipline sportive associate, Enti di promozione sportiva), circa 95 mila, un punto sportivo ogni 631 abitanti, superiore a qualsiasi altra rete (tabaccai, bar, scuole, panetterie, ristoranti, alberghi, sportelli bancari). E, dall'altra, con una popolazione di sedentari tra le più elevate in Europa, come già mostrato dall'indagine multiscopo Istat, con due italiani su cinque inattivi (oltre 23milioni e 300mila, pari al 41% della popolazione). Lo conferma il quadro evolutivo della domanda di attività fisica e sportiva dal 1995 al 2006: i sedentari salgono dal 37,8% al 41%; i praticanti, aumentano dal 26,6% al 30,2%, e coloro, invece, che svolgono solo qualche attività fisica (passeggiate, escursioni, attività natatorie e tour ciclistici) decresce dal 35,3% al 28,4%. Pur con qualche distinguo collegato alle fasce d'età gli uomini praticano sport più delle donne (36,9% contro il 23,9%) mentre il livello di sedentarietà resta basso dagli 11 ai 17 anni, ma tende a crescere progressivamente in seguito, soprattutto dai 25 anni in poi, fino a riguardare oltre i ¾ del totale della popolazione in età pari o superiore ai 75 anni. "L'aumento della sedentarietà – si legge nel documento Censis Servizi – interessa tutte le fasce di età intermedie ad eccezione dei ragazzi al di sotto dei 10 anni e degli adulti al di sopra della soglia dei 55 anni. E' probabile dunque, che si assista alla presenza di una domanda di attività fisico sportiva che inizia a coinvolgere segmenti non trascurabili appartenenti ad aree sociali e generazionali di norma estranee alla pratica fisico sportiva". Livelli più elevati d'inattività fisica rispetto alla media si riscontrano nell'Italia meridionale, laddove esistono forti incongruenze: la Campania, per esempio, è la regione meno "dinamica", che, nel contempo, tuttavia, ha fatto registrare il maggior numero di medaglie a Pechino 2008, dietro soltanto la Lombardia. Il rapporto Censis fa luce, fra l'altro, sul rapporto esistente fra praticanti e tesserati, misurando il numero di coloro che svolgono attività sportiva strutturata, inserita in un contesto organizzato di risorse e strumenti, in un determinato ambiente. Le associazioni o società sportive sono in larga parte affiliate alle Federazioni sportive nazionali (Fsn), alle Discipline sportive associate (Dsa) che fanno direttamente capo al Coni oppure agli Enti di promozione sportiva (Eps) ad esso comunque collegati. Il monitoraggio effettuato indica la presenza di quasi 4 milioni di praticanti tesserati, più 5milioni e 420mila praticanti che hanno partecipato ad attività svolte dalle Fsn, dalle Dsa e dagli Eps e più una stima di circa 2milioni di persone che fanno sport in maniera autonoma, senza alcun sostegno organizzativo. Per un totale di circa 11milioni e 420mila praticanti sport continuativamente, fra cui 6 milioni e 250 mila partecipanti a gare. Il computo di coloro che svolgono attività sportiva saltuariamente (5milioni e 750mila persone) fa salire, pertanto, il numero dei praticanti a 17milioni e 170mila, un dato che va aggregato alle persone (16milioni e 120mila) che svolgono soltanto attività fisica, la cui somma dà corpo agli oltre 33 milioni di sportivi. Se i tesserati sono circa 4milioni, i nuclei associativi sono invece circa 70mila, con oltre 860mila operatori attivi. Il numero dei praticanti tesserati nell'ultimo decennio è quindi in costante aumento (i tesserati Fsn nel 1997 erano circa 3milioni e 167mila). Anche le associazioni e le società danno luogo negli ultimi tempi ad un maggior dinamismo all'interno del movimento sportivo federale rispetto agli anni Novanta benché il loro livello di crescita non sia sicuramente equiparabile al trend positivo fatto registrare dal grado di diffusione della pratica sportiva. Attraverso un questionario somministrato dal-Censis ad un campione di oltre 11mila associazioni sportive iscritte nel Registro Coni sono stati raccolti vari dati sui loro potenziali fattori di successo e di vincolo. Fra i primi risultano opzionati nell'ordine: l'incremento dell'attività di base, il reperimento di nuove forme di finanziamento, il miglioramento del grado di qualificazione di tecnici ed istruttori e la riduzione dei costi di gestione; fra i vincoli allo sviluppo associativo, invece, fanno breccia: la difficoltà nel reperimento sponsorizzazioni, i/le contributi/sovvenzioni pubbliche insufficienti e, qualche gradino sotto, le disponibilità degli impianti e di lavoro volontario e gli adempimenti burocratici. La pressione fiscale, invece, non viene percepita come forte elemento di disturbo dalle associazioni sportive intervistate, contrariamente all'ipotesi di partenza. Altre curiosità: tra gli 11 e i 14 anni il 65% dei ragazzi e delle ragazze pratica sport in modo strutturato. Il calcio (calcetto compreso), unitamente a pallacanestro e pallavolo, rappresenta quasi il 45% della pratica sportiva federale, ma nel 2006 il calcio stesso è stato superato dal gruppo di discipline "ginnastica, aerobica, fitness e cultura fisica" (4milioni e 320 mila contro 4 milioni e 152mila) che a sua volta raggiunge i 5milioni e 300mila persone (il 31% degli sportivi), con l'inserimento di danza e ballo. Sono da inserire tra gli elementi di criticità, oltre alla crescita della popolazione sedentaria: il sistema scolastico "che non ha ancora pienamente compreso la valenza valoriale dello sport", con "lacune", e "insufficienze" nell'impiantistica e nell'accoglienza sportiva della disabilità (le ore di educazione fisica sono 810 contro le 1680-2600 della Francia) da una parte, e il calo delle disponibilità finanziarie in termini reali sia delle Province, sia dei Comuni rispetto al mondo sportivo, nell'ultimo quinquennio. Gli organi periferici del Coni, avviando un confronto a livello zonale, con la collaborazione della Direzione Centrale Area Territorio hanno stilato linee programmatiche per il futuro del mondo sportivo riassumibili nel documento "Il Coni nella società che cambia" e ripreso anche dal Consiglio regionale Coni-Emilia Romagna il quale ritiene "si debba continuare a sostenere le progettualità nazionali già in itinere puntando altresì alla ridefinizione e sostegno delle attività giovanili nelle fasce extrascolastiche (Centri Coni Giovani, Centri Avviamento allo Sport) ed operare a tutti i livelli per il consolidamento e lo sviluppo del movimento sportivo coniugando la dimensione tecnica e la dimensione educativa e sociale, al fine di poter dare risposte alle diverse motivazioni di approccio alla pratica sportiva, della quale sono importanti protagonisti le società sportive e il volontariato, da sostenere con adeguati investimenti. Auspica che alla luce delle esperienze e difficoltà del passato abbia a rimanere prioritaria la ricerca di un 'nuovo' rapporto con la scuola (…) che sappia valorizzare le singole autonomie attraverso l'interscambio delle competenze, delle capacità e delle esperienze. Sollecita un forte impegno a continuare nell'azione ad oggi sviluppata a rilanciare una più forte strategia che veda un'interazione fra le strutture territoriali Coni e gli Enti Locali (Regioni, Province e Comuni), nell'ottica anche dei processi di federalismo, con particolare riferimento alle problematiche dell'impiantistica sportiva e della tutela della salute, garantendo le iniziative e le risorse necessarie". Un azione che il Coni nazionale, d'altronde, sta già attuando attraverso l'approvazione di alcuni Protocolli d'Intesa, l'ultimo dei quali con l'Anci (Associazione nazionale comuni Italiani) qualche mese fa.

AUGUSTO PARESCHI

Convegni

"IL CALCIO E CHI LO RACCONTA"

Ecco quanto emerso in un convegno svolto a Coverciano

Nuove proposte per il calcio del domani, com´è cambiato negli anni il ruolo di allenatore, come il mondo dei calciatori si può avvicinare a quello dei giornalisti senza eccessi in entrambi i casi e ancora, come si evolverà l´accesso agli stadi per una maggior sicurezza. Sono stati questi i temi toccati i primi di novembre a Coverciano, casa della Nazionale di calcio, durante il seminario per giornalisti sportivi `Il calcio e chi lo racconta´´, un meeting ristretto ad una cinquantina di giornalisti nazionali di una certa caratura promosso da Ussi e Figc. Durante la 2 giorni sono dunque intervenuti nomi altisonanti del mondo calcistico che hanno dato importanti input ed insegnamenti che potrebbero essere di ispirazione anche per i team locali. Ecco dunque che al tavolo dei relatori si sono avvicendati l´allenatore del Milan Carlo Ancelotti, il presidente dell´Associazione italiana allenatori di calcio Renzo Ulivieri, il vicepresidente Fgci Demetrio Albertini, i calciatori Marco Donadel e Gianluigi Buffon nonché il commissario Can di serie A e B Pierluigi Collina, il capo della polizia Antonio Manganelli nonché il presidente Fgci Giancarlo Abete, il presidente Lega Antonio Matarrese ed il presidente Ussi Luigi Ferrajolo. "Negli anni il ruolo dell´allenatore si è evoluto e professionalizzato, iter che sarebbe bene fosse percorso anche nelle categorie inferiori - è stato l´intervento di Ancelotti - si è evoluta la stessa idea di squadra ed ora l´allenatore non è solo la figura di un tecnico ma dev´essere attento a questioni mediche, alla preparazione ma, in certi casi, anche all'amministrazione, deve avere una preparazione più ampia per riuscire a rapportarsi non solo con la squadra di giocatori ma con tutta l´altra squadra di persone che lo affianca. Per riuscire poi ad essere un bravo allenatore e far sempre più grande la squadra non deve limitarsi a risolvere i problemi ma a cercare le situazioni che potrebbero dare difficoltà per anticiparne le soluzioni". "Se l´allenatore riesce ad essere come ha detto Ancelotti allora la figura del procuratore può scomparire - ha detto Ulivieri - non è bello e non fa bene trovare una persona che bypassa l´allenatore togliendogli i gradi, figure che peraltro potrebbero far incappare i calciatori in brutti rapporti con il loro ds ma anche in scelte `veloci´´ per aumentare le prestazioni e quindi i propri introiti economici. Se un allenatore non da il senso di leadership allora può tornare a casa". Ed ecco invece che Buffon, Donadel e Albertini hanno toccato l´argomento `´comunicazione´´ lanciando input ma anche una sorta di grido d´allarme. "Quando giocavo io il rapporto con la stampa era più diretto - ha detto Albertini - ora ci troviamo davanti anche a squadre di campionati minori o addirittura locali che creano una barriera tra giocatori e stampa. Certo, in tutte le serie serve un muretto ma innalzarlo troppo potrebbe andare a scapito dello sport". "Io mi sono sempre divertito in conferenza stampa e i giornalisti sapevano che quando arrivavo io c´era sicuramente qualcosa da scrivere - dice Buffon - bisogna comunque capire che i calciatori che ora vengono scelti per parlare alla stampa devono attenersi a ciò che si è detto in spogliatoio, <<proteggere>> i compagni, la propria privacy e le proprie azioni. Se a volte parliamo poco è perché abbiamo esperienza che i giornalisti tendono a riportare liberamente le nostre dichiarazioni interpretandole". "Sarebbe bello però che invece di criticare sempre, la stampa potesse conoscerci umanamente un po´ di più – afferma Donadel - senza comunque invadere la nostra privacy". Interessante l´intervento di Manganelli. "Da tempo stiamo mettendo al vaglio gli stadi affinchè strutturalmente rispondano a tutte le norme di sicurezza. L´abbiamo fatto con la serie A ed ora stiamo scendendo controllando tutte le strutture italiane. Il nostro sogno, infatti, è quello di mettere in sicurezza tutti gli stadi italiani - ha detto il capo della polizia - troppe volte, poi, si vedono episodi di violenza legati al mondo del calcio, momenti di follia che fanno male allo sport e che comunque nascono dagli spalti. Il nostro intento è di riuscire a sensibilizzare tutte le società calcistiche esistenti in Italia perché possano creare una sorta di selezione ed insegnare ai loro tifosi che allo stadio si può anche tifare civilmente riportando allo stadio le famiglie. Attenzione, perché tra poco arriveranno anche nuove regole per l´accesso e l´acquisto dei biglietti dello stadio proprio per aumentare il numero dei tifosi <<doc>>".

LAURA GUERRA

"DAL PROGETTO SCUOLA AL GIOCOSPORT"

In un convegno organizzato dal Coni Provinciale si è parlato dei 13 anni di iniziative a favore degli studenti

Si è svolto lo scorso 22 novembre presso la Sala del Consiglio Provinciale del Castello Estense un interessante convegno dal titolo "Dal Progetto Scuola al Giocosport, tredici anni di esperienza, bambini, famiglia stili di vita". I lavori, sono stati condotti da Luciana Pareschi Boschetti, presidente CONI Comitato Provinciale di Ferrara. Hanno portato il loro saluto Angela Poltronieri, assessore provinciale allo Sport, Davide Stabellini assessore allo Sport del Comune di Ferrara e Francesco Conconi, l'ideatore del Progetto Scuola. In particolare Angela Poltornieri si è soffermata sull'importanza dell'adesione al progetto della maggior parte dei Comuni ferraresi a Giocosport e sul grande sforzo compiuto per migliorare e consolidare sul territorio queste iniziative. Significativo anche l'intervento di Francesco Conconi, il vero e proprio padre del progetto Giocosport: "Movimento e stili di vita corretti fanno uomini sani. Bisogna parlare dell' inattività fisica, perchè a stare fermi ci si ammala.. L'attività fisica è uno stile di vita da adottare a partire dai bambini, ed il progetto ha contribuito a diffondere questi concetti. E nelle famiglie cosa è successo? I genitori si muovono, fanno sport? Bisognerebbe misurarlo". Dianiela Drago della Direzione nazionale territorio e Promozione dello Sport del CONI di Roma ha spiegato le linee guida del progetto Giocosport, che è "uno dei maggiori sforzi del CONI Nazionale, che ha aperto nuove strade rispetto al passato: non si ricerca più solo il gesto atletico e il risultato, perché oggi è più importante riversare queste conoscenze sull'intera collettività per educare la popolazione. Giocosport è un progetto al servizio della comunità ed un elemento di responsabilità sociale. Ne sono destinatari i ragazzi, in un ambito privilegiato come la scuola. Si base sul motto <<tutti protagonisti, nessuno escluso>>. Ferrara è stata una capofila del progetto Giocosport. Nel 1995 parte come proposta di formazione in situazione: al maestro viene affiancato un laureato in Scienza Motorie, in coerenza con gli stadi di sviluppo del bambino. L'intervento dall'esterno di consulenti dello sport richiede un impegno economico rilevante; è per questo che sono stati inseriti più attori ed attualmente in Italia sono coinvolte tutte le province e 800.000 bambini.". Franca Marzocchi, la coordinatrice del progetto nella provincia di Ferrara, ha ripercorso brevemente questi tredici anni di cooperazione tra scuole e CONI. Infine Gianni Mazzoni si è soffermato sui risultati di una ricerca condotta su attività sportiva e abitudini alimentari dei bambini delle scuole elementari. Un approfondimento su questo studio è presentato nell'articolo di Maria Teresa Cafiero, che trovate sotto.

In conclusione, dal convegno emerge l'importanza di promuovere in modo corretto l'attività sportiva nelle scuole, intesa anche come uno stile di vita sano.

FRANCESCO LAZZARINI

"COME SONO I BAMBINI A FERRARA E PROVINCIA"?

Un'analisi dei dati raccolti nell'ambito del progetto "Dall'attività ludico motoria al Giocosport"

Nell'ambito del progetto "dall'attività ludica motoria al Giocasport", giunto al suo 13° anno di attività – rivolto ai ragazzi della scuola elementare , con lo scopo di proporre attività semplici e divertenti, diversificate per classi e in relazione allo sviluppo fisico e psichico – , in collaborazione con i consulenti del Progetto Coni Provinciale, del Centro Studi Biomedici Applicati allo sport dell'Università di Ferrara, e i genitori, l'Osservatorio Sanitario Permanente, nato nel 2002, ha raccolto i dati , per valutare la composizione corporea e le abitudini alimentari e motorie dei bambini e dei loro genitori sul territorio. L'obiettivo della raccolta dei dati, è di vedere, se i progetti proposti da Coni nell'ambito della Provincia, hanno una ricaduta positiva, se hanno cambiato qualcosa, e se hanno contributo alla prevenzione dell'obesità. L'obesità deriva da alterazione dell'assunzione e\o dell'utilizzazione e\o del deposito delle sostanze nutritive: meccanismi che comportano un bilancio energetico positivo. In altre parole è il risultato di uno squilibrio tra eccessiva introduzione calorica, assoluta o relativa, rispetto al dispendio energetico. Il soggetto obeso viene definito tale, quando supera del 20% il proprio peso corporeo ideale, mentre si parla genericamente di sovrappeso per valori inferiori al 10-15% del proprio peso ideale. L'obesità rappresenta un fattore di rischio di mortalità nell'età adulta e ben conosciute sono le correlazioni tra obesità in età pediatrica e persistenza in età adulta. Per questi motivi risulta molto importante l'azione educativa sia a livello famigliare che di Scuola Primaria con sinergie e progetti multidisciplinari rivolti alla promozione dell'attività motoria-sportiva e di una corretta alimentazione. Hanno partecipato allo studio proposto nell'anno scolastico 2007/1008; 2.300 bambini delle scuole elementari, 1133 Maschi e 1.018 Femmine. Ad ogni soggetto sono state effettuate delle rilevazioni relative alla misura del peso e dell'altezza, unitamente è stata rilevata la data e il luogo di nascita. Inoltre agli stessi bambini è stato fatto compilare un questionario sulle abitudine alimentari e relativo all'attività motoria praticata dai bambini e dai loro genitori: su 2.104 bambini che hanno risposto alla domanda relativa alla pratica sportiva; i bambini che svolgono attività sportiva extrascolastica sono risultati il 74% contro il 26% dei non attivi; di questi ultimi il 30% hanno dichiarato di non fare attività perché i genitori non riescono ad accompagnarli. Le attività preferite per i maschi sono calcio, basket, nuoto e tennis; per le femmine danza, nuoto, volley, tutte discipline sportive che impegnano i ragazzi più ore la settimana. Dei 1.850 genitori sottoposti al questionario, solo il 17% risultano attivi entrambi, contro il 54% dei non attivi e il 29% che vede attivo solo un genitore. La prevalenza di obesità è risultata inferiore, si è passata nei maschi dal 2004 al 2008 dal 38,3% al 30, 8%; e nelle femmine dal 38,1% al 28%. Nel dettaglio le percentuali di sola obesità erano: 13% nei maschi e 9,6% nelle femmine, nel 2004; 6,6% nei maschi e il 4% nelle femmine nel 2008, Si è verificato quindi un decremento dell'obesità intorno al 50% sia nei maschi che nelle femmine. Lo studio ha inoltre rilevato che i valori medi di IMC (indice di massa corporea), per i bambine e le bambine di 10 anni, figli di genitori attivi risultano più bassi; si è avuto nei 4 anni che separano i due studi, un incremento di genitori entrambi attivi dal 14% al 17%. Ed infine il questionario alimentare, ha evidenziato che la tradizione della nostra cucina è ancora viva, e che lasagne, tortellini, cappellacci della nonna e della mamma, pizza e pane rimangono i piatti preferiti dei ragazzi. La raccolta dei dati è stata coordinata dal dott Gianni Mazzoni del Centro Studi Biomedici applicati allo sport e dal suo staff.

MARIA TERESA CAFIERO

INFRASTRUTTURE SPORTIVE: IL RUOLO DEL CONI

Consigli ed opportunità...

Per praticare attività sportive, si sa, sono necessarie infrastrutture adeguate alle esigenze della comunità. Nell'Alto ferrarese, non mancano certo i campi da calcio e da tennis, oltre, naturalmente alle palestre. L'amministrazione comunale di Vigarano Mainarda ha inaugurato nel mese di ottobre il Palavigarano, struttura che può ospitare 500 spettatori e vi si possono svolgere molte discipline sportive (pallacanestro, pallavolo, pallamano, calcetto, hockey, tennis…), mentre il 13 e 14 dicembre aprirà un palazzetto a Sant'Agostino anch'esso di tipo polivalente, impianto che sarà sicuramente utile a vitalizzare il movimento sportivo della comunità.

Sport Comuni si è posto alcune domande riguardanti proprio le strutture adibite alla pratica sportiva. Innanzitutto quali norme bisogna seguire? A chi bisogna rivolgersi? Partiamo dalla prima domanda. Le norme da seguire sono quelle stabilite dal CONI in generale e dalle singole Federazioni sportive in particolare. In ogni singola provincia il CONI mette a disposizione delle società sportive, dei tecnici progettisti, degli uffici tecnici dei Comuni e di chiunque ne ha necessità un ufficio di consulenza per l'impiantistica sportiva. In particolare rientra tra le competenze del CONI in base alle leggi vigenti, l'emissioni dei pareri (di fianco a destra).

L'omologazione sportiva degli impianti compete alle singole Federazioni sportive, mentre l'agibilità viene data dal sindaco, dopo aver sentito la Commissione provinciale di Vigilanza locali di Pubblico spettacolo o Commissione comunale (in funzione del numero di spettatori), con la presenza di un funzionario del Coni, come prescritto dal decreto 18/03/96 sulla sicurezza degli impianti sportivi.

Per quanto riguarda la provincia di Ferrara il consulente per l'impiantistica del Coni è l' ingegnere bondenese Sauro Cantelli (svolge questa attività da circa 25 anni presso la sede del CONI in via Modena 28 a Ferrara), che, a titolo gratuito, è a disposizione di chiunque voglia costruire, ampliare, mettere a norma impianti esistenti, nel rispetto della normativa sportiva. Inoltre predispone i pareri sui progetti di costruzione, acquisto, ampliamento, modifica e trasformazione, nonché sui progetti relativi alle palestre e impianti sportivi scolastici ai sensi delle leggi vigenti. Purtroppo alcuni Comuni non chiedono il parere del CONI prima di costruire o di autorizzare la costruzione di impianti sportivi; è per questo che talvolta si riscontrano strutture che non soddisfano le normative sportive a danno delle attività che in esse si sarebbe potuto svolgere, così come molto spesso non viene richiesta la presenza del funzionario CONI nelle Commissioni comunali di Vigilanza Locali pubblici Spettacoli, che da' pareri sull'agibilità dell'impianto. E questo in difformità del D.M. 18/03/1996 "sulla sicurezza degli impianti sportivi"

Per concludere, bisogna spendere due parole sull'Istituto per il Credito Sportivo. Si tratta di una banca di Stato, che finanzia la costruzione di impianti sportivi e piste ciclabili, con mutui agevolati. A tali mutui possono accedere gli enti pubblici (Comuni e Province), nonché le Federazioni Sportive affiliate al CONI o ad enti di promozione sportiva, le parrocchie…In particolare poi l'Istituto per il Credito Sportivo a cui i Comuni e le società sportive possono rivolgersi per la concessione di un ulteriore contributo, in conto interessi sui mutui per la costruzione di impianti sportivi.

F.L.

COMPETENZE DEL CONI

Nell'ambito dei compiti demandati al CONI dal R.D.L. n.302 del 2 febbraio 1939 e dalla L.n. 526 del 2 aprile 1968 e successive modificazioni dal D.PR. n. 616 del 24 luglio 1977, dal Decreto del Ministro dell'Interno in data 18 marzo 1996 e successive modifiche e integrazioni, dagli accordi intervenuti con l'Istituto per il Credito Sportivo e dalle convenzioni con altri soggetti nell'ambito dei propri fini istituzionali, rientra tra le competenze del CONI l'emissione dei pareri di seguito indicati:

a) Pareri in linea tecnico sportiva sui progetti di costruzione, acquisto, ampliamento, modifica e trasformazione di impianti sportivied accessori (L.n.526 del 2 aprile 1968 e successive modificazioni), nonché sui progetti relativi alle palestre e agli impianti sportivi scolastici, ai sensi dell'art.2 del R.D.L. 2 febbraio 1939 n.302;

Pareri per la vigilanza connessi all'attuazione dell'art.3, ultimo comma e dell'art.22 Decreto del Ministero dell'Interno in data 18 marzo 1996 (norme di sicurezza per la costruzione e l'esercizio degli impianti sportivi) e successive modifiche e integrazioni;

Pareri tecnici per convenzioni specifiche relative alla realizzazione di opere assimilabili a quelle sportive o comunque funzionali alle finalità indicate nelle convenzioni stesse e pareri per l'aquisto di attrezzi sportivi

b) Pareri per la concessione di finanziamenti agevolati e/o contributi da parte dell'I.C.S. (Istituto per il Credito Sportivo) e per la verifica finale dei lavori.

Psicologia dello Sport

CORRERE LA MARATONA

Aspetti psicologici

La corsa di resistenza più conosciuta è certamente la Maratona.
Per comprendere bene questa specialità sportiva che affascina e vanta sempre più praticanti, bisogna iniziare dalla sua storia.

Il suo nome
La Maratona deve il suo nome ad una lontana vicenda storica. Risale infatti ai tempi dell'antica Grecia, quando il soldato Filippide o Fidippide come viene citato da alcuni storici, per portare velocemente agli ateniesi la notizia della vittoria di Maratona sull'esercito Persiano, corse percorrendo circa 40 chilometri, che era appunto la distanza che lo separava da Atene.
Nella prima edizione delle Olimpiadi moderne tenutesi ad Atene nel 1896, fu inserita la corsa della Maratona, in quella occasione il percorso fu identico a quello fatto dal mitico soldato e fu vinta proprio da un atleta greco, Luis Spyridon.

La sua distanza
Il percorso della Maratona non fu sempre di Km 42,195 come la conosciamo oggi. La prima volta che venne corsa, appunto nelle prime Olimpiadi Moderne, la distanza era di km. 40. Successivamente sull'onda dell'entusiasmo che conquistò atleti e organizzatori, la Maratona venne corsa in diverse città, e le distanze oscillavano tra i 38 e i 40 km. La prima città ad ospitare la Maratona fu Boston dove parteciparono 15 atleti.
La distanza che anche oggi conosciamo fu inserita per la prima volta dal C.I.O. alla Maratona di Londra nel 1924, ed era la distanza che separava il Castello di Windsor dallo Stadio White City.

Il vero successo per la Maratona arrivò negli anni '60, quando la corsa cominciò ad essere praticata da tutti per combattere i problemi di salute della vita sedentaria. Poi dagli anni '80 grazie alla diffusione dei media, e per noi italiani, grazie ai bellissimi risultati dei nostri atleti che ci hanno invidiato in tutto il mondo, la Maratona ha cominciato ad essere una corsa praticata ed amata senza temere avversari.

Caratteristiche della Maratona
La Maratona è una specialità aerobica. I tempi di corsa di un bravo maratoneta sono poco sopra le due ore, tutti gli altri possono impiegare dalle tre alle quattro ore o di più. Questo comporta un grande impegno fisico per l'atleta, che deve mantenere attivo il suo corpo per un tempo prolungato. Ma comporta anche un grande impegno a livello mentale, il maratoneta deve infatti saper gestire e dosare bene le proprie risorse sotto sforzo e fatica prolungati; inoltre per portare a termine la gara o cercare di piazzarsi ai primi posti deve essere presente alla dinamica della propria corsa e a quella adottata dagli avversari.

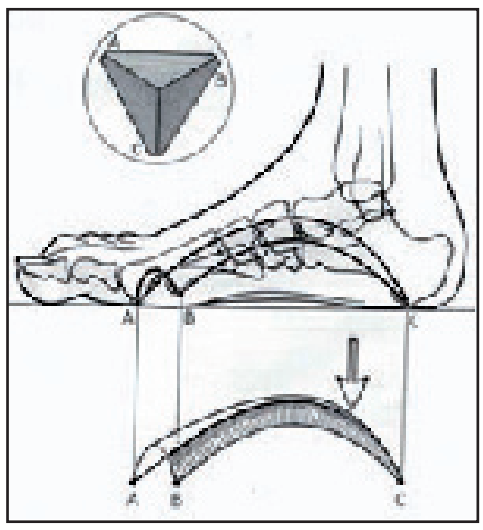
Una corsa su lunghe distanze si prepara gradualmente con costanza e molto tempo prima della competizione stessa.
Una buona preparazione sportiva non è mai improvvisata, ed è fatta di piccoli e grandi dettagli tutti ugualmente importanti. Anche per correre la Maratona per esempio è importante l'abbigliamento: tute sportive, pantaloncini, magliette e soprattutto scarpe giuste possono fare la differenza, avere le vesciche ai piedi, pantaloncini stretti o che cedono in vita a metà gara non sono la cosa migliore che può capitare, ma anche la dieta è molto importante e lo è poi anche la preparazione psicologica.
La preparazione quindi è fatta da un insieme di fattori che devono essere ben composti e dosati per formare una ottima prestazione di Maratona. Ognuno, si intende, correrà la propria Maratona in base alle sue reali capacità, ma proprio questo è il bello di questa specialità sportiva, quello di permettere ad ogni partecipante di esprimersi e di gareggiare come meglio può insieme ad altri atleti, compresi quelli di alto livello, correndo tutti insieme, naturalmente c'è molta competizione, ma c'è anche molta solidarietà.

Caratteristiche del maratoneta e sua preparazione psicologica
Prima di orientarsi verso la maratona si inizia ad amare la corsa, il piacere di correre è alla base di un buon maratoneta. I suoi allenamenti richiedono molta costanza e per questo è importante che ci sia anche della buona e sana passione. D'altra parte è anche vero che chi corre sa che dopo una corsa sta molto meglio sia fisicamente che mentalmente. Ma non tutti siamo maratoneti, quindi per prima cosa bisognerà individuare quale tipo di corsa fa per noi, in base alle nostri doti fisiche e anche psichiche perché come abbiamo detto per fare bene dello sport ci vuole corpo e mente.
La mente del maratoneta è bene orientata a impegni prolungati, a concedersi delle pause di recupero, anche durante la maratona stessa, e a riprendere il controllo del suo stile di corsa anche sotto sforzo, che per questo motivo ha bisogno di sviluppare una grande capacità di ascolto del corpo e delle sue sensazione sia fisiche che emotive anche e soprattutto nelle fasi critiche di fatica. Mantenere la concentrazione quando si è provati dalla fatica non è facile, ma un maratoneta preparato lo può fare.
La preparazione psicologica sportiva non è più una novità, fin dai tempi in cui seguii la preparazione dei nostri atleti nazionali come per esempio Pizzolato, molto lavoro è stato fatto a livello di preparazione mentale.
Le tecniche di allenamento mentale M:T: vanno applicate personalizzandole al singolo atleta. Così come ogni maratoneta ha un proprio stile di corsa, allo stesso modo ha anche un proprio carattere e stile mentale che va valorizzato e potenziato.
In queste occasione si parla molto del famoso Training Autogeno, che è un insieme di esercizi psicofisici strutturati e orientati all'ascolto del corpo e della mente, permettendo non solo concentrazione ma anche un veloce recupero psicofisico.
In effetti il TA si è rivelato un ottimo metodo di preparazione mentale per la Maratona, ma va anche detto che non lo si può apprendere e applicarlo attraverso una semplice lettura di qualche testo, come qualche atleta ha provato a fare. Ci vuole una guida esperta di uno Psicologo Sportivo, che sappia come indirizzare e orientare l'atleta. I tempi di apprendimento sono di circa tre quattro mesi, un incontro alla settimana con lo Psicologo è sufficiente per impararlo, metterlo in pratica e diventare autosufficienti.

I tempi di preparazione di una Maratona come abbiamo detto sono lunghi, solitamente è una specialità che si pratica quando si ha raggiunto una buona maturità fisica e mentale. Ma proprio per le sue stesse caratteristiche questo tipo di competizione è anche molto formativa, aiuta a crescere caratterialmente e a maturare psicologicamente perché sprona a confrontarsi con fatiche, limiti, potenzialità e a dare il meglio di sé.
In Italia si sono svolte e si corrono molte famose Maratone, come quella di Venezia, Roma, Torino, ma anche nelle città più piccole e anche da noi nella nostra Regione, si ha occasione di correre delle meravigliose Maratone, in tutte le stagioni dell'anno. Basta prepararsi bene e per tempo... Se qualcuno è interessato ad approfondire queste tematiche può contattarmi.
Buona Maratona e buon allenamento a tutti!

MARISA ANTOLLOVICH
Psicologa dello sport
antollovich@libero.it

IL PIEDE PIATTO DELL'ADULTO

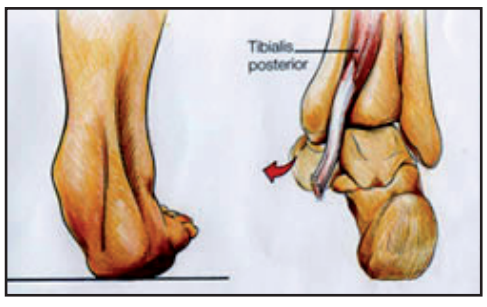


Comprende diverse forme cliniche accomunate dall'appiattimento della volta plantare:
• Forme congenite, evoluzione del piede lasso infantile
• Forme acquisite,
da disfunzione del Tibiale posteriore.
Post-traumatiche
Reumatiche
Neurologiche
Abbiamo gia' visto nel numero del mese scorso (il piede piatto infantile) quale siano i meccanismi che generano tale deformita'.

La caduta della volta plantare ha come diretta conseguenza la distribuzione anomala delle forze di carico sulle ossa e sui tendini, con sovraccarico di tutta la zona interna del piede, il cosiddetto piede astragalico, deputato alla funzione ammortizzante del piede.
Il perpetuarsi di tale condizione determina a lungo andare la degenerazione di tali strutture, in particolare del tendine del muscolo tibiale posteriore deputato a sostenere la volta e dell'articolazione astragalo scafoidea.
Tale degenerazione sara' tanto piu accentuata quanto piu grave sara' stata' la deformita' di partenza, fino alla rottura del tendine e all'artrosi delle ossa mediali del piede, con l'instaurarsi di una sindrome dolorosa e funzionale a tale livello.

Nelle forme acquisite di piede piatto invece, il piede in precedenza normale, si deforma per una serie di motivi:

la causa piu' frequente e' la perdita' di funzionalita' del tibiale posteriore, tendine deputato



al sostegno attivo della volta, il quale per cause degenerative su base meccanica o vascolare ,si sfibra allungandosi fino alla possibile rottura, perdendo cosi' la sua azione traente e di sostegno sulle ossa del piede.

Compare allora la caratteristica protuberanza del profilo interno del piede, causata dalla sporgenza interna della testa dell'astragalo e dello scafoide, con dolore legato allo sfiancamento dei legamenti e delle capsule articolari in tale sede..
Tale sindrome compare nelle donne piu' frequentemente che negli uomini e in una fascia di eta' intorno ai 50-60 anni.
Non e' mai un evento improvviso ma graduale e progressivo.

STADI CLINICI
Esistono tre stadi clinici di piede piatto acquisito
• **Stadio I** : infiammazione del tibiale posteriore con edema e dolore nella zona interna del piede sotto al malleolo tibiale.
• **Stadio II** : appiattimento evidente del piede con deformita' ancora riducibile .
• **Stadio III** : deformita' strutturata rigida con perdita dei rapporti articolari, severa perdita di funzionalita' e dolore del piede con deficit deambulatorio.
L'esame radiografico ci permette di apprezzare il grado di deformita' e di degenerazione artrosica del piede, fondamentale per valutare il tipo di trattamento da intraprendere.
Il piede piatto non deve mai essere considerato come un evento morboso localizzato, ma deve

essere sempre inserito in una sindrome posturale piu' complessa.
Particolare attenzione deve essere sempre posta al tipo di postura associata a tale affezione.
L'iperpronazione del piede piatto determina infatti la rotazione interna degli arti inferiori, con tendenza al valgismo delle ginocchia, cui segue l'inclinazione in avanti del bacino (antiversione), che a sua volta determina l'aumento di lordosi lombare , caratterizzando in tal modo la postura di tali pazienti.

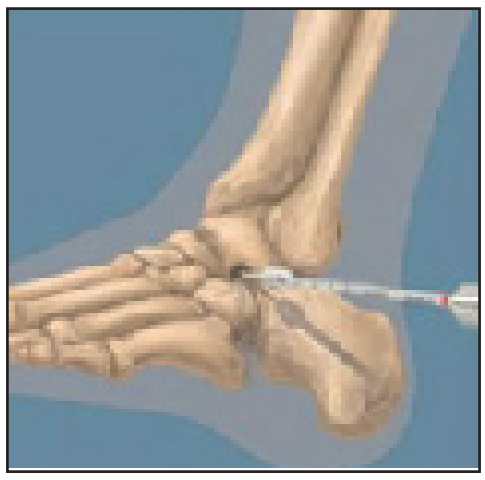
Il trattamento iniziale e' sempre conservativo.
Consiste nell'uso di un plantare con sostegno dell'arco longitudinale interno, che si opponga alla caduta della volta, in modo da far assumere al piede passivamente una morfologia normale.
In tal modo il piede viene sgravato dalle tensioni eccessive che vengono a crearsi sui tendini e sulle articolazioni mediali, arrestando cosi' l'evoluzione artrosica dello scheletro e la degenerazione dei muscoli e dei legamenti.
Tale normalizzazione si ripercuote inoltre sulla catena cinetica, ottimizzando l'allineamento posturale dei segmenti soprastanti, eliminando posizioni viziate, causa di contratture e dolori articolari specie a livello lombare. Il plantare ideale non avra' uno scopo correttivo, ma solo una funzione passiva.
Dovra' sollevare la volta appiattita, senza

spinte eccessive ma in modo graduale, usando materiali morbidi per evitare di traumatizzare i tessuti molli e la muscolatura che potrebbe generare contratture dolorose
Completa il trattamento conservativo la terapia medica con condroprotettori (gucosamina e condroitina) ,importante per arrestare la degenerazione artrosica del piede e la fisioterapia utile soprattutto in presenza di infiammazione dei tendini e dei tessuti molli.

TRATTAMENTO CHIRURGICO
Dipende dal grado di deformità e dalla sintomatologia.
Nel piede piatto iperpronato in cui non vi sia ancora una degenerazione artrosica, sia che si tratti di un piede congenito sia causato dal cedimento del tibiale posteriore, e' indicato un trattamento molto semplice, chiamato artrorisi subastragalica.
Questa consiste nell'inserimento ad incastro di una vite di forma particolare all'interno del seno del tarso, tra calcagno e astragalo in modo da impedire l'eccessiva pronazione dell'articolazione sottoastragalica responsabile della deformita' del profilo interno del piede e dell' appiattimento della volta.
Tale intervento si esegue mediante un piccolissimo foro sotto al malleolo esterno applicando un apposito strumentario guida che ci permette l'inserimento della vite nell'orifizio esterno del synus a cielo chiuso per via percutanea mediante l'utilizzo della scopia.

Tale metodica è scarsamente invasiva e consente una correzione immediata e spettacolare

della deformita', senza bisogno di immobilizzazioni postoperatorie e con brevissimi tempi di convalescenza (20 giorni circa).
Nei casi in cui e' presente una severa valgizzazione del retropiede , senza significativa artrosi articolare, e' indicato un'intervent consistente



nell'**osteotomia** (incisione e riposizionamento dell'osso) di medializzazione **del calcagno**, in cui la porzione posteriore di tale osso che nel piede piatto pronato e' posto esternamente rispetto all'asse della gamba, viene ricentrato traslandolo internamente sul corpo del calcagno stesso.

Nei casi piu severi, con degenerazione artrosica delle articolazioni sottoastragalica e astragalo scafoidea, con dolore e zoppia al carico, e' indicata l'**artrodesi sottoastragalica**, cioe' la fusione delle articolazioni artrosiche, in modo da evitare l'attrito doloroso delle faccette articolari degenerate contrapposte.
E' un intervento che ci permette di ricostruire la forma del piede ed eliminare il dolore, senza compromettere la motilita' e la funzionalita' , ma che prevede un tempo di immobilizzazione e di assenza di carico di circa due mesi.

Bibliografia
- M Drommi. Il piede piatto
- I.A. Kapandji: "Fisiologia articolare volume 2. Arto inferiore.", 5 - Edizione.Maloine, Monduzzi Ed.1966
- A. Viladot, et al.: "Fisiopatologia del tarso posteriore". Podologie; Vol II
- A: Viladot: "Dieci lezioni di patologia del piede."Ermes Medica Ed. 1981
- B. Bricot "La riprogrammazione posturale globale" Satipro Ed. 1998

DANIELE BOLOGNESI
Medico Chirurgo
Specialista in Ortopedia
danbolo@libero.it

UNO SPORTIVO PUÒ CONSUMARE BEVANDE ALCOLICHE?

I consigli del medico per non compromettere la prestazione e non rinunciare a piccoli piaceri

Le bevande alcoliche, in particolare il vino, rappresentano indubbiamente una parte importante della cultura alimentare mediterranea tipica del nostro Paese. Il vino non è soltanto un complemento della dieta, ma un simbolo di cultura e patrimonio di comportamenti, apparentemente legittimato da una consuetudine alimentare millenaria, basti pensare al suo significato nella mitologia.
Componente principale delle bevande alcoliche, **qualsiasi bevanda alcolica**, è l'etanolo o alcool etilico che viene metabolizzato solo dal fegato che paga, in caso di eccesso o uso prolungato, questa sua esclusiva con alterazioni funzionali e rischi potenziali data l'indiscussa tossicità dell'alcol.
Dal punto di vista nutrizionale l'alcol non può essere considerato un nutriente, infatti non è essenziale per il nostro organismo, al contrario se assunto in elevate quantità può essere dannoso.
L'alcol pur fornendo 7 calorie per grammo (proteine e carboidrati ne forniscono solo 4) dal punto di vista energetico non è considerato un buon combustibile perché brucia troppo rapidamente, disperdendo una buona parte di questa energia, che non viene utilizzata dai tessuti, sotto forma di calore.
Ne deriva che le calorie dell'alcool non vengono utilizzate né per il lavoro muscolare né per fini plastici quali la riparazione e costruzione dei tessuti compito, invece, degli altri nutrienti.
Fatta questa premessa è giusto ricordare la differenza tra bevande alcoliche (vino e birra) e superalcolici. Questi ultimi di solito vengono assunti generalmente al di fuori dei pasti con conseguente notevole aumento dell'alcolemia nel sangue che può rappresentare un problema di salute (effetto tossico dell'alcol sul fegato) e sociale (fra tutti ricordiamo la pericolosità di mettersi alla guida di un'auto o moto dopo aver "bevuto"). Sebbene il limite di legge dell'alcolemia nel sangue sia 0.5 g/l, già con 0.2 g/l cresce la tendenza a guidare in modo rischioso, diminuisce la capacità della nostra mente di elaborare i dati ed è limitata la capacità visiva.
Ma torniamo al nostro argomento: **lo sportivo può consumare bevande alcoliche? E se si quando e quanto?**
Mettiamo subito tre "paletti" che non possiamo superare:
- il consumo di bevande alcoliche nell'infanzia e nell'adolescenza è assolutamente vietato data la minor capacità di essere metabolizzato da parte dell'organismo.
- l'assunzione di bevande alcoliche è sconsigliata o meglio vietata, prima e soprattutto durante l'impegno sportivo. Come per la guida, anche nello sport piccole dosi prima di una competizione sono già sufficienti a compromettere il grado di concentrazione dell'atleta, di prolungare i tempi di reazione con alterazione della coordinazione viso-manuale e dell'equilibrio che sono alla base del gesto sportivo. Inoltre l'etanolo, determinando un calo di zuccheri nel sangue, favorisce l'accumulo di acido lattico nei muscoli con conseguenti fastidiosi crampi muscolari.
- I super alcolici sarebbe meglio evitarli anche se siamo lontani dall'impegno fisico per i maggiori effetti dannosi che provocano sul fegato e sul sistema nervoso.

DEFINIZIONE DI UNITA' ALCOLICA (U.A.)

Una Unità Alcolica (U.A.) corrisponde a circa 12 grammi di etanolo; una tale quantità è contenuta in un bicchiere piccolo (125 ml) di vino di media gradazione, o in una lattina di birra (330 ml) di media gradazione o in una dose da bar (40 ml) di superalcolico.

E allora **chi pratica sport** (che sia un agonista o un dilettante) **deve fare a meno di questo "piacere", frutto non dimentichiamolo della nostra tradizione alimentare?**
Assolutamente no; soprattutto se pensiamo che tra i medici sportivi vige una regola non scritta di prevedere che un 7% delle calorie giornaliere dell'atleta (il 10% se si parla di sport ad alto dispendio energetico) provengano dalla birra o dal vino (**non da super alcolici**). Se vale per lo sportivo… l'importante anche per il semplice atleta "amatore" è quello di non esagerare. Se quindi qualcosa possiamo permetterci senza per questo incorrere in cali di prestazione, facciamo si che birra o vino siano presenti ma sempre in quantità moderate (un bicchiere) e solo durante i pasti principali.
Ovviamente va sempre tenuto conto che gli effetti sono dose dipendenti e che sono influenzati da diversi fattori (peso corporeo, sesso, quantità di cibo ingerito, assunzione di farmaci…).
I diversi fattori che intervengono sul metabolismo dell'alcol rendono difficile formulare indicazioni precise. In generale si consiglia di non superare:
- 2-3 U.A. (Unità Alcoliche) al giorno per l'uomo
- 1-2 U.A. al giorno per la donna
- 1 U.A. per gli anziani.

Ricordiamo infine che l'alcol non serve per riscaldarsi e non aiuta a combattere il freddo.
Abitudine diffusa è quella di assumere bevande alcoliche prima di praticare sport a basse temperature, come in montagna. Questa consuetudine è sbagliata in quanto l'alcol come vasodilatatore aumenta la dispersione del calore. Immediatamente dopo il consumo, infatti, abbiamo una momentanea sensazione di caldo generalizzato per vasodilatazione cutanea, seguita però quasi subito da una abbassamento della temperatura corporea interna, dovuta proprio a quella vasodilatazione che determina una dispersione di calore peggiorando una situazione che, prima dell'assunzione di alcol, critica non era. Per concludere quindi ricordiamoci che per gli sportivi, ma questo vale per tutti, un consumo moderato e in specifici momenti può essere ben tollerato dall'organismo, che le bevande alcoliche non servono per dissetarsi e che il tutto deve essere "condito" sempre con misura e buon senso.

EFFETTI CLINICI NELL'ARCO DELLA PRIMA ORA DOPO L'ASSUNZIONE DI ALCOLICI A DIGIUNO

Quantità (U.A.)	Alcolemia (g per Litro)	Effetti sulla capacità di attenzione, sulla capacità di guida e sull'esperienza in generale
1 -1.5 (M) 1 (F)	0.2-0.3	Alterazione del senso di benessere con comportamento imprudente, tendente alla sopravvalutazione delle proprie capacità, alla euforia e alla sottovalutazione dei rischi. I riflessi sono già, se pur debolmente, alterati
2 (M) 1.2 (F)	0.4	Diminuzione dell'elaborazione mentale di ciò che si percepisce con i sensi
2.5 (M) 1.5 (F)	0.5	Riduzione della visione laterale (quindi, ad esempio, difficoltà ad accorgersi dei segnali stradali)
3-5 (M) 2.5-4 (F)	0.6-1.0	Ebbrezza e confusione nell'eloquio; comincia a peggiorare la coordinazione motoria
6-13 (M) 4-10 (F)	1.1-3.0	Intossicazione sempre più grave a seconda dei livelli (visione confusa)
>14 (M) > 11 (F)	3.1-5.0	Intossicazione ingravescente, convulsioni, ipotermia, ipoventilazione, depressione respiratoria fino alla morte.

I valori delle U.A. necessarie per raggiungere i vari livelli alcolemici sono diversi per maschi (M) e Femmine (F).

Rubrica a cura del dr. Lucio Andreotti medico specialista in scienze della nutrizione

"L'ESERCIZIO FISICO COME FARMACO"

L'azienda USL di Ferrara dà vita ad un progetto per prevenire e curare il diabete e l'ipertensione con l'esercizio fisico

Numerosi sono gli studi scientifici che provano la stretta correlazione fra inattività fisica ed alcune patologie, accertando come esercizio fisico e corretta alimentazione siano una soluzione per la cura e riabilitazione di malattie cardiovascolari, metaboliche e tumorali.
È inoltre accertato che l'attività fisica "cura" le malattie cardiovascolari e dismetaboliche e previene e recupera la non autosufficienza dell'anziano.
L'esercizio fisico, pertanto, rappresenta un "farmaco" che, opportunamente somministrato, previene le malattie croniche da inattività e ne impedisce lo sviluppo, garantendo considerevoli vantaggi sia alle persone sia al sistema sanitario, riducendo ospedalizzazioni e uso dei farmaci.

Questi sono i presupposti che hanno portato alla nascita del progetto "L'esercizio fisico come farmaco", proposto da Azienda USL di Ferrara, in collaborazione con Regione Emilia - Romagna, Azienda Ospedaliero — Universitaria di Ferrara, Federazione dei Medici di Medicina Generale di Ferrara, con il sostegno della Fondazione Carife e di AFM Farmacie comunali.
"*Il progetto nasce* – sostiene il Direttore Generale Fosco Foglietta - *dalla constatazione che i ferraresi, specialmente diabetici e ipertesi, conducono una vita troppo sedentaria e che il loro stato di salute potrebbe migliorare sensibilmente con l'attività fisica costante che ora, grazie a questo progetto, verrà prescritta direttamente dal Medico come un qualsiasi altro farmaco o terapia*".
Nella pratica, il Medico di famiglia "prescriverà" ai propri assistiti diabetici e ipertesi di svolgere attività motoria, proprio come si trattasse di un farmaco. Nei prossimi tre mesi, **verranno coinvolti 7.500 diabetici e 2.500 ipertesi, oltre a 1.000 anziani "fragili":** in totale 11 mila persone della provincia di Ferrara.

A questi soggetti, individuati dai Medici di medicina generale, verrà consegnata una guida teorico – pratica sull'attività motoria da svolgere, con particolare riferimento al camminare, e un contapassi per registrarla.
Ogni due mesi il medico controllerà, oltre all'attività fisica svolta registrata con il contapassi, il peso corporeo del paziente, l'indice di massa corporea, la circonferenza addominale, la pressione arteriosa sistolica e diastolica, la frequenza cardiaca a riposo, i valori ematici di colesterolo totale, LDL e HDL, trigliceridi e, nei soggetti diabetici, della glicemia di base e della emoglobina glicosilata.

I benefici attesi per gli "arruolati"nel progetto, già dopo pochi mesi, sono la riduzione di tutti gli indicatori sopra elencati, l'aumento del colesterolo "buono" HDL, e inoltre una generale e progressiva riduzione del rischio di malattie cardiovascolari.

Il progetto ha suscitato l'interesse del Ministero del Welfare, tanto che il Sottosegretario sen. Ferruccio Fazio ha manifestato l'intenzione di monitorare l'andamento dell'iniziativa, con l'obiettivo di renderlo un modello re-

Al centro Francesco Conconi e Fosco Foglietta durante la presentazione

plicabile in altre realtà territoriali. Per fare ciò saranno identificati, secondo Fazio, "*altri due o tre centri di coordinamento per applicarlo, per estendere questa esperienza, l'obiettivo è inserire l'attività fisica, per alcune fasce di età, nei LEA, Livelli Essenziali di Assistenza*".
I primi dati sull'andamento del progetto saranno disponibili a giugno del prossimo anno, mentre per l'analisi completa dei risultati bisognerà attendere giugno 2010.

InformaSalute – Periodico dell'Azienda USL di Ferrara
Dicembre 2008
Direttore Responsabile: Fosco Foglietta
Redazione: S. Beccari, F. Camurri, F. Conconi, F. Foglietta, R. Forni, I. Masina
Responsabile: Simonetta Beccari
Ufficio Comunicazione e Stampa AUSL Ferrara
Tel. 0532 235.672/872
comunicazione@ausl.fe.it

AIDS

Ogni anno si celebra l' 1 dicembre la giornata mondiale contro l'AIDS.

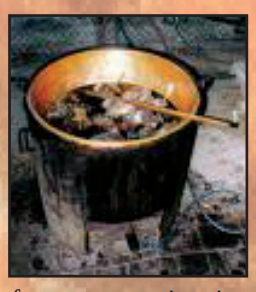
Telefono verde Aids 800 856080. Chiamando dall'Emilia-Romagna, sia da telefoni fissi che da cellulari, gratuitamente, il numero verde si possono ricevere informazioni sul virus HIV, sull'AIDS e sui metodi di prevenzione. Il telefono verde AIDS permette la prenotazione, in forma anonima e gratuita, del test HIV in tutta l'Emilia-Romagna.
Gli operatori sono disponibili dal lunedì al venerdì, dalle ore 14 alle ore 18. Il lunedì e il mercoledì anche dalle ore 9 alle ore 12. Al di fuori di questi orari, è attivo un servizio automatico di risposta che fornisce informazioni di carattere generale su AIDS, HIV e sui Centri prelievo per il test HIV.
Sito internet www.helpaids.it. Il counselling è possibile anche on line: il sito dedicato alla lotta all'AIDS www.helpaids.it che garantisce, attraverso la sezione "Chiedi all'esperto", risposte on line personalizzate.
Il sito offre informazioni approfondite sul virus, sulla malattia, sulla prevenzione, sulla rete dei servizi, sulle associazioni di volontariato impegnate nella lotta all'AIDS, su appuntamenti di interesse.
Informazioni sulla rete dei servizi e sulle associazioni di volontariato impegnate nella lotta all'AIDS possono essere richieste anche al **numero verde del Servizio Sanitario Regionale 800 033 033**, attivo tutti i giorni feriali dalle ore 8,30 alle ore 17,30 e il sabato dalle ore 8,30 alle ore 13,30.

I SERVIZI A FERRARA
Commissione Provinciale AIDS
Referente Dott. Florio Ghinelli
U.O Malattie Infettive Azienda Ospedaliero - Universitaria di Ferrara via Giovecca, 203
Ferrara Tel. 0532.236594 - Fax 0532.237224
E-mail malattieinfettive@ospfe.it
Assistenza extraospedaliera per malati di AIDS e patologie correlate
Referente Dott.ssa Alessandra Galletti
Dipartimento Cure Primarie, Azienda USL di Ferrara via Cassoli 30 - FERRARA
Tel. 0532.235691 - Fax. 0532.235791
E-mail a.galletti@ausl.fe.it
Unità Operativa di Malattie infettive e Day Hospital
Direttore Dott. Florio Ghinelli
Azienda Ospedaliero-Universitaria di Ferrara via Giovecca 203 - FERRARA
Tel. 0532.236572 - Fax 0532.237224
E-mail malattieinfettive@ospfe.it

SALAMA DA SUGO E BONDIOLA POGGESE

Breve viaggio nella storia e nella tradizione culinaria locale

Pranzi natalizi o cenoni di capodanno. Ecco, immancabile, la salama da sugo o salamina ferrarese, segno e simbolo della tradizione gastronomica locale, non l'unico, ma sicuramente il più celebrato. Forse perché rappresenta ancora scampoli incontaminati di "ferraresità", nel mare aperto della globalizzazione, anche in campo culinario. O forse perché incarna tuttora i valori tipici della civiltà contadina, quelli che ancor oggi trasmettono messaggi sani e solidali di convivenza sociale: il ricordo di lunghe tavolate, forse meno imbandite, ma più ricche di relazioni sincere fra i commensali. Ben venga, dunque, la salama da sugo, simbolo privilegiato di un altro rito contadino di fine anno: la macellazione del maiale e la produzione d'insaccati casalinghi, con tutto ciò che l'accompagna, fra feste e ritrovi. Da pietanza privilegiata offerta dallo scalco di corte nei pranzi di gala degli Estensi nel XV secolo a cibo succulento dei contadini ferraresi, prima, e delle grandi occasioni o momenti celebrativi poi: comunque sia, la salama da sugo è prodotto comunemente riconosciuto ad alto valore gastronomico, assai radicato alla storia e alla cultura del suo territorio originario. Cristoforo da Messisbugo, factotum organizzativo degli Estensi descriveva tutte le operazioni d'insaccatura, lasciando tracce scritte di bon ton in un trattato; Lucrezia Borgia, raccontano le leggende, veniva definita come grande promoter di questo insaccato. Antonio Frizzi, storico ferrarese, rivelava nel XVIII secolo che i primi produttori di salama da sugo o salamina erano montanari provenienti dal Trentino e dalla Lombardia poi residenti nel territorio ferrarese bonificato, ma Ferrara resta la patria di questo prelibato insaccato: dal suo poemetto "La Salameide" si apprendeva che l'origine del nome del prodotto deriva dall'isola Salamina, teatro degli scontri fra persiani e ateniesi, laddove salsedine e spezie venivano additate come le cause principali della non putrefazione dei militari caduti in guerra. Don Domenico Chendi, prelato di Tresigallo e autore dell'opera "L'agricoltore ferrarese" della seconda meta del Settecento, segnalava metodi di preparazione, conservazione e degustazione del "salame da succo", il progenitore della futura salama. Pellegrino Artusi, celebre scienziato romagnolo della gastronomia, citava l'insaccato indicandolo come specialità tipica ferrarese. E poi, Riccardo Bacchelli, Giorgio Bassani, Mario Soldati e Folco Quilici. Soldati celebrava la salama da sugo, nel suo programma televisivo "Viaggio nella Valle del Po alla ricerca dei cibi genuini" (1958), dialogando col cavalier Enzo Tassi, noto ristoratore di Bondeno che qualificava la salama da sugo come "bomba atomica" dell'ambito culinario. "E' la vescica che rende speciale la salama – raccontava il compianto ristoratore intervistato in cucina da Soldati –: se la vescica è porosa la salama non è buona. In estate si degusta cotta, messa in frigorifero, poi tagliata a fette e servita con meloni e fichi. D'inverno, invece, servita con purea di patate oppure con banane, visto l'effetto contrasto che il frutto offre". Quilici, invece, l'associava alle fortune di un famoso ristorante di Ferrara degli anni Trenta e Quaranta e a quelle delle cuoca "Alfonsa". E' l'apoteosi della salama da sugo: da semplice pietanza a prodotto tipico, valorizzata è sia nei ristoranti, sia nei negozi specializzati. La copertura del gap fra domanda e offerta e le sofisticate tecniche di conservazione hanno infine garantito negli ultimi anni la distribuzione del prodotto in apposite confezioni anche nei grandi magazzini, richiedendo cicli di cottura inferiori a quelli richiesti normalmente.



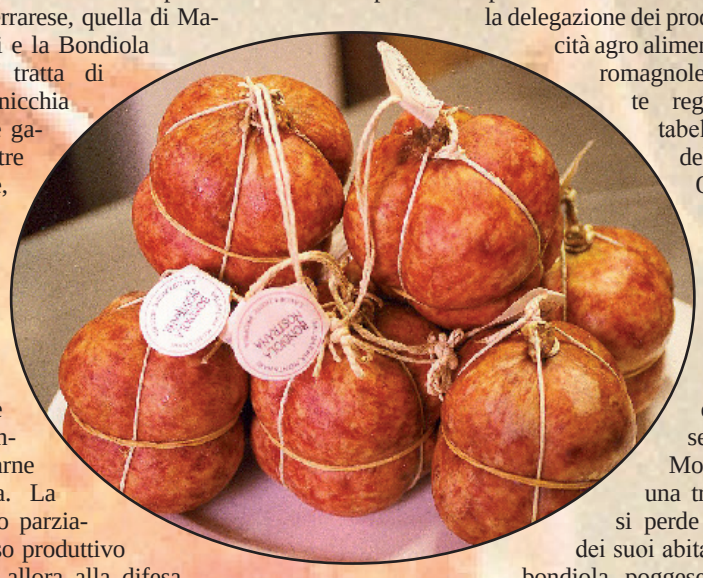
AUGUSTO PARESCHI

I SEGRETI DELLA SALAMA DA SUGO

"Dieci once di sale, 1 oncia di pepe, 4 libbre di cotiche pestatissime, 1 libbra di fegato pestatissimo, 1 oncia di cannella in bacchetta e in polvere, 1/8 oncia di chiodi di garofano, mezza noce moscata, 4 bicchiere di vino rosso". Sono questi gli ingredienti del salame da succo del XVIII secolo, selezionati da un'antica ricetta che consigliava di servire in tavola l'insaccato, con abbondante sugo, e un cucchiaio, per poterne prelevare l'impasto cotto. Oggi, il procedimento di lavorazione è lievemente mutato, ma resta analogo nella sostanza, mentre la tipologia dell'impasto varia da zona a zona, per quantità e qualità degli ingredienti utilizzati (coppa, fegato, gola e lingua), laddove, a detta dei norcini, sono il vino, ma soprattutto le spezie, gli aromi naturali e le condizioni climatiche e ambientali di stagionatura a fare la differenza fra un prodotto e l'altro.

Prodotti tradizionali registrati

La salvaguardia della storia e della tradizione passa anche attraverso la tutela e la valorizzazione del patrimonio agro alimentare nazionale e fra i prodotti di qualità che la regione Emilia-Romagna inserisce in una speciale tabella periodicamente revisionata vi sono pure la salama da sugo tipica ferrarese, quella di Madonna Boschi e la Bondiola Poggese. Si tratta di specialità di nicchia di alto valore gastronomico oltre che culturale, per le quali la tutela comunitaria non risulta applicabile, ma che dovevano comunque essere garantite per evitarne la scomparsa. La tutela intera o parziale del processo produttivo lascia spazio allora alla difesa delle metodologie di lavorazione, conservazione e stagionatura, con verifica che queste avvengano sul territorio di competenza come richiede la normativa regionale dei Prodotti Tradizionali, ma ancora non si tratta del riconoscimento del prodotto a denominazione d'origine protetta (DOP) o a indicazione geografica protetta (IGP).



Carlo Alberto Montanari, titolare dell'antica salumeria di via Roma a Poggio Renatico, è uno dei pochi mastri artigiani ancora in attività, dalla cui mano sapiente vengono prodotte salamine e bondiole. Discendente da una famiglia operante nel settore dal 1873 – nonno Ottavio risiedeva a Bagnarola di Budrio (BO) – il nipote Carlo entrava così nell'azienda di famiglia nel 1947, ventidue anni dopo il trasferimento del padre, Mario, a Poggio Renatico e l'avviamento di una salumeria con lavorazione diretta delle carni suine. L'esperienza umana e professionale trasferitagli dal padre è stata determinante per i suoi successi. Così Carlo Alberto Montanari ha ottenuto il riconoscimento di oltre mezzo secolo di lavoro allorquando la Camera dei Deputati ha ospitato a Roma il 10 dicembre 2003 la delegazione dei produttori di tipicità agro alimentari emiliano romagnole regolarmente registrate nella tabella ufficiale della Regione. Oltre naturalmente a rappresentare il fornitore di bondiole e salamine della Sagra. "La bondiola poggese – ricorda Montanari – ha una tradizione che si perde tra le radici dei suoi abitanti. Diciamo bondiola poggese perché col termine generico si designano varie produzioni radicalmente diverse fra loro a seconda che si trovi nell'area friulana, lombardo veneta e romagnola. Le radici della bondiola poggese vanno ricercate nel bel e cot, una variante della bondiola, tipico salume delle cittadine di Bagnacavallo e Lugo, luoghi da dove trae le proprie origini la famiglia Montanari, salumieri da varie generazioni. Questo è un salume insaccato in vescica suina fatto con capocollo, cotenna battuta e spezie, non stagionato, che va bollito per quattro ore e poi gustato col purea di patate. Quando sentite parlare della bondiola poggese fate una riverenza che se la merita. E' un salume un po' greve, se vogliamo, perché il clima così richiede, ma succulento, di buon gusto, delicato e anche salubre, tanto è vero che a Poggio Renatico le longevità di 90 e 100 anni sono più comuni che altrove".

ISTRUZIONI PER LA COTTURA DELLA BONDIOLA

Eliminare innanzitutto gli elastici che avvolgono il salame trasversalmente. A questo punto è possibile cuocerla secondo una delle seguenti modalità.

Lessa – Tradizionale. Sistemarla in un sacco di tela chiuso nella parte superiore e fissarla ad un legnetto posto di traverso sull'imboccatura della pentola. Accertarsi che la bondiola non tocchi il fondo né le pareti della pentola e che la stessa sia capiente e con molta acqua. Portarla lentamente ad ebollizione e sempre a fuoco basso lasciarla bollire non meno di 4 ore.

Bollita al vapore. Sistemare la bondiola in un apposito sacchetto per la cottura, porlo in acqua fredda e cuocere molto lentamente per 4 ore.

TURNER E L'ITALIA

Arrivo a Venezia

Dal 16 novembre 2008 al 22 febbraio 2009, al Palazzo dei Diamanti (Fe), si potrà visitare la mostra "TURNER e l'Italia". Joseph Hallord William Turner, geniale pittore romantico inglese, nasce a Londra nel 1775 e muore 1851. Con Turner inizia quell'affascinante fusione tra realtà e immaginazione, tra pittura e poesia, che tanto influenzerà la pittura di paesaggio e soprattutto la produzione tarda di Monet. Questa importantissima retrospettiva che ospita oltre novanta opere tra olii, acquerelli, taccuini, incisioni, libri illustrati e documenti inediti provenienti da importanti musei e collezioni di tutto il mondo, analizza, inoltre, tutti gli aspetti e ricostruisce i viaggi e gli spostamenti di Turner nella nostra penisola.

Imbarcazioni sul Bacino, con l'ingresso del Canal Grande

Il suo primo contatto diretto con l'Italia lo ebbe con le alpi e la Valle d'Aosta. In seguito, sempre più affascinato, ritornò e visitò diverse località italiane, tra cui Roma, Napoli, Venezia, Milano, Firenze, Bologna, Rimini. Nel 1828 Turner compì un terzo viaggio in Italia, fermandosi soprattutto a Roma.

Qui egli trascorse uno dei periodi più felici conducendo un'intensa vita sociale con l'ambiente artistico romano. Altrettanto fondamentali furono gli ultimi due soggiorni italiani, durante i quali si concentrò soprattutto a Venezia e sul paesaggio lagunare.

L'impatto che l'arte, l'architettura e soprattutto la luce di Venezia hanno su Turner plasma in maniera decisiva la sua produzione. Venezia ispira alcuni dei suoi più straordinari dipinti ed acquerelli, vedute atmosferiche i cui confini tra acqua, aria e terra si annullano e il paesaggio lagunare è dissolto in autentiche sinfonie di luce e colore, come "Venezia con la Salute" e "Arrivo a Venezia".

Roma Moderna, Campo Vaccino

Roma vista dal Vaticano, Raffaello, accompagnato dalla Fornarina, prepara i suoi dipinti per la decorazione...

Venezia con la salute

L'esperienza in laguna segna per l'artista un punto di non ritorno. Nessuna città, salvo forse Roma, catturò la fantasia di Turner in maniera così profonda come Venezia, dove soggiornò nel 1819, nel 1833 e nel 1840. La magia della sua luce, gli infiniti riflessi sulla laguna e le dense foschie sollecitarono profondamente la sensibilità del pittore e concorsero a far si che egli imprimesse alla sua opera una svolta radicale. Negli ultimi anni della sua vita, Turner mosse verso il definitivo superamento delle convinzioni che per quattro secoli avevano governato la rappresentazione della realtà. L'ultima sezione della mostra esplora questa estrema e fecondissima stagione creativa di Turner, nella quale l'Italia e la sua tradizione culturale giocano, ancora una volta, un fondamentale ruolo di muse ispiratrici.

LAURA ROSSI

Roma vista dall'Aventino

VENDITA - NOLEGGIO - RIPARAZIONI
AUTOVETTURE E VEICOLI COMMERCIALI

AUTOCCASIONI COMPRAVENDITA di Baricordi R. e Ferrari D. snc

Acquistiamo Auto Usate da Privati
Passaggio di proprietà immediato

NOLEGGIO Rent Car E VENDITA
Auto, Pulmini, Furgoni
nuovi e usati con garanzia
Finanziamenti personalizzati

Convenzionato
europ assistance
VAI 24h L'Auto quando serve

Officina Meccanica
Mingozzi Franco & C. s.a.s.

- centro revisioni autorizzato bollino blu
- tagliandi multimarche
- montaggi impianti gpl-metano
- servizio gomme
- fatturazione trasparente
- check-up completo
- auto sostitutiva

servizio autorizzato
BOSCH Service

Via Bologna, 189 - 44100 Ferrara - Tel. Fax: 0532.94999 - Via Poletti, 14/b - 44100 Ferrara - Tel. 0532-769412 - Fax: 0532-791063

Sport comuni
Edizione Alto Ferrarese

Auguri di Buone Feste a tutti voi da Sport Comuni

GRUPPO EDITORIALE LUMI

HANNO COLLABORATO: Alberto Bortolotti, Alberto Sgarbi, Alejandro Lorenzin, Alessandro Grandini, Alessio Balboni, Anna Rita Smai, Augusto Pareschi, Carlo Orzesko, Claudio Campana, Cosimo Crepaldi, Cristina Romagnoli, Daniela Bruzzone, Daniele Bolognesi, Davide Baiesi, Davide Gilli, Christian Poletti, Diego Ferrari, Elena Zoboli, Emilio Benetti, Federica Camurri, Federico Giovanardi, Gino Alberghini, Giuliano Barbieri, Isabella Masina, Laura Rossi, Laura Cantelli, Laura Gozzi, Laura Guerra, Laura Cantelli, Manuele Mazza, Marco Ceron, Marco Margutti, Maria Teresa Cafiero, Marika Ferrarini, Marina Giannini, Margherita Poletti, Marisa Antollovich, Matteo Mingozzi, Monica Caffini, Nicola Tassinari, Paolo Alberti, Paolo Pedarzani, Riccardo Forni, Simonetta Pirondini e Alessandro Lazzarini, Stefania Tugnoli, Stefano Grechi, Valerio Vassalli.
SI RINGRAZIA: Adriano Facchini, Andrea Ramberti, Anna Bodoni, Alan Fabbri – Assessore allo Sport Comune di Bondeno, Alberto Angela, Alessandro Bortolotti, Andrea Costa, Andrea Borgatti – Assessore allo Sport Comune di Mirabello, Andrea Tornello, Andrea e Alessia Zapparoli, Angiolino Cossarini, Antonio Gatti, Basket Club (nelle persone di: Alessandro Crovetti, Francesco Foiera, Giorgio Valli, Giacomo Incarbona, Tiziana Castellani), Auro Scacchetti, Bruno Bianchi, Carlo Castagnola, Claudia Costella, COFA (Comitato Operativo Forze Aeree – base logistica di Ferrara), Carlo Costanzelli, Cesare Zanella, Corrado Ravani, Daniele Boschetti e tutto il Comitato "Chi gioca alzi la mano", Daigoro Timoncini, Daniele Guandalini, Don Gabriele Porcarelli, Donato Grechi, Edgardo Venturi, Elena Blo, Elisa Buzzi, Elisa Piacentini, Emanuele Matterelli, Enrico Trevisani, Enza Costa, Eros Tartari, Federico Gatti, Francesca Bertazzini, Francesco Lavezzi, Francesco Franceschetti, Gabriele Mazzi, Giancarlo Corà, Giancarlo Dondi, Giancarlo Zambrini, Gianni Cavicchi assessore alla cultura, turismo e spettacolo Comune di Pieve di Cento, Gianni Cassetti, Gianni Morandi, Giorgio Bianchi, Giuseppe Malavasi, Giovanni Trevisani, Giuliano Barbieri – Vice sindaco con delega allo sport per il Comune di Vigarano Mainarda, Giuseppe Mucerino, Ilaria Vergnani, Lauro Perelli, Loreno Ravolini – assessore allo sport Comune di Poggio Renatico, Lorenzo Manna, Luciana Pareschi Boschetti (presidente Provinciale Coni), Luciano Rimondi, Luigi Ferrajolo, Luigi Moretti, Luigi Pinotti, Luisa Ferioli, Marco Amelio, Marco Govoni, Mario De Sisti, Mario Testi, Marco Campanini – assessore alle attività produttive e allo sport Comune di Pieve di Cento, Maurizio Olivari, Mauro Borghi, Mauro Barbieri, Michele Montori, Mirco Di Tora, Milena Correggiari – sindaco di Pieve di Cento, Nino Formenti, Orlando Pizzolato, Peter Demetz, Raffaele Vassalli, Roberto Coletti – Assessore allo Sport Comune di Sant'Agostino, Romano Becchetti, Rugby Rovigo, Rossella Giannoni, Sara Pessotto, Sara Tassinari, Sauro Cantelli, Silvano Rovigatti, Simona De Toma, Stefania Roversi, Stefano Bonora, Valeria Poltronieri, William Viadana.

LO SPORT CHE LASCIA IL SEGNO

GRUPPO EDITORIALE LUMI

- Prodotti Editoriali
- House Organ
- Newsletter
- Relazioni Pubbliche
- Ufficio Stampa
- Relazioni coi Media
- Organizzazione Eventi
- Concessionaria di Pubblicità

Gruppo Editoriale LUMI - Via per Burana, 65 - c.p. 94 - 44012 Bondeno (Ferrara) - Tel. 0532 89 41 42 - Fax 0532 89 83 01 - info@gruppolumi.it